



# RASSEGNA STAMPA ISTITUZIONALE



## PARLANO DI NOI. MA COME?

In un anno tutta la varietà della rassegna stampa di Rete CAUTO e dei suoi principali e differenti temi ricorrenti: Sprechi alimentari, Gestione rifiuti, Educazione ambientale, Inclusione sociale, **Impatto ambientale, Innovazione sociale, Comunità, SPIGO e, Spigolandia, Welfare, Resilienza, Co-progettazione, Fotovoltaico, Governance partecipativa, Cooperazione Sociale.**

IL 2021 DELLA RETE  
CAUTO TUTTO DA  
LEGGERE.

- **1 ANNO**
- **96 articoli**
- **8 articoli al mese**
- **50.000 € il valore economico stimato della nostra notiziabilità**



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Contratto risolto, niente sede Cauto in via Seradello

*Comune e Consorzio Cantiere Aperto hanno deciso di fermare l'iter*

/ La sede di Cauto, che sarebbe dovuta sorgere di fronte all'ex Simonelli di via Seradello, non si farà. Il sindaco di Sarezzo Donatella Ongaro ha annunciato l'avvenuta risoluzione consensuale del contratto sottoscritto con Consorzio Cantiere Aperto, contratto che prevedeva la concessione in diritto di superficie dell'area, di proprietà comunale, al fine di costruire qui la sede di Cauto (per un importo di 105 mila euro) a fronte della realizzazione degli interventi, per il medesimo importo, necessari alla sistemazione del centro di raccolta comunale di via Marsala. L'operazione era stata fatta «perché all'epoca non era possibile reperire in altro modo le risorse economiche necessarie per i lavori al centro di raccolta, che sono indispensabili - ha spiegato il sindaco Ongaro -. Negli incontri avuti successivamente con Cauto è emerso che la struttura avrebbe dovuto diventare la sede anche dei vari mezzi utilizzati per il servizio in tutta la valle, oltre che un centro di raccolta di diverse frazioni di **rifiuti**, con un conseguente aumento significativo del traffico in un tratto di viabilità che presenta già qualche criticità».

In aggiunta a ciò l'Amministrazione comunale saregina ha oltretutto poi trovato le risorse necessarie per realizzare direttamente l'intervento al centro di raccolta comunale: alla luce di queste novità, le due parti hanno quindi deciso di sciogliere sia il contratto di concessione del diritto di superficie, sia quello relativo all'appalto affidato al Consorzio Cantiere Aperto per la realizzazione dei lavori al centro di raccolta.

L'Amministrazione comunale sta ora ragionando, anche con altri Comuni triumplini, per individuare una nuova area dove possa essere realizzata la sede di Cauto, nell'ottica di trovare una zona fruibile dall'intera Valle.

//



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

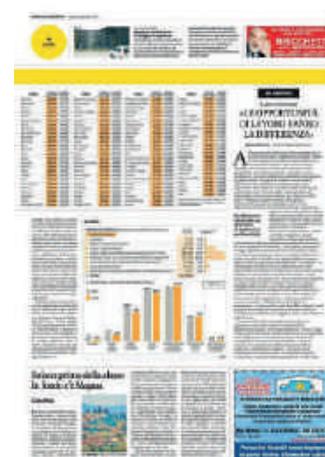
### Ecco i 3 progetti contro la povertà educativa

I dati Istat prendono in considerazione l'interpopolazione sopra i 9 anni. Ma anche tra i giovani la dispersione scolastica è un tema caldo. La scuola è fondamentale. Ma non può farcela da sola. Serve una risposta di comunità. Una «comunità educante» capace di offrire strumenti e opportunità ai ragazzi e alle famiglie in difficoltà. Sono queste le premesse che stanno dietro i progetti bresciani per il contrasto alla povertà educativa promossi della Fondazione della Comunità Bresciana in collaborazione con la cooperativa Il Calabrone e numerosi partner territoriali.

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa. Un'alleanza per contrastare questo fenomeno è stata messa in campo a livello nazionale dalle Fondazioni bancarie e dal Governo dando vita a un apposito Fondo la cui operatività è stata affidata all'impresa sociale «Con i Bambini». La Fondazione della Comunità Bresciana ha proposto tre progetti finanziati da Con i Bambini e presentati nel febbraio 2020 al Teatro Grande.

I tre progetti. Si tratta di «Ecologia integrale per i Diritti dell'Infanzia», dedicato ai nuovi nati. «Batti il cinque!», promosso da 5 fondazioni di comunità (da qui il nome), rivolto alla fascia d'età 5-14 anni. A Brescia è nato dalla collaborazione tra FCB, Il Calabrone, Teatro Grande, Ufficio Scolastico territoriale, Comune di Brescia, i tre istituti comprensivi Centro 1, Nord 1 e Ovest 1 e coinvolge circa 3.600 studenti. Il terzo progetto è «Smart School», rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni e sviluppato in 28 istituti comprensivi di Val Trompia, Val Sabbia e Bassa centrale. Il Calabrone è il soggetto capofila, partner sono Teatro Grande, **Cauto**, Residenza Idra, Università Cattolica, Ufficio scolastico, Curiosarte, Socialis, le Comunità Montane e l'Ambito 9, Area in Val Sabbia, Officina Culturale e Abibook in Val Trompia, Criaf e Il Gabbiano nella Bassa.

// Soiano «primo della classe», Magasa ultimo. E se per il sindaco del piccolo paese della Valtenesi, Alessandro Spaggiari, il risultato «è decisamente una sorpresa», per il primo cittadino di Magasa, Federico Venturini, «il dato è scontato». Scontati, i numeri del minuscolo Comune di 145 anime, la maggior parte over 70, perché a suo dire «l'isolamento, la viabilità difficile e i tanti chilometri che ci separano dalle scuole superiori spiegano la bassa percentuale di magasini diplomati laureati. Per far studiare i figli l'unica strada è lasciare il paese. Molte famiglie l'hanno fatto. È il solo modo per riuscire ad affrontare un percorso di studi completo, opportunità fuori portata per chi rimane». O quasi. La speranza di alzare la media è riposta in alcuni giovani universitari residenti. «Uno frequenta Ingegneria spaziale a Padova, altri studiano con successo. Sono ragazzi eccezionali». Certo, qui opportunità di impie



## Giornale di Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

go non ce ne sono. Anche i futuri laureati di Magasa imboccheranno probabilmente la strada senza ritorno per la città o la riviera. Soiano la riviera la vede dal balcone: con i suoi 1.895 abitanti è il più piccolo paese della Valtenesi. E non siamo certo ai livelli di Magasa, in quanto a facilità nel raggiungere gli istituti scolastici, ma va rilevato che la presenza di scuole, a Soiano, si ferma alla primaria. Il sindaco Spaggiari fatica a spiegarsi perché proprio il suo paese abbia raggiunto la più alta percentuale della provincia: «Le ragioni possono essere diverse, ma credo che abbia inciso l'età media. Mi piace però pensare che parte del merito vada alle nostre scuole, oltre che alla nostra bravissima biblioteca Maria Mele». !!

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### In Valcamonica 85 tonnellate di cibo recuperate

*Progetto Rebus Le eccedenze della grande distribuzione raccolte e donate a 250 nuclei familiari*

Da più di due anni in Valcamonica è operativo il progetto Rebus, per il recupero delle eccedenze alimentari degli otto principali punti vendita della grande distribuzione del territorio camuno (Iperal di Sonico, Breno, Esine e Darfo, Co nad di Esine e Darfo, Aldi di Breno e Md di Esine). Grazie a una rete composta da diverse realtà del terzo settore valligiano e al coordinamento delle Acli provinciali, più volte alla settimana i volontari coltano dai punti vendita i prodotti che possono essere riutilizzati in modo solidale e li distribuiscono in pacchi alle famiglie in difficoltà della Valle.

Lo scorso anno sono stati raggiunti numeri molto positivi: in tutto sono state recuperate oltre 85 tonnellate di prodotti, per una media mensile di circa 450 chilogrammi a punto vendita. Beni utilizzati per il sostegno di oltre 250 nuclei, per un totale di oltre 500 persone. Dal 2018 collaborano al progetto l'associazione Il Torrente, le cooperative Exodus, di Bessimo e Il Tralcio, le suore messicane di Breno, l'Operazione Mato grosso, le Caritas di Borno, Civate e Piancogno, le San Vincenzo di Breno ed Edolo e l'Unione dei Comuni Civiltà delle pietre. Nel 2020 sono entrate nella rete l'Ana Valcamonica, l'Aval Brescia, l'Auser di Generosità. La raccolta di alimenti Pisogne e Legambiente, per un totale complessivo di oltre trenta volontari più due persone per l'organizzazione della distribuzione.

Fa parte del progetto la Comunità montana (che ha sottoscritto un protocollo con le Acli per creare un coordinamento territoriale sul tema del recupero delle eccedenze alimentari) e la Fondazione Comunità Bresciana, che ha consentito di stringere una collaborazione con la cooperativa **Cauto** di Brescia. In questo modo vengono recuperate nella loro sede altre eccedenze, che si aggiungono a quelle camune. In prospettiva, Rebus è pronto a crescere ancora, mettendo in campo una collaborazione con aziende agricole e canili per il recupero di eccedenze scadute o scarti di frutta e verdura che diversamente finirebbero al macero. L'intenzione è poi di puntare sulla sensibilizzazione e l'educazione nelle scuole, con focus specifici.

//



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

La cabina di regia per il soccorso alimentare nata lo scorso dicembre

### TERZO SETTORE E LOGGIA IN CAMPO

Operano sul campo da anni oppure sono nati da pochi mesi in occasione del lockdown, come espressione di una solidarietà organizzata o spontanea che da sempre innerva il corpo sociale bresciano. Insieme alle istituzioni, Comune di Brescia in testa, sono impegnati a dare sollievo alle famiglie indigenti. Parliamo dei gruppi cittadini di aiuto alimentare, una quarantina in tempi normali, lievitati a settanta durante l'emergenza. Un universo volontaristico con tanti pianeti diversi, in parte strutturati, in parte animati soprattutto da buona volontà. Sempre meritevoli.

Ai primi di dicembre il Comune di Brescia (assessorato al Welfare) e il terzo settore si sono alleati per costruire una rete solidale, valorizzare energie e risorse, censire le associazioni e i gruppi attivi che raccolgono e distribuiscono cibo, mappare le famiglie da assistere, coordinare la filiera distributiva nei quartieri. Insomma, una cabina di regia formata dall'Assessorato, da Caritas, Maremosso (che gestisce la Dispensa sociale, polmone alimentare solidale di città e provincia), Croce Rossa, cooperativa

**Cauto**. Un organismo aperto a chi ne accoglie le finalità. L'iniziativa è quanto mai opportuna, per l'oggi e per quanto potrebbe accadere in primavera quando, si prevede, la crisi economica innescata dal Covid dispiegherà nuovi, drammatici effetti.



## Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia) Cauto Cantiere Autolimitazione

### Esenti per Covid, ma pagano I contribuenti dal cuore d'oro

Gui.Ba.

Quando saldiamo una cartella esattoriale o leggiamo sulla busta paga la cifra che ci viene prelevata dallo Stato non capita mai di sentirsi dire «grazie». A 293 italiani, imprese e semplici privati, è invece stata dedicata una lettera dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. Sono i «contribuenti dal cuore d'oro», come li chiama il titolare del dicastero, che pur avendo diritto a un rinvio delle imposte a causa degli effetti della pandemia sui loro redditi (autonomi o societari) hanno deciso di versare tutto. E subito. Fra questi, ci sono 57 aziende lombarde e 9 privati cittadini che hanno accettato di rendere pubblica la propria posizione. In genere sono piccole attività. Negozi, qualche bar e ristorante, i cui titolari hanno aperto i portafogli nonostante la crisi, ma anche farmacie, aziende di servizi sanitari che - forse per l'effetto positivo che la pandemia ha portato a quei settori - si sono volute sdebitare onorando le scadenze. Prima realtà per numero di tassati e felici è Milano, con 20 aziende, seguono alcune delle aree più toccate dal coronavirus: Bergamo con 10, Brescia con 8. Alle spalle Mantova (7), Lecco (3), Lodi, Varese e Como (2). «Davanti a un nemico invisibile il Paese si è presentato unito e solidale. Lo dimostra il fatto che molti cittadini in questi mesi abbiano pagato le tasse regolarmente, consapevoli che ogni risorsa è necessaria per sostenere la sanità e gli ammortizzatori sociali. A loro va il nostro più sincero ringraziamento», ha scritto Gualtieri. Ma per gli altri - la maggioranza - che non hanno ancora versato nulla, l'appuntamento con l'erario è solo rinviato.



## Mark Up

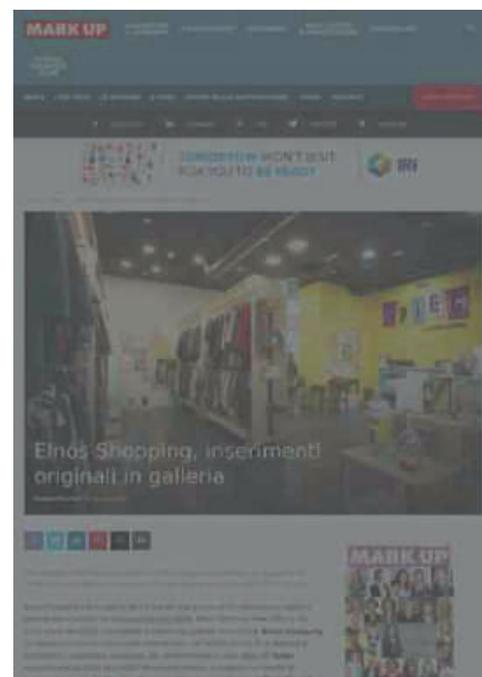
### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

## Elnòs Shopping, inserimenti originali in galleria

Roberto Pacifico

Nonostante l'emergenza sanitaria, Elnòs Shopping continua ad aggiornare l'offerta di prodotto nella galleria: cinque nuove aperture negli ultimi 6 mesi. Elnòs Shopping a Roncadelle (Bs) è uno dei più grandi centri commerciali aperti in periodo pre-Covid19. Ha inaugurato nel 2016. Negli ultimi sei mesi 2020 e nei primi giorni del 2021, nonostante la pandemia globale di Covid-19, Elnòs Shopping ha inaugurato cinque nuovi spazi commerciali: nell'estate scorsa IT' S Market a sostituito l'originario Ipercoop; più recentemente si sono aggiunti Spigo (negozi specializzati in prodotti di seconda mano), sviluppato con la rete di **cooperative sociali Cauto**; l'insegna internazionale di parafarmacia Medi-Market; e infine due altre insegne già note al grande pubblico, Poke House e ODStore. Queste nuove aperture rappresentano un segnale positivo per il percorso del centro commerciale bresciano, e riflettono anche la recente evoluzione dello stile di vita: il cibo come piacere e gusto unito al concetto di benessere e salute, e l'attenzione verso la sostenibilità attraverso una delle 3R (la R di riuso), tendenze che diventeranno sempre più rilevanti nel mercato dei beni di consumo. "Le difficoltà hanno il vantaggio di far emergere le priorità, i veri bisogni e le necessità -commenta Giovanni Umberto Marzini, direttore di Elnòs Shopping. E diventano dunque il giusto stimolo per trovare nuove risposte e soluzioni. L'evoluzione del nostro stile di vita, dovuto alla pandemia, e alla nuova normalità che stiamo vivendo, contempla ora nuove opportunità di vendita con nuovi concetti, modalità e servizi. Il food, la sostenibilità e il benessere continuano a essere gli attori principali, anche in questo momento di difficoltà. Non solo: anche l'iper specializzazione e il ruolo del personale si confermano una componente fondamentale soprattutto per l'esperienza offline, che sarà sempre più integrata a quella online".



## Retail and Food

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## ELNÒS Shopping: 5 aperture con focus benessere, salute e green

Nonostante la pandemia globale da Covid-19, negli ultimi mesi del 2020 e nei primi giorni del 2021 il centro commerciale ELNÒS Shopping di Roncadelle (BS) ha inaugurato cinque nuovi spazi commerciali. Oltre alla piattaforma alimentare IT' S Market sono stati aperti il second-hand shop Spigo , sviluppato con la rete di **cooperative sociali Cauto**, l' insegna internazionale di parafarmacia Medi-Market , la nota catena di healthy food Poke House e il brand dedicato a ogni sorta di leccornia, dolce e salata, ODSStore . Queste aperture - rende noto la direzione di ELNÒS Shopping - rappresentano un segnale positivo per il percorso del centro commerciale bresciano, ma pongono l' attenzione anche sulla recente evoluzione dello stile di vita delle persone e la crescente diffusione di nuove consapevolezze. Il cibo, offerto come coccola, ma anche con un forte accento su salute e benessere, oltre all' attenzione alla persona e alla sostenibilità, rispecchiano le nuove priorità della gente, che nel futuro prossimo diventeranno sempre più rilevanti e centrali nel mercato dei beni di consumo. Le dichiarazioni «Le difficoltà hanno il vantaggio di far emergere le priorità, i veri bisogni e le necessità. E diventano dunque il giusto stimolo per trovare nuove risposte e soluzioni - spiega Giovanni Umberto Marzini , direttore di ELNÒS Shopping - L' evoluzione del nostro stile di vita, dovuto alla pandemia, e alla nuova normalità che stiamo vivendo, contempla ora nuove opportunità di vendita con nuovi concetti, modalità e servizi. Il food, la sostenibilità e il benessere continuano a essere gli attori principali, anche in questo momento di difficoltà. Non solo: anche l' iper specializzazione e il ruolo del personale si confermano una componente fondamentale soprattutto per l' esperienza offline, che sarà sempre più integrata a quella online». Riproduzione riservata.



## Veneto News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Progetto europeo S.T.E.P.S.

S.T.E.P.S. - Shared Time Enhances People Solidarity è uno degli 11 progetti scelti dall' Unione Europea tra 222 proposte prevenute a livello europeo nell' ambito del 5° bando pubblicato dall' iniziativa U.I.A. Urban Innovative Actions . Con durata triennale ( luglio 2020 - giugno 2023 ) e un finanziamento europeo di 4 milioni di euro, il progetto affronta il tema del cambiamento demografico e si sviluppa nella 3<sup>a</sup> circoscrizione di Verona, scelta in quanto la sua composizione demografica è rappresentativa delle caratteristiche della popolazione urbana. Il Comune di Verona, in qualità di autorità urbana, veste il ruolo di capofila del progetto e raccoglie attorno a sé 8 partner attivi nel settore della ricerca e della società civile: ATER Verona, ARIBANDUS **Cooperativa Sociale**, CAUTO **Cooperativa Sociale**, Energie Sociali **Cooperativa Sociale**, MAG **Cooperativa Sociale**, Consorzio SOL.CO., Università degli Studi di Verona, Associazione Impresa **sociale** FabLab. Il progetto S.T.E.P.S. intende fornire risposte alla sfida demografica in atto, agendo sul fenomeno della solitudine. Ciò avviene attraverso l' elaborazione di un indicatore della solitudine ( LoLix - Levels of Loneliness Index ), che monitora la qualità della vita dei cittadini e un sistema territoriale che intercetta dimensioni dell' abitare, sociali ed economiche e sollecita la partecipazione attiva e l' iniziativa della comunità. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili nella brochure e nei documenti disponibili nella sezione al legati . Nella sezione in focus sono riportati gli aggiornamenti sulle attività previste dal progetto. Se interessati a ricevere la newsletter scrivere un' e-mail all' indirizzo [politichecomunitarie@comune.verona.it](mailto:politichecomunitarie@comune.verona.it) riportando nell' oggetto "NEWSLETTER STEPS". Città vettore creata da freepik - [it.freepik.com](http://it.freepik.com) Informazioni e contatti Direzione Politiche Comunitarie del Comune di Verona Piazza Bra, 1 - 37121 Verona tel. 045 8077099 e-mail: [politichecomunitarie@comune.verona.it](mailto:politichecomunitarie@comune.verona.it) Punto Informativo presso la sede della Circoscrizione 3<sup>a</sup> via Sogare 3 - 37138 Verona orario ogni mercoledì dalle ore 9 - 12, previo appuntamento chiamando al numero 045 8078506 oppure scrivendo all' indirizzo e-mail [politichecomunitarie@comune.verona.it](mailto:politichecomunitarie@comune.verona.it) Ultimo aggiornamento: 18 gennaio 2021 (Comune di Verona) Please follow and like us.



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

ECOLOGIA & SOCIETÀ Le restrizioni della pandemia non fermano una realtà importante

#### Il Banco del riuso resiste Riciclare è una risorsa

**A**ll'attività coordinata da Fondazione Cogeme aderiscono Rovato Castegnato, Cazzago, Paderno, Passirano, Castrezzato e Cologne

Una volta si chiamava baratto, ossia scambio di beni, merci o servizi praticato in assenza di moneta. Oggi si chiama «Banco del riuso», una progettualità territoriale coordinata dalla Fondazione Cogeme con il supporto tecnico di Linea Group Holding, della **Cooperativa sociale Cauto** nel ruolo di «facilitatore» delle intermediazioni di scambio, e della rete di volontari dell'associazione Riuso3.

Il progetto, che aggrega i Comuni di Rovato, Castegnato, Cazzago, Paderno, Passirano, Castrezzato e Cologne, propone un network territoriale in grado di avere un impatto **sociale** e ambientale significativo per promuovere un benessere diffuso.

Nelle sedi del Banco è possibile scambiare oggetti e beni, ma anche generi alimentari, tempo, attrezzature, competenze, spazi, servizi e tanto altro. Ogni operazione, che esclude sia l'uso di denaro che la gratuità, si basa sull'assegnazione standardizzata di un punteggio denominato Fil, Felicità Interna Lorda.

Il bilancio del terzo anno di attività del Banco del riuso di Franciacorta registra un trend di crescita significativo, nonostante l'emergenza coronavirus che ha costretto alla chiusura forzata dell'attività per circa 5 mesi.

Dalla sua apertura sono state rilasciate 361 tessere, di cui 25 ad associazioni del territorio, 7 ai servizi sociali dei Comuni aderenti e 329 a privati, con affluenza media di 26 persone a ogni apertura.

La movimentazione degli alimentari è cresciuta nell'ultimo anno, mentre abbigliamento e calzature sono stati ridotti per precauzioni sanitarie. «In tre anni di attività - come ha spiegato nella sua relazione il presidente dell'associazione Riuso3, Carlo Piantoni - il totale di Fil in entrata sono stati 780.797, con un movimento di risorse, senza utilizzo di denaro, pari a 234.239 euro, mentre i Fil in uscita sono stati 581.235, pari a 174.370 euro di risorse risparmiate.

I numeri relativi al 2020 sono di 231.455 Fil in entrata, pari a 69.436 euro di risorse movimentate, e 195.117 in uscita per 58.535 euro di risorse risparmiate».

«Il Banco del riuso è diventato un valore aggiunto per le comunità di questo territorio - ha sottolineato Elvio Bertoletti, vice presidente della Fondazione Cogeme -, che qui hanno potuto trovare risposte concrete alle loro esigenze, a maggior ragione in questo periodo complicato».

Dai risultati, «è possibile comprendere l'importanza di questo progetto - ha aggiunto Cristina Carminati,



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

presidente di Linea Gestioni -, e di come possa diventare strumento concreto nella riduzione del "rifiuto"».

Nel 2020 la rete si è «allargata» anche ai Comuni di Berlingo, Maclodio e Lograto con l' avvio del Banco del Riuso nella Pianura, con sede al Castello di Lograto. Il Banco del riuso è stato da poco inserito anche nella piattaforma Lombardia 2030 della Regione, che raccoglie le migliori pratiche in risposta alle sfide sociali, ambientali ed economiche per gli obiettivi Onu 2030 di Sviluppo Sostenibile. .

## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

# Il Banco del riuso Franciacorta festeggia tre anni di crescita

Redazione

(red.) Il Banco del riuso in Franciacorta festeggia il suo terzo anno di attività. Con il coordinamento di Fondazione Cogeme, il supporto tecnico di Linea Gestioni - Linea Group Holding e della **Cooperativa Sociale Cauto**, oltre al ruolo operativo dell' associazione Riuso3 dei suoi volontari, le amministrazioni comunali di Rovato, Castegnato, Cazzago San Martino, Paderno Franciacorta, Passirano, Castrezzato e Cologne hanno visto concretizzarsi alcuni risultati importanti nel corso di questo primo triennio: nonostante il contesto pandemico (e le relative restrizioni, chiusure forzate per circa 5 mesi), i numeri del Banco del riuso in Franciacorta registrano un trend di crescita significativo. Dalla sua apertura infatti, sino al 31.12.2020, sono state rilasciate 361 tessere di cui: 25 ad associazioni del territorio, 7 ai servizi sociali dei comuni aderenti e 329 a privati, con un' affluenza media di 26 utenti ad ogni apertura. Si scambiano ore, mobili, piccoli oggetti, ma anche i dati del cibo sono cresciuti in quest' ultimo anno, mentre vestiti e scarpe sono stati ridotti per precauzioni sanitarie. Il 'modello Banco' si basa sullo scambio, potenziando il valore **sociale** e depotenziando l' aspetto economico, con un sistema di misura basato sui Fil (Felicità Interna Lorda) e su criteri interni di attribuzione del valore che privilegiano la qualità dello scambio relazionale e di 'messa a servizio' rispetto allo scambio di beni. Se si considera che il totale di Fil in entrata al Banco in tre anni di attività è pari a 780.797 si può stimare che ci sia stato un movimento di risorse, senza utilizzo di denaro, pari a 234.239,00 euro (1 ora lavorativa pari a 15 euro). Considerando inoltre che i Fil in uscita dal Banco nei tre anni di attività è stata pari a 581.235 si può fare una stima pari a 174.370 euro di risorse risparmiate. Se si considera esclusivamente l' anno 2020 il dato è: 231.455 Fil in entrata pari a 69.436 euro di risorse movimentate e 195.117 Fil in uscita per un valore di 58.535 euro di risorse risparmiate. Dati, numeri, esemplificazioni emersi dalla relazione di Carlo Piantoni presidente dell' associazione Riuso3 e allo stesso tempo referente del progetto per conto della Fondazione Cogeme, di concerto con Laura Rocca, facilitatrice **Cauto** presso gli spazi del Banco e degli oltre 25 volontari attivi. È lo stesso sindaco di Rovato, Tiziano Alessandro Belotti che, facendosi portavoce di tutte le amministrazioni aderenti, sottolinea: 'Da quando ci è stato proposto di entrare nella rete dei comuni a supporto del Banco del riuso, abbiamo colto le potenzialità ed ora, a distanza di tre anni dall' apertura, anche grazie a questa nuova dimensione **sociale**, proseguiamo sempre più convinti della bontà'. In questo senso le parole del sindaco suonano come un invito a continuare su questa strada e l' auspicio viene raccolto in primis dal presidente di Cogeme Spa Dario Lazzaroni e ovviamente da Elvio Bertoletti, vice presidente della Fondazione il quale afferma: 'Il Banco del riuso



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

è diventato in questi anni un valore aggiunto per le comunità di questo territorio, sia dal punti di vista ambientale che **sociale**. Privati cittadini, associazioni locali e i servizi sociali dei comuni della rete hanno potuto trovare nel Banco delle risposte concrete alle loro esigenze, a maggior ragione in un periodo complicato come quello attuale segnato da una pandemia'. Collaborazioni che, da anni, coinvolgono anche realtà specializzate come la **Cooperativa Sociale Cauto**, partner tecnico del progetto rappresentata da Lorenzo Romanenghi, direttore operativo, e Linea Gestioni, riferimento per il territorio sui temi dell' igiene urbana e della raccolta rifiuti, con l' intervento della presidente Cristina Carminati che ha evidenziato come sulla base dei dati e dei risultati presentati sia possibile comprendere perfettamente l' importanza di questi progetto sul territorio e di come essi possano diventare strumento concreto nella riduzione propria del 'rifiuto'. Nel corso del 2020 il Banco del riuso è stato accolto con favore anche delle amministrazioni di Berlingo, Maclodio e Lograto con l' avvio del Banco del riuso nella Pianura con un orizzonte triennale al 2022. Lo spazio, che trova sede in un locale di circa 100mq. del Castello di Lograto, messo a disposizione dell' associazione Riuso3 in comodato d' uso gratuita da Fondazione Morando e il Comune, apre ufficialmente al pubblico tutti i venerdì dalle 15 alle 18 a partire dal 12 febbraio. Spinta decisiva per l' avvio di questo nuovo Banco il contributo assegnato da Regione Lombardia sul Bando D.G. Agricoltura al progetto 'Corto circuito - La solidarietà passa dal Banco' promosso da Fondazione Cogeme in collaborazione con **Cauto** e gli altri partner con l' obiettivo di rivolgerlo lo scambio di oggetti e servizi anche sui temi della raccolta e redistribuzione sul territorio di beni di prima necessità, in particolar modo alimentari. Il progetto Banco del riuso è stato da poco inserito anche nella piattaforma 'Lombardia 2030', dove Regione Lombardia sta raccogliendo le migliori pratiche che possono essere replicate sul territorio in risposta alle sfide sociali, ambientali ed economiche per il raggiungimento degli obiettivi Onu 2030 di Sviluppo Sostenibile. La conferenza stampa si è svolta in diretta streaming, nel rispetto delle normative sanitarie anti Covid-19, venerdì 12 febbraio 2021 dalle ore 10,30 sulla piattaforma Zoom e sulla pagina Facebook di Fondazione Cogeme. È possibile rivedere la diretta in versione integrale qui: - <https://www.facebook.com/fondazione cogeme onlus> - [https://www.youtube.com/channel/UCi3cxcEE4\\_5ajxgjDHGKPSg](https://www.youtube.com/channel/UCi3cxcEE4_5ajxgjDHGKPSg) Pagina del progetto: <https://www.versounaekonomiacircolare.it/banco-del-riuso/>

## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Il Banco del riuso Franciacorta festeggia tre anni di crescita

(red.) Il Banco del riuso in Franciacorta festeggia il suo terzo anno di attività. Con il coordinamento di Fondazione Cogeme, il supporto tecnico di Linea Gestioni - Linea Group Holding e della **Cooperativa Sociale Cauto**, oltre al ruolo operativo dell' associazione Riuso3 dei suoi volontari, le amministrazioni comunali di Rovato, Castegnato, Cazzago San Martino, Paderno Franciacorta, Passirano, Castrezzato e Cologne hanno visto concretizzarsi alcuni risultati importanti nel corso di questo primo triennio: nonostante il contesto pandemico (e le relative restrizioni, chiusure forzate per circa 5 mesi), i numeri del Banco del riuso in Franciacorta registrano un trend di crescita significativo. Dalla sua apertura infatti, sino al 31.12.2020, sono state rilasciate 361 tessere di cui: 25 ad associazioni del territorio, 7 ai servizi sociali dei comuni aderenti e 329 a privati, con un' affluenza media di 26 utenti ad ogni apertura. Si scambiano ore, mobili, piccoli oggetti, ma anche i dati del cibo sono cresciuti in quest' ultimo anno, mentre vestiti e scarpe sono stati ridotti per precauzioni sanitarie. Il 'modello Banco' si basa sullo scambio, potenziando il valore **sociale** e depotenziando l' aspetto economico, con un sistema di misura basato sui Fil (Felicità Interna Lorda) e su criteri interni di attribuzione del valore che privilegiano la qualità dello scambio relazionale e di 'messa a servizio' rispetto allo scambio di beni. Se si considera che il totale di Fil in entrata al Banco in tre anni di attività è pari a 780.797 si può stimare che ci sia stato un movimento di risorse, senza utilizzo di denaro, pari a 234.239,00 euro (1 ora lavorativa pari a 15 euro). Considerando inoltre che i Fil in uscita dal Banco nei tre anni di attività è stata pari a 581.235 si può fare una stima pari a 174.370 euro di risorse risparmiate. Se si considera esclusivamente l' anno 2020 il dato è: 231.455 Fil in entrata pari a 69.436 euro di risorse movimentate e 195.117 Fil in uscita per un valore di 58.535 euro di risorse risparmiate. Dati, numeri, esemplificazioni emersi dalla relazione di Carlo Piantoni presidente dell' associazione Riuso3 e allo stesso tempo referente del progetto per conto della Fondazione Cogeme, di concerto con Laura Rocca, facilitatrice **Cauto** presso gli spazi del Banco e degli oltre 25 volontari attivi. È lo stesso sindaco di Rovato, Tiziano Alessandro Belotti che, facendosi portavoce di tutte le amministrazioni aderenti, sottolinea: 'Da quando ci è stato proposto di entrare nella rete dei comuni a supporto del Banco del riuso, abbiamo colto le potenzialità ed ora, a distanza di tre anni dall' apertura, anche grazie a questa nuova dimensione **sociale**, proseguiamo sempre più convinti della bontà'. In questo senso le parole del sindaco suonano come un invito a continuare su questa strada e l' auspicio viene raccolto in primis dal presidente di Cogeme Spa Dario Lazzaroni e ovviamente da Elvio Bertolotti, vice presidente della Fondazione il quale afferma: 'Il Banco del riuso



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

è diventato in questi anni un valore aggiunto per le comunità di questo territorio, sia dal punti di vista ambientale che **sociale**. Privati cittadini, associazioni locali e i servizi sociali dei comuni della rete hanno potuto trovare nel Banco delle risposte concrete alle loro esigenze, a maggior ragione in un periodo complicato come quello attuale segnato da una pandemia'. Collaborazioni che, da anni, coinvolgono anche realtà specializzate come la **Cooperativa Sociale Cauto**, partner tecnico del progetto rappresentata da Lorenzo Romanenghi, direttore operativo, e Linea Gestioni, riferimento per il territorio sui temi dell' igiene urbana e della raccolta rifiuti, con l' intervento della presidente Cristina Carminati che ha evidenziato come sulla base dei dati e dei risultati presentati sia possibile comprendere perfettamente l' importanza di questi progetto sul territorio e di come essi possano diventare strumento concreto nella riduzione propria del 'rifiuto'. Nel corso del 2020 il Banco del riuso è stato accolto con favore anche delle amministrazioni di Berlingo, Maclodio e Lograto con l' avvio del Banco del riuso nella Pianura con un orizzonte triennale al 2022. Lo spazio, che trova sede in un locale di circa 100mq. del Castello di Lograto, messo a disposizione dell' associazione Riuso3 in comodato d' uso gratuita da Fondazione Morando e il Comune, apre ufficialmente al pubblico tutti i venerdì dalle 15 alle 18 a partire dal 12 febbraio. Spinta decisiva per l' avvio di questo nuovo Banco il contributo assegnato da Regione Lombardia sul Bando D.G. Agricoltura al progetto 'Corto circuito - La solidarietà passa dal Banco' promosso da Fondazione Cogeme in collaborazione con **Cauto** e gli altri partner con l' obiettivo di rivolgerlo lo scambio di oggetti e servizi anche sui temi della raccolta e redistribuzione sul territorio di beni di prima necessità, in particolar modo alimentari. Il progetto Banco del riuso è stato da poco inserito anche nella piattaforma 'Lombardia 2030', dove Regione Lombardia sta raccogliendo le migliori pratiche che possono essere replicate sul territorio in risposta alle sfide sociali, ambientali ed economiche per il raggiungimento degli obiettivi Onu 2030 di Sviluppo Sostenibile. La conferenza stampa si è svolta in diretta streaming, nel rispetto delle normative sanitarie anti Covid-19, venerdì 12 febbraio 2021 dalle ore 10,30 sulla piattaforma Zoom e sulla pagina Facebook di Fondazione Cogeme. È possibile rivedere la diretta in versione integrale qui: - <https://www.facebook.com/fondazione cogeme onlus> - [https://www.youtube.com/channel/UCi3cxcEE4\\_5ajxgjDHGKPSg](https://www.youtube.com/channel/UCi3cxcEE4_5ajxgjDHGKPSg) Pagina del progetto: <https://www.versounaekonomiacircolare.it/banco-del-riuso/>

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

SOLIDARIETÀ Alleanza benefica tra Eurocosmetic e Maremosso

## Shampoo antibatterico per le famiglie bisognose

*L'ad Maffoni: «Vicini alle famiglie che soffrono» I volontari: «Aiuti utili in un periodo difficile»*

Eurocosmetic tende la mano a Maremosso e dona 116 mila shampoo con antibatterico da distribuire alle famiglie e persone del territorio bresciano in difficoltà.

Maremosso muove oltre 100 volontari, ispirandosi ai principi di solidarismo, equità **sociale** ed ecologia integrale. Nasce nel 2001 in seno alla **cooperativa sociale CAUTO** con cui condivide l'attenzione alla qualità delle cose che si fanno, l'attenzione per le persone, e l'attenzione per l'ambiente.

Euro Cosmetic è impegnata da tempo a sostegno delle realtà territoriali considerandoli elementi imprescindibili allo sviluppo del business.

Ogni attività patrocinata è stata scelta in base a valori etici e sociali, ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli o vulnerabili.

Daniela Maffoni, Amministratore, si è detta soddisfatta: «Dopo l'annuncio dello scorso 22 luglio del progetto "Qualità e solidarietà", abbiamo deciso di confermare la nostra vicinanza ai bisogni della comunità in cui operiamo con un'ulteriore iniziativa. Un ringraziamento particolare va all'Associazione Maremosso per le loro attività quotidiane di vicinanza alle persone più bisognose. Ma non vogliamo fermarci qui, abbiamo in programma di far partire a breve ulteriori attività a supporto del territorio bresciano». Di più.

«Dal punto di vista operativo - hanno spiegato da Maremosso - abbiamo provveduto ad una prima distribuzione attraverso i nostri Enti Beneficiari che effettuano assistenza a persone in difficoltà. Alcune confezioni sono state consegnate anche a case-famiglia, dormitori e mense.

Attraverso la nostra tracciatura possiamo identificare in modo preciso gli Enti Beneficiari che hanno ritirato il prodotto».



# Il Giorno (ed. Lecco-Como-Sondrio)

## Cauto Cantiere Autolimitazione

Brescia

### Progetto scolastico antisprechi a mensa

Una grande community made in Brescia per prevenire gli sprechi alimentari. Si chiama Pensalamensa il progetto nazionale realizzato da Cauto, **cooperativa sociale** di Brescia, rivolto a giovani da 6 a 11 anni con i loro docenti. Le classi interessate possono aderire all'indagine conoscitiva e sperimentare misure concrete per ridurre il cibo non consumato. Sul sito [www.pensalamensa.it](http://www.pensalamensa.it), i docenti possono inoltre trovare presentazioni e giochi didattici da usare in autonomia.

F.P.



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

# Pensalamensa, un progetto di Cauto contro lo spreco alimentare

Redazione

(red.) 'Da martedì 16 febbraio è on.line il sito [www.pensalamensa.it](http://www.pensalamensa.it)', si legge in un comunicato stampa diffuso da Cauto, **cooperativa sociale** di Brescia. 'Attraverso questo spazio didattico digitale, tutte le scuole primarie del territorio nazionale saranno coinvolte in percorsi di sensibilizzazione, comprensione critica e attivazione territoriale sul tema dello spreco alimentare, con uno sguardo di attenzione alle mense scolastiche che vede i giovani studenti protagonisti'. 'Pensalamensa è il progetto realizzato dal settore Formazione ambientale di Cauto nel contesto più ampio della campagna Prevenzione degli sprechi alimentari promossa da Anci - Associazione nazionale dei comuni italiani - in collaborazione con il Mattm - Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare', prosegue la nota. 'Giovani dai 6 ai 11 anni di tutta Italia, con il supporto dei propri insegnanti, sono chiamati a far parte della grande community di Pensalamensa, partecipando alla rilevazione degli sprechi, cogliendo l'opportunità di mettersi alla prova, condividere riflessioni e idee e mettere in pratica soluzioni per ridurre l' avanzo di cibo nel piatto. Le classi interessate, previa iscrizione, potranno aderire e rientrare così in un' indagine conoscitiva e di sperimentazione di misure concrete per la riduzione del cibo non consumato, il plate leftover '. ' A supporto ed integrazione dell' attività di rilevazione ciascun insegnante, accedendo alla sezione Spazio Educational presente sul sito [www.pensalamensa.it](http://www.pensalamensa.it), potrà scaricare e utilizzare in autonomia presentazioni e giochi didattici, diversificati in base all' età. Gli educatori ambientali di Cauto saranno inoltre a disposizione gratuitamente per laboratori a distanza e fino ad esaurimento posti. Nella sezione Buone Prassi del sito è inoltre presente una ricca bibliografia e documentazione video con un elenco di esperienze di 'buone prassi', realizzate in Italia e all' estero, per prendere spunto e ispirazione su quanto è già stato fatto e si può fare per ridurre gli sprechi alimentari. Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare il settore di Formazione ambientale della **Cooperativa sociale** Cauto al 0303690338 oppure visitare il sito [www.pensalamensa.it](http://www.pensalamensa.it).



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Pensalamensa, un progetto di Cauto contro lo spreco alimentare

(red.) 'Da martedì 16 febbraio è on.line il sito [www.pensalamensa.it](http://www.pensalamensa.it)', si legge in un comunicato stampa diffuso da Cauto, **cooperativa sociale** di Brescia. 'Attraverso questo spazio didattico digitale, tutte le scuole primarie del territorio nazionale saranno coinvolte in percorsi di sensibilizzazione, comprensione critica e attivazione territoriale sul tema dello spreco alimentare, con uno sguardo di attenzione alle mense scolastiche che vede i giovani studenti protagonisti'. 'Pensalamensa è il progetto realizzato dal settore Formazione ambientale di Cauto nel contesto più ampio della campagna Prevenzione degli sprechi alimentari promossa da Anci - Associazione nazionale dei comuni italiani - in collaborazione con il Mattm - Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare', prosegue la nota. 'Giovani dai 6 ai 11 anni di tutta Italia, con il supporto dei propri insegnanti, sono chiamati a far parte della grande community di Pensalamensa, partecipando alla rilevazione degli sprechi, cogliendo l'opportunità di mettersi alla prova, condividere riflessioni e idee e mettere in pratica soluzioni per ridurre l' avanzo di cibo nel piatto. Le classi interessate, previa iscrizione, potranno aderire e rientrare così in un' indagine conoscitiva e di sperimentazione di misure concrete per la riduzione del cibo non consumato, il plate leftover '. ' A supporto ed integrazione dell' attività di rilevazione ciascun insegnante, accedendo alla sezione Spazio Educational presente sul sito [www.pensalamensa.it](http://www.pensalamensa.it), potrà scaricare e utilizzare in autonomia presentazioni e giochi didattici, diversificati in base all' età. Gli educatori ambientali di Cauto saranno inoltre a disposizione gratuitamente per laboratori a distanza e fino ad esaurimento posti. Nella sezione Buone Prassi del sito è inoltre presente una ricca bibliografia e documentazione video con un elenco di esperienze di 'buone prassi', realizzate in Italia e all' estero, per prendere spunto e ispirazione su quanto è già stato fatto e si può fare per ridurre gli sprechi alimentari. Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare il settore di Formazione ambientale della **Cooperativa sociale** Cauto al 0303690338 oppure visitare il sito [www.pensalamensa.it](http://www.pensalamensa.it).



## Varese News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### Green School

### Dalle Green School alla Green Society passando dalla "Spesa sballata"

*Anche l'esperienza della spesa sballata delle famiglie varesine al primo convegno internazionale di Green School giovedì 11 marzo alle ore 11*

bambini@varesenews.it

Si intitola "Dalle Green School alla Green Society" il primo convegno internazionale promosso da Green School per condividere esperienze virtuose e buone pratiche per la riduzione dei rifiuti e dei consumi energetici. L'evento si svolgerà online nella mattinata di giovedì 11 marzo, dalle ore 10 alle 12, con partecipazione gratuita e aperta al pubblico, sarà aperto da Raffaele Cattaneo, assessore per l'Ambiente e il clima di Regione Lombardia e vedrà, tra le esperienze virtuose presentate, anche quella della "Spesa sballata" attivata a Varese e il contributo di Gianluca Ruggieri, docente dell'Università degli Studi dell'Insubria. "Costruire un mondo più sostenibile riducendo la nostra impronta carbonica attraverso l'adozione di buone pratiche e soluzioni innovative facilmente replicabili": questo è l'obiettivo del progetto Green School che si rivolge alle scuole e ai cittadini di domani, ma non solo. Per costruire una società più verde è necessaria la partecipazione di tutti: cittadini, associazioni, aziende ed enti pubblici dalla scala locale a quella nazionale e internazionale. Dentro e fuori dalla scuola la condivisione di esperienze virtuose e buone pratiche può ispirare sempre più



soggetti ad adottare comportamenti e politiche sostenibili. Il convegno "Dalle Green School alla Green Society" dell'11 marzo 2021 nasce proprio con l'intento di presentare progetti e iniziative attuate da enti pubblici, associazioni, cooperative, aziende e cittadini in un'ottica di replicabilità. L'evento vuole diffondere iniziative locali, nazionali e internazionali nel campo della riduzione dei rifiuti e dei consumi energetici in linea con gli SDGs 7 (Energia pulita e accessibile) e 12 (Consumo e produzione responsabili) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. "Dalle Green School alla Green Society" è organizzato da ASPeM - Associazione Solidarietà Paesi Emergenti in collaborazione con Regione Lombardia, ARPA Lombardia, il Comitato Tecnico Scientifico di Green School e i partner della rete di progetto, grazie al sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Interverranno: Raffaele Cattaneo - Assessore Ambiente e Clima Regione Lombardia Grazia Sgarra - Dirigente Ufficio Soggetti di cooperazione, partenariati e finanza per lo sviluppo AICS Daniela Elli - Presidente ASPeM Stefano Cecchin - Presidente ARPA Lombardia Gianluca Ruggieri - Università degli Studi dell'Insubria, Comitato Tecnico Scientifico Green School Serena Giacomini - Climatologa e Presidente di Italian Climate Network Alberto Pizzocchero - Ufficio Innovazione e Progetti della Rete di Cooperative Sociali CAUTO di Brescia Danilo Vismara - Responsabile Marketing territoriale di Amsa SpA Piero Pelizzaro - Direzione Transizione Ambientale del Comune di Milano William Chuc - Project Manager di CDRO (ONG di Totonicapán - Guatemala) Silvia Assalini - Team Risorse Sostenibili, Clima e Resilienza della rete ICLEI - Local

## Varese News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Governments for Sustainability Alessandra Botta - Direttore di ASPEm Il convegno sarà moderato da Maurizio Melis conduttore radiofonico e divulgatore di scienza e tecnologia. Durante l' evento saranno presentati i contributi video: Agenzia Territoriale per l' Energia e la Sostenibilità e Comune di Parma - Sportello Energia, 100 condomini per il clima Comune di Bergamo e Aprica gruppo A2A - Ecovan la piattaforma ecologica itinerante Comune di Mantova - C-Change: l' arte e la cultura per la sostenibilità ambientale Cooperativa Eliante - Label 2020: la nuova etichetta energetica per un consumo consapevole Cooperativa Totem, Provincia di Varese, Osservatorio Provinciale Rifiuti, Scuola Agraria del Parco di Monza (SAPM), Comune di Varese - Spesa Sballata Leila Bologna e ZERO - Biblioteche degli oggetti Junker App e Comune di Terre Roveresche - Junker, app per la differenziata, e la sperimentazione Tarip di Terre Roveresche MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E COLLEGAMENTO Per registrarsi all' evento compilare il modulo a questo link . L' evento sarà trasmesso a partire dalle ore 10 dell' 11 marzo sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del progetto Green School. Avviato a maggio 2019 il progetto "Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile" nell' anno scolastico 2019/2020 ha coinvolto 312 scuole di ogni ordine e grado della Regione Lombardia in azioni di riduzione del loro impatto sull' ambiente, nonostante le difficoltà legate alla pandemia di Covid-19. 310 scuole stanno partecipando al progetto nell' anno scolastico in corso. L' idea delle Green School nasce già nel 2009 in provincia di Varese per promuovere l' educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole attraverso iniziative concrete, la modifica dei comportamenti e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica. Fare rete e condividere le buone pratiche: Green School non si limita solo al lavoro con le scuole ma mira a coinvolgere anche le istituzioni, associazioni, aziende e cittadini nella tutela dell' ambiente e a diffondere a 360° la cultura della sostenibilità. Per maggiori informazioni [www.green-school.it](http://www.green-school.it) oppure i canali social del progetto su Facebook e Instagram .

## Avvenire

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### Beni, alimenti, tempo, servizi: così cresce il Banco del riuso

CARLO GUERRINI

Brescia Riciclare è una risorsa e aumenta in valore in una fase condizionata dalla profonda crisi economica provocata dalla pandemia da Covid. Lo testimoniano anche i numeri che riassumono l'attività del 'Banco del riuso', in Franciacorta, un progetto territoriale targato 'Bs', coordinato dalla Fondazione Cogeme con il supporto tecnico di Linea Group Holding, della **Cooperativa sociale Cauto** nel ruolo di 'facilitatore' delle intermediazioni di scambio, e della rete di volontari dell'associazione Riuso3.

Il bilancio del terzo anno di lavoro del 'Banco' registra un trend di crescita importante, nonostante l'emergenza Coronavirus che ha costretto alla chiusura forzata dell'attività per circa cinque mesi. Dalla sua apertura sono state rilasciate 361 tessere, di cui 25 ad associazioni del territorio, 7 ai Servizi sociali dei Comuni aderenti e 329 a privati, con un'affluenza media di 26 persone a ogni apertura. La movimentazione degli alimenti è cresciuta nell'ultimo anno, mentre abbigliamento e calzature sono stati ridotti per precauzioni sanitarie.

Nelle sedi del Banco è possibile scambiare oggetti e beni, ma anche generi alimentari, tempo, attrezzature, competenze, spazi, servizi e tanto altro. Ogni operazione, che esclude l'uso di denaro, si basa sull'assegnazione standardizzata di un punteggio denominato Fil, 'Felicità interna lorda'. Previsti anche criteri interni di attribuzione del valore che privilegiano la qualità dello scambio relazionale e di 'messa a servizio' rispetto allo scambio di beni. «In tre anni di impegno - come ha spiegato il presidente dell'associazione Riuso3, Carlo Piantoni - il totale di Fil in entrata sono stati 780.797, con un movimento di risorse, senza utilizzo di denaro, pari a 234.239 euro. I Fil in uscita sono stati 581.235, pari a 174.370 euro di risorse risparmiate». I numeri relativi solo al 2020 evidenziano 231.455 'Fil' in entrata, pari a 69.436 euro di risorse movimentate, e 195.117 in uscita per 58.535 euro di risparmi.

L'iniziativa, che aggrega i Comuni di Rovato, Castegnato, Cazzago San Martino, Paderno, Passirano, Castrezzato e Cologno, propone un network territoriale con un impatto **sociale** e ambientale significativo per promuovere un benessere diffuso. «Il Banco del riuso è diventato un valore aggiunto per le comunità del territorio interessato - ha sottolineato Elvio Bertoletti, vicepresidente della Fondazione Cogeme -: qui hanno potuto trovare risposte concrete alle loro esigenze, a maggior ragione in questo periodo complicato». Dai risultati, «è possibile comprendere l'importanza del progetto - ha aggiunto Cristina Carminati, presidente di Linea Gestioni, gruppo Linea Group -, e di come possa diventare strumento concreto nella riduzione del 'rifiuto'».



## Avvenire

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Nel 2020 la rete si è 'allargata' anche ai Comuni di Berlingo, Maclodio e Lograto, nella Bassa bresciana, con l' avvio del Banco del riuso nella Pianura, con sede al Castello di Lograto. La novità favorisce lo scambio di beni di prima necessità, in particolare alimentari. Il Banco è stato da poco inserito anche nella piattaforma Lombardia 2030 della Regione, che raccoglie le migliori pratiche in risposta alle sfide sociali, ambientali ed economiche per gli obiettivi Onu 2030 di sviluppo sostenibile.

RIPRODUZIONE RISERVATA Ogni operazione compiuta nelle sedi del territorio, esclude l' uso del denaro e si basa sull' assegnazione standardizzata di un punteggio chiamato Fil (Felicità interna lorda)

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

Lonato

### Dal Comune 30mila chili di aiuti a chi è in difficoltà

*È il bilancio numerico dello sportello alimentare. In campo pure le associazioni*

Quasi trentamila chili di generi alimentari e di prima necessità: a tanto ammonta il bilancio numerico dello sportello comunale alimentare istituito da servizi sociali e associazioni del paese per aiutare le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. Almeno 500 famiglie in questi mesi hanno beneficiato di aiuti del Comune. Comune che, però, non si è mosso da solo. In questi mesi è nato un vero e proprio polo unico per il recupero e la distribuzione di derrate alimentari: ha sede nella Comunità di Villaregia e vi fanno riferimento il gruppo San Vincenzo, la parrocchia San Giovanni Battista, l'associazione «Terra, aria, acqua e fuoco» e la Protezione civile. L'associazione di volontariato **Maremosso**, nata in seno a Cauto, si è invece occupata di far sintesi tra queste realtà, di formare i volontari e di dare, a tutti, coordinate uniche. Il bilancio delle attività copre l'arco temporale da maggio a dicembre 2020: i volontari impegnati sono stati una trentina (e sono in costante aumento, anche grazie al coinvolgimento della parrocchia che riesce a «portare» giovani e adolescenti) e il servizio ormai può dirsi rodato. Tutte le famiglie che vengono intercettate dal Servizio sociale oppure dalle associazioni ritirano il proprio pacco ogni 15 giorni a Villaregia: sono pochi quelli per cui è prevista la consegna a domicilio. Complessivamente, sono stati distribuiti in quel periodo 1.325 pacchi di alimentari e generi di prima necessità, una media di circa 160 pacchi al mese. Sono stati invece 498 gli utenti beneficiari dei «buoni spesa» comunali, per cui erano stati stanziati 90 mila euro: «Naturalmente - sottolinea il sindaco Roberto Tardani -, non abbiamo la presunzione di pensare che le difficoltà che molti hanno affrontato e stanno affrontando, siano completamente risolte attraverso questi interventi e quelli che seguiranno, ma siamo convinti che la scelta di investire risorse del nostro Comune in aiuto e solidarietà giusta».



## PENSALAMENSA

*Progetto didattico per combattere lo spreco alimentare nelle mense scolastiche realizzato da CAUTO.*

PENSALAMENSA è un'indagine conoscitiva e di sperimentazione di misure per la riduzione del cibo non consumato, 'plate leftover': un percorso di apprendimento e mobilitazione per rafforzare la cittadinanza attiva degli studenti e raggiungere così gli obiettivi educativi indicati dalle linee guida ministeriali sull'insegnamento dell'educazione civica. Il progetto rientra nel contesto più ampio della campagna Prevenzione degli sprechi alimentari promossa da ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - in collaborazione con il MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. PENSALAMENSA è anche uno spazio didattico digitale ideato e realizzato dal settore formazione ambientale di **CAUTO** per promuovere la sensibilizzazione, la comprensione critica e l'attivazione territoriale dei giovani sul tema dello spreco alimentare nelle mense scolastiche. Le indagini svolte all'interno del progetto REDUCE, sostenuto dal Ministero dell'Ambiente, sviluppato con l'Università di Bologna e la campagna Spreco Zero, hanno infatti evidenziato come durante il servizio di ristorazione nelle mense scolastiche si producano elevate quantità di spreco alimentare, pari a circa 120 g di cibo gettato al giorno per ciascun bambino, corrispondente a circa il 22% della quantità preparata. Un tema, quello dello spreco alimentare che rientra a pieno titolo nell'obiettivo 2 dell'Agenda 2030 dell'ONU: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Le classi iniziano il percorso rilevando per una settimana, lo stato dell'arte dello spreco nella propria mensa; contemporaneamente svolgono un percorso formativo per individuare le buone pratiche da mettere in campo nel periodo di prova. A supporto e integrazione dell'attività di rilevazione ciascun insegnante potrà accedere alla sezione BUONE PRATICHE del sito dove trova documentazione bibliografica e un elenco di esempi di 'buone prassi' realizzate in Italia e all'estero. Nella sezione SPAZIO EDUCATIONAL invece potrà scaricare ed utilizzare in autonomia presentazioni e giochi, diversificati in base all'età. In alternativa la classe può partecipare al laboratorio a distanza, condotto da un educatore ambientale di **CAUTO**, disponibile gratuitamente fino ad esaurimento posti. Per ulteriori informazioni e per iscrizioni tel. 030/3690338 oppure visitare il sito [www.pensalamensa.it](http://www.pensalamensa.it)



Figurato e Foto  
**PENSALAMENSA**  
 Progetto didattico per combattere lo spreco alimentare nelle mense scolastiche realizzato da CAUTO.

di Francesco

Condividi

**PENSALAMENSA** è un'indagine conoscitiva e di sperimentazione di misure per la riduzione del cibo non consumato, "plate leftover": un percorso di apprendimento e mobilitazione per rafforzare la cittadinanza attiva degli studenti e raggiungere così gli obiettivi educativi indicati dalle linee guida ministeriali sull'insegnamento dell'educazione civica. Il progetto rientra nel contesto più ampio della campagna Prevenzione degli sprechi alimentari promossa da ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - in collaborazione con il MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**PENSALAMENSA** è anche uno spazio didattico digitale ideato e realizzato dal settore formazione ambientale di **CAUTO** per promuovere la sensibilizzazione, la comprensione critica e l'attivazione territoriale dei giovani sul tema dello spreco alimentare nelle mense scolastiche.

## Green Planner

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Dalle Green School alla Green Society, un convegno online

Foto di Michael Schwarzenberger da Pixabay Un convegno online per presentare progetti e iniziative per una società più green messi in campo da enti pubblici, associazioni, **cooperative**, aziende e cittadini: l' 11 marzo alle 10, Dalle Green School alla Green Society propone buone pratiche ed esempi virtuosi per stimolare la loro replicabilità. Condividere le esperienze virtuose ed esempi pratici già realizzati aiuta a stimolare la loro replicabilità e a rendere la società più attenta all' ambiente , alla riduzione dei rifiuti e a un minor consumo energetico. A tutto vantaggio della sostenibilità : in fondo, basta ridurre la nostra impronta di carbonio, seguendo esempi fattibili e facilmente riproducibili già presenti sul nostro territorio. È l' obiettivo del progetto Green School che nasce per informare e formare i cittadini di domani, i nostri ragazzi che, in caso contrario, subiranno le conseguenze maggiori della gestione sfrontata delle risorse naturali. Per questo non vanno lasciati da soli, ma serve la partecipazione di tutti, cittadini, associazioni, aziende ed enti pubblici. Per questo l' evento Dalle Green School alla Green Society parlerà e darà voce a iniziative locali, nazionali e internazionali nel campo della riduzione dei rifiuti e dei consumi energetici in linea con gli Sdg 7 (energia pulita e accessibile) e 12 (consumo e produzione responsabili) dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile . Il convegno online - trasmesso a partire dalle ore 10 dell' 11 marzo sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Green School - è organizzato da Aspem (Associazione Solidarietà Paesi Emergenti) in collaborazione con Regione Lombardia, Arpa Lombardia, il Comitato Tecnico Scientifico di Green School e i partner della rete di progetto, grazie al sostegno dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. La partecipazione è gratuita, previa registrazione online . Il programma del convegno Dalle Green School alla Green Society ore 10: saluti istituzionali ore 10:15, gli interventi : Fare rete e condividere buone pratiche, non solo tra i banchi di scuola - Gianluca Ruggieri, Università degli Studi dell' Insubria, Comitato Tecnico Scientifico Green School Le sfide climatiche globali - Serena Giacomini, climatologa e Presidente di Italian Climate Network Dalla riduzione dei rifiuti all' innovazione sociale - Alberto Pizzocchero, Ufficio Innovazione e Progetti della Rete di **Cooperative Sociali Cauto** di Brescia LaboRae: un progetto di economia circolare e sostenibilità sociale - Danilo Vismara, Responsabile Marketing territoriale di Amsa SpA Le città resilienti: tra memoria e innovazione - Piero Pelizzaro, Direzione Transizione Ambientale del Comune di Milano E scuola de formacion en Energia Renovable - William Chuc, Project Manager di Cdros (Ong di Totonicapán, Guatemala) Governi locali in azione: storie di sostenibilità - Silvia Assalini, Team Risorse Sostenibili, Clima e Resilienza della rete Iclei - Local Governments for Sustainability 11:45, le conclusioni : Fare rete e condividere: quali prospettive future - Alessandra



## Green Planner

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Botta, Direttore di Aspem.

## e-gazette

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Settimana europea riduzione rifiuti 2020. Le premiazioni il 25 marzo: ecco i finalisti

Saranno premiate le migliori azioni nelle categorie Pubbliche amministrazioni, Imprese, Associazioni, Istituti Scolastici e Cittadini. Si terrà il 25 marzo, rigorosamente online, la cerimonia di premiazione della dodicesima edizione della Settimana Europea per la riduzione dei Rifiuti (SERR), che si è svolta in tutta Europa dal 21 al 29 novembre 2020 e che ha visto in Italia ben 3.473 azioni realizzate. L' appuntamento è per le ore 10,30; i vincitori italiani della SERR 2020 saranno premiati dagli sponsor (e introdotti dai membri del comitato promotore) che hanno supportato e reso possibile la realizzazione di questa edizione, ovvero i Consorzi di Filiera per il recupero degli imballaggi (CONAI, CiAI, Corepla, Coreve, Ricrea e Comieco). Ciascuno sponsor premierà una categoria tra Pubbliche amministrazioni, Imprese, Associazioni, Istituti Scolastici e Cittadini. Di seguito, gli action developer finalisti, ovvero coloro che hanno realizzato un' azione durante il periodo della SERR e per la cui azione sono stati nominati tra i più meritevoli. Per la categoria Pubbliche Amministrazioni: Università degli Studi di Torino con "Spazzino digitale. Un byte alla volta contro i rifiuti invisibili"; SERIT con "Il



Senso Della Vite" - The Meaning Of The Vine" e Città Metropolitana di Catania con "Facciamo il pieno di vitamine, non di rifiuti". Per le Imprese: DECO SPA con "Regala Un' altra Vita Agli Oggetti Usati Su Riusogreen.Com"; CAUTO Cooperativa Sociale Onlus con "Campagna di Comunicazione SPIGOby Spigolandia Amo, Vivo, Rigenero + Progetto Sistema 1x0 SONO CAUTO con i RAEE" e Tech servizi srl con "Rifletto dunque cambio"; Per Le Associazioni: Comitato Mamme In Comune con "Il Rifiuto Che Non Si Vede Ma C' è"; ComeUnaMarea Onlus con "Recycle in Fashion" e Comitato Rifiuti Zero Terracina con "Scuole Rifiuti Zero - 2020"; Per le Scuole: Eco School Triangia e Fattoria didattica Lunalpina con "Una T-Shirt Per Te...Un Dono Per L' ambiente", l' IPSSEOA Giovanni Falcone di Giarre (CT) con "Alimentiamoci - ma senza sprechi!" e Liceo Statale Lombardo Radice - Catania con "Qui studiamo il futuro del nostro Pianeta: sfide individuali per un obiettivo globale"; Per la categoria Cittadini: Letizia Palmisano con "Digital Clean Up: rendi sostenibile il tuo smartworking"; La Porta della Gentilezza Giarre con "Wall of Kindness - La Porta della Gentilezza" e Cristina Farnesi con "Nuove generazioni resilienti". La giuria che ha designato i vincitori è composta dal comitato promotore nazionale composto da Ministero dell' Ambiente, UNESCO, Utilitalia, Città Metropolitana di Torino, Legambiente, Regione Siciliana, ANCI e AICA (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale). AICA è coordinatore a livello nazionale della campagna. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.envi.info](http://www.envi.info).

## Malpensa 24

Cauto Cantiere Autolimitazione

### Ridurre rifiuti e consumi energetici: tutte le iniziative di Green School

redazione

VARESE - Costruire un mondo più sostenibile riducendo la nostra impronta carbonica attraverso l'adozione di buone pratiche e soluzioni innovative facilmente replicabili: è questo l'obiettivo del progetto Green School, che si rivolge alle scuole e ai cittadini di domani ma non solo. Per costruire una società più verde è necessaria la partecipazione di tutti: cittadini, associazioni, aziende ed enti pubblici dalla scala locale a quella nazionale e internazionale. Condividere esperienze virtuose e buone pratiche Dentro e fuori dalla scuola la condivisione di esperienze virtuose e buone pratiche può ispirare sempre più soggetti ad adottare comportamenti e politiche sostenibili. Il convegno 'Dalle Green School alla Green Society' di giovedì 11 marzo nasce proprio con l'intento di presentare progetti e iniziative attuate da enti pubblici, associazioni, **cooperative**, aziende e cittadini in un'ottica di replicabilità. L'evento vuole diffondere iniziative locali, nazionali e internazionali nel campo della riduzione dei rifiuti e dei consumi energetici in linea con gli SDGs 7 (Energia pulita e accessibile) e 12 (Consumo e produzione responsabili) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. I



relatori e i contributi video 'Dalle Green School alla Green Society' è organizzato da ASPEm - Associazione Solidarietà Paesi Emergenti in collaborazione con Regione Lombardia, ARPA Lombardia, il Comitato Tecnico Scientifico di Green School e i partner della rete di progetto, grazie al sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Interverranno: Raffaele Cattaneo - Assessore Ambiente e Clima Regione Lombardia Grazia Sgarra - Dirigente Ufficio Soggetti di cooperazione, partenariati e finanza per lo sviluppo AICS Daniela Elli - Presidente ASPEm Stefano Cecchin - Presidente ARPA Lombardia Gianluca Ruggieri - Università degli Studi dell'Insubria, Comitato Tecnico Scientifico Green School Serena Giacomini - Climatologa e Presidente di Italian Climate Network Alberto Pizzocchero - Ufficio Innovazione e Progetti della Rete di **Cooperative Sociali CAUTO** di Brescia Danilo Vismara - Responsabile Marketing territoriale di Amsa SpA Piero Pelizzaro - Direzione Transizione Ambientale del Comune di Milano William Chuc - Project Manager di CDRO (ONG di Totonicapán - Guatemala) Silvia Assalini - Team Risorse Sostenibili, Clima e Resilienza della rete ICLEI - Local Governments for Sustainability Alessandra Botta - Direttore di ASPEm Il convegno sarà moderato da Maurizio Melis, conduttore radiofonico e divulgatore di scienza e tecnologia. Durante l'evento saranno presentati i seguenti contributi video: Agenzia Territoriale per l'Energia e la Sostenibilità e Comune di Parma - 'Sportello Energia, 100 condomini per il clima' Comune di Bergamo e Aprica gruppo A2A - 'Ecovan la piattaforma ecologica itinerante' Comune di Mantova - 'C-Change: l'arte e la cultura per la sostenibilità ambientale' Cooperativa Eliante - 'Label 2020: la nuova etichetta energetica per un consumo consapevole' Cooperativa Totem, Provincia di Varese, Osservatorio

## Malpensa 24

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Provinciale Rifiuti, Scuola Agraria del Parco di Monza (SAPM), Comune di Varese - 'Spesa Sballata' Leila Bologna e ZERO - 'Biblioteche degli oggetti' Junker App e Comune di Terre Roveresche - 'Junker, app per la differenziata, e la sperimentazione Tarip di Terre Roveresche' Per registrarsi all' evento occorre compilare il modulo al link: <https://forms.gle/BmxvdLAHumErJCmK9> . L' evento sarà trasmesso a partire dalle 10 di giovedì 11 marzo sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del progetto Green School. Oltre trecento scuole partecipano al progetto Avviato a maggio 2019, il progetto 'Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile' nell' anno scolastico 2019/2020 ha coinvolto 312 scuole di ogni ordine e grado della Regione Lombardia in azioni di riduzione del loro impatto sull' ambiente, nonostante le difficoltà legate alla pandemia di Covid-19: 310 scuole stanno partecipando al progetto nell' anno scolastico in corso. L' idea delle Green School nasce già nel 2009 in provincia di Varese per promuovere l' educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole attraverso iniziative concrete, la modifica dei comportamenti e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica. Fare rete e condividere le buone pratiche: Green School non si limita solo al lavoro con le scuole, ma mira a coinvolgere anche istituzioni, associazioni, aziende e cittadini nella tutela dell' ambiente e a diffondere a trecentosessanta gradi la cultura della sostenibilità . Scuole e Comuni uniti per Green School, a Varese arrivano 500 nuovi alberi green school rifiuti consumi - MALPENSA24.

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

Economia circolare

### Meno cibo sprecato più solidarietà grazie all' esercito dei «foodbusters»

*Raccogliono eccedenze e le fanno arrivare a chi ne ha bisogno. Per loro c'è un aiuto dalla Regione*

Barbara Bertocchi [b.bertocchi@giornaledibrescia.it](mailto:b.bertocchi@giornaledibrescia.it)

Ci sono gli acchiappa -sogni, gli acchiappa -fantasmi e... gli acchiappa -cibo. Nelle Marche si fanno chiamare «foodbusters». La loro missione è tutt' altro che semplice: salvare dallo spreco tonnellate di cibo e destinarle a chi ne ha davvero bisogno. Il tema è di grande attualità e interessa tutti: secondo il Food Waste Index Report 2021 in Italia ogni anno finiscono nella spazzatura 67 chili procapite di cibo per un totale di 4.059.806 tonnellate stimate. Dati sotto la media globale di 74 chili a persona. Media superata dai francesi che sprecherebbero 85 chili l' anno ciascuno e lontana dai virtuosi austriaci che getterebbero 39 chili di cibo a testa.

I bresciani, su questo fronte, si dimostrano molto sensibili. Sono tante (e iperattive) le realtà di città e provincia che lavorano al grido «Meno sprechi, più solidarietà» come dei veri «foodbusters». Realtà come il Gruppo 29 Maggio '93 che nella Casa della Solidarietà di Ghedi l' anno scorso ha distribuito 600mila chili di cibo altrimenti destinati al macero. O l' associazione Maremosso che, insieme alla cooperativa sociale Cauto, recupera e rimette in circolo ogni anno tremila tonnellate di cibo equivalenti al peso di cinquemila elefanti. E la Caritas diocesana che attraverso il magazzino Ottavo Giorno distribuisce ai vari gruppi parrocchiali ciò di cui le comunità necessitano.

Azioni concrete. «Ciò che movimentiamo - spiega il vicedirettore della Caritas diocesana Marco Danesi - proviene da tre fonti: i nostri acquisti, le donazioni dirette dei produttori e il Fondo di aiuti europei agli indigenti (Fead). Il 2020 per l' Ottavo Giorno è stato un anno impegnativo: sono aumentate le richieste, così come sono cresciuti gli aiuti, anche da parte dei privati. Nei mesi scorsi la distribuzione è cresciuta del 250% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente». Su questo fronte Caritas sta facendo rete con altre grandi realtà locali: «Insieme a Cauto, Maremosso, Croce Rossa e Comune di Brescia - spiega Danesi - ci stiamo coordinando per gestire in modo sempre più razionale i generi alimentari a disposizione. In questi mesi ci siamo trovati per leggere insieme la situazione e condividere linee d' azione».

Consapevole dell' importanza di tutte le associazioni che lavorano per dare una nuova vita (solidale) alle eccedenze, la Regione, su proposta dell' assessore Raffaele Cattaneo, stanziava un milione di euro agli enti no-profit che devono acquistare attrezzature (furgoncini, frigoriferi...) utili alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti con due obiettivi: la solidarietà sociale e la riduzione dei rifiuti. Ad aprile sarà pronto il decreto con i criteri per l' assegnazione delle risorse; le domande dovranno essere presentate tra aprile e maggio. Infine, al di là delle grandi iniziative, in tanti, nel proprio piccolo, si stanno mostrando sensibili al tema aderendo a piattaforme come To Good To Go.



## Giornale di Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Per fare qualcosa di buono per sé, per gli altri, per il pianeta.

//

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Un Maremosso che muove tremila tonnellate di bontà

*L'associazione/2 È il bilancio annuale della Dispensa solidale gestita dal sodalizio insieme a Cauto*

Un modello virtuoso di recupero delle eccedenze alimentari, provenienti principalmente dalla grande distribuzione organizzata, ma anche da piccoli punti vendita e donazioni dell'industria agroalimentare, consente all'associazione Maremosso di recuperare e ridistribuire ogni anno, in collaborazione con **Cauto**, tremila tonnellate di cibo e aiutare così 10mila famiglie bisognose.

Il «cuore» dell'attività è la Dispensa solidale, la piattaforma di smistamento di donazioni alimentari e materiali che, nell'emergenza Covid, ha raccolto e redistribuito anche i beni donati attraverso l'iniziativa SOSStieni Brescia. Maremosso è attiva da una ventina di anni e, come spiega il presidente Luigi Moraschi, «ogni giorno è impegnata in un'incessante attività di recupero di cibo scartato per la redistribuzione e valorizzazione a scopo sociale. Recuperiamo eccedenze alimentari dalla grande distribuzione e dalle aziende arrivando settimanalmente a circa 100 associazioni provenienti da tutta la provincia di Brescia. Durante l'emergenza esito naturale per noi è stato collaborare in qualità di partner tecnico per la gestione sistematica, tecnica, logistica e sociale di circa 34.558 chili di alimenti raccolti tra marzo e giugno 2020, che sono andati ad integrare le distribuzioni settimanali già esistenti sulle associazioni operanti sul Comune di Brescia, portando gli alimenti distribuiti tra febbraio ed agosto a oltre 500 tonnellate. Parte di questi nuovi donatori continuano ancora a sostenere Maremosso che con la Dispensa sociale prosegue la sua attività di hub di beni alimentari a scopo sociale».

Sia Maremosso, sia il Gruppo 29 Maggio nel 2017 hanno ottenuto risorse da un bando regionale simile a quello che sta per essere lanciato.

//



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

**SOLIDARIETÀ** Si allarga la rete di assistenza

#### Via Milano 59, mano tesa verso i bisognosi

La solidarietà permea capillarmente il tessuto urbano cittadino, dal centro alle periferie. Ne è un esempio l'associazione «Via Milano 59» che ogni mercoledì pomeriggio, attraverso il suo «Gruppo mutualismo», distribuisce il cibo della sua Dispensa Alimentare. Pacchi di pasta, scatolette, conserve ma pure prodotti per l'igiene: il tutto è donato ad 87 nuclei familiari di diversa composizione e i prodotti provengono dalle diverse iniziative messe in campo da questa associazione da oltre un anno. Da un lato si tratta di acquisti fatti dalla stessa «Via Milano 59» grazie alle donazioni di soci e sostenitori, dall'altro di offerte di cibo da parte di privati e di recupero di cibo in scadenza presso la **cooperativa Cauto**. Ma ci sono, anzi hanno un ruolo fondamentale, le donazioni di cibo durante le giornate di raccolta la cui programmazione viene resa nota in anticipo sulla pagina facebook, oltre che nei due carrelli sempre presenti presso il Prix di via Panigada e, dal primo aprile, anche all'Italmark di via Albertano da Brescia. Inoltre sono distribuiti i buoni della ventina di negozi solidali della zona, che includono pizzerie, minimarket, fornerie, farmacie, parrucchieri. I punti vendita che aderiscono alla campagna di solidarietà sono immediatamente riconoscibili dalla locandina che espongono in vetrina. Tutti i cittadini possono partecipare alla raccolta, donando cibo, ma anche prodotti per l'igiene e denaro (è possibile utilizzare l'iban intestato all'associazione: IT63D05018112000000169 36387 Banca Etica).



## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## La resilienza dell' impresa cooperativa oggi

*Buona governance, condivisione come motore della sostenibilità, partecipazione un modello di impresa della Cooperativa CAUTO*

a cura di

Brescia. Buona governance, condivisione come motore della sostenibilità, partecipazione alle scelte innovative, un modello di impresa che regola e alimenta da sempre la vita organizzativa della **Cooperativa CAUTO** e della Rete di cooperative sociali **CAUTO**. Con un convegno sulla 'Sostenibilità e la produttività delle imprese cooperative italiane' il Ministero dello Sviluppo Economico ha voluto presentare gli esiti di tre importanti studi di fattibilità sulla Responsabilità **Sociale** d' Impresa realizzati nel corso del 2019/2020. Assieme alla **cooperativa** LAMA con uno studio sulla Cittadinanza per l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e alla **cooperativa** Programma Integrale, con uno studio sulla Tracciabilità, trasparenza e distribuzione, la **cooperativa sociale** bresciana **CAUTO** ha presentato il proprio studio di fattibilità sui modelli organizzativi e di governance partecipata. Con un video corale che ha mostrato la realtà **cooperativa** è stato presentato l' esito dello studio di fattibilità che nelle parole del direttore generale Michele Pasinetti 'ha consentito di individuare strumenti metodologici per attivare modalità partecipative nei processi decisionali dell' organizzazione'. La **cooperativa** bresciana ha iniziato lo studio con il progetto '**CAUTO** benvenuto' realizzato con il coinvolgimento di lavoratori neoassunti sulla soddisfazione e il benessere dei lavoratori coinvolti direttamente nel processo decisionale di welfare aziendale. Si sono aggiunte le esperienze progettuali del sistema di valutazione interna delle risorse, un percorso per coinvolgere i soci e il progetto pilota dell' Isola del riuso, un' esperienza di economia circolare che ha coinvolto il territorio nella prevenzione dei rifiuti e che ha portato alla realizzazione di un marchio registrato. Queste 5 esperienze così diverse hanno un 'patrimonio genetico' condiviso tale da non poterle considerare come casi progettuali isolati ma come una famiglia di progetti scaturiti in un periodo temporale preciso: negli anni più recenti, col passaggio da una struttura organizzativa interna focalizzata sulla governance e non più solo sul governo. Si è passati dal governo che assume le decisioni alla corresponsabilità diffusa del processo decisionale che, attraverso pratiche di progettazione, si è attuato trasversalmente scardinando persino il verticismo di una struttura di governo che rimane pur sempre verticale. In una seconda fase il gruppo di lavoro ha elaborato un prototipo delle esperienze analizzate testandole su un gruppo di circa 30 realtà organizzative differenti, for profit e not for profit. La sperimentazione ha consentito di testare un vero tool kit per la governance partecipata trasferibile ad altre organizzazioni. Il tool kit si presenta come un prezioso prontuario metodologico che, con accompagnamento da parte di **CAUTO**



## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

all' uso consapevole, consente di sperimentare, affinare e autoalimentare. La partecipazione alle scelte organizzative per CAUTO si fonda sulla corresponsabilità dei lavoratori in ogni realtà organizzativa, la via maestra per la sostenibilità di ogni impresa non solo cooperativa, che voglia intraprendere la sfida della complessità contemporanea coniugando crescita imprenditoriale e attenzione alla centralità delle Persone e dell' Ambiente. Lo studio di CAUTO ha ricavato quelli che possono essere considerati come i tratti imprescindibili di 'DNA cooperativo' ovvero le 4 dimensioni di fattibilità: - La fattibilità organizzativa , attraverso una struttura di governo chiara e trasparente nei processi decisionali e nei ruoli, in grado di valorizzare l' intelligenza collettiva dell' organizzazione; - La fattibilità giuridica grazie all' adozione di forme giuridiche adeguate - passando dalla semplice formalizzazione delle deleghe ai contratti di rete - che consente di mettere a valore comune competenze professionali e trasversali; - La fattibilità tecnica attraverso la presenza nei ruoli apicali di profili con competenze trasversali specifiche in grado di saper condurre e coordinare incertezze derivate da scenari e processi di complessità (capacità negativa). L' organizzazione deve essere capace di individuare e valorizzare, indipendentemente dai ruoli gerarchici, questi agenti di cambiamento. - La fattibilità economica poiché queste famiglie di progetti sostengono naturalmente l' acquisizione di competenze trasversali utili per affrontare nuove situazioni dando luogo ad un allenamento continuo al cambiamento. Quanto ribadito in chiusura del convegno emerge il ritratto e l' esperienza di CAUTO che ha saputo valorizzare le risorse non solo ambientali ma la conoscenza e le competenze acquisite in 25 anni di relazione col proprio territorio. Sostenibilità che integra per CAUTO l' agire sociale, ambientale e l' essere interconnessi al contesto. Questi oltre 25 anni di esperienza sul territorio sono oggi proprio il motore della creatività e innovazione per i nuovi servizi di alto profilo. I numeri di CAUTO CAUTO è una cooperativa sociale di tipo B che opera da 25 anni sul territorio di Brescia e provincia svolgendo servizi ambientali e consulenziali in ambito tecnico, ambientale, strategico e manageriale. La cooperativa è la prima e la più grande di una rete di cooperative sociali 'Rete CAUTO'. Conta 421 lavoratori di cui il 41,44 % in progetto di inserimento lavorativo e circa 19 Mln di fatturato al 31/12/2020.

## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - La resilienza dell' impresa cooperativa oggi

Brescia. Buona governance, condivisione come motore della sostenibilità, partecipazione alle scelte innovative, un modello di impresa che regola e alimenta da sempre la vita organizzativa della **Cooperativa CAUTO** e della Rete di cooperative sociali **CAUTO**. Con un convegno sulla 'Sostenibilità e la produttività delle imprese cooperative italiane' il Ministero dello Sviluppo Economico ha voluto presentare gli esiti di tre importanti studi di fattibilità sulla Responsabilità **Sociale** d' Impresa realizzati nel corso del 2019/2020. Assieme alla **cooperativa** LAMA con uno studio sulla Cittadinanza per l' urbanizzazione inclusiva e sostenibile e alla **cooperativa** Programma Integrale, con uno studio sulla Tracciabilità, trasparenza e distribuzione, la **cooperativa sociale** bresciana **CAUTO** ha presentato il proprio studio di fattibilità sui modelli organizzativi e di governance partecipata. Con un video corale che ha mostrato la realtà **cooperativa** è stato presentato l' esito dello studio di fattibilità che nelle parole del direttore generale Michele Pasinetti 'ha consentito di individuare strumenti metodologici per attivare modalità partecipative nei processi decisionali dell' organizzazione'. La **cooperativa** bresciana ha iniziato lo studio con il progetto '**CAUTO** benvenuto' realizzato con il coinvolgimento di lavoratori neoassunti sulla soddisfazione e il benessere dei lavoratori coinvolti direttamente nel processo decisionale di welfare aziendale. Si sono aggiunte le esperienze progettuali del sistema di valutazione interna delle risorse, un percorso per coinvolgere i soci e il progetto pilota dell' Isola del riuso, un' esperienza di economia circolare che ha coinvolto il territorio nella prevenzione dei rifiuti e che ha portato alla realizzazione di un marchio registrato. Queste 5 esperienze così diverse hanno un 'patrimonio genetico' condiviso tale da non poterle considerare come casi progettuali isolati ma come una famiglia di progetti scaturiti in un periodo temporale preciso: negli anni più recenti, col passaggio da una struttura organizzativa interna focalizzata sulla governance e non più solo sul governo. Si è passati dal governo che assume le decisioni alla corresponsabilità diffusa del processo decisionale che, attraverso pratiche di progettazione, si è attuato trasversalmente scardinando persino il verticismo di una struttura di governo che rimane pur sempre verticale. In una seconda fase il gruppo di lavoro ha elaborato un prototipo delle esperienze analizzate testandole su un gruppo di circa 30 realtà organizzative differenti, for profit e not for profit. La sperimentazione ha consentito di testare un vero tool kit per la governance partecipata trasferibile ad altre organizzazioni. Il tool kit si presenta come un prezioso prontuario metodologico che, con accompagnamento da parte di **CAUTO** all' uso consapevole, consente di sperimentare, affinare e autoalimentare. la partecipazione alle scelte



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

organizzative per **CAUTO** si fonda sulla corresponsabilità dei lavoratori in ogni realtà organizzativa, la via maestra per la sostenibilità di ogni impresa non solo **cooperativa**, che voglia intraprendere la sfida della complessità contemporanea coniugando crescita imprenditoriale e attenzione alla centralità delle Persone e dell' Ambiente. Lo studio di **CAUTO** ha ricavato quelli che possono essere considerati come i tratti imprescindibili di 'DNA cooperativo' ovvero le 4 dimensioni di fattibilità: - La fattibilità organizzativa , attraverso una struttura di governo chiara e trasparente nei processi decisionali e nei ruoli, in grado di valorizzare l' intelligenza collettiva dell' organizzazione; - La fattibilità giuridica grazie all' adozione di forme giuridiche adeguate - passando dalla semplice formalizzazione delle deleghe ai contratti di rete - che consente di mettere a valore comune competenze professionali e trasversali; - La fattibilità tecnica attraverso la presenza nei ruoli apicali di profili con competenze trasversali specifiche in grado di saper condurre e coordinare incertezze derivate da scenari e processi di complessità (capacità negativa). L' organizzazione deve essere capace di individuare e valorizzare, indipendentemente dai ruoli gerarchici, questi agenti di cambiamento. - La fattibilità economica poiché queste famiglie di progetti sostengono naturalmente l' acquisizione di competenze trasversali utili per affrontare nuove situazioni dando luogo ad un allenamento continuo al cambiamento. Quanto ribadito in chiusura del convegno emerge il ritratto e l' esperienza di **CAUTO** che ha saputo valorizzare le risorse non solo ambientali ma la conoscenza e le competenze acquisite in 25 anni di relazione col proprio territorio. Sostenibilità che integra per **CAUTO** l' agire **sociale**, ambientale e l' essere interconnessi al contesto. Questi oltre 25 anni di esperienza sul territorio sono oggi proprio il motore della creatività e innovazione per i nuovi servizi di alto profilo. I numeri di **CAUTO CAUTO** è una **cooperativa sociale** di tipo B che opera da 25 anni sul territorio di Brescia e provincia svolgendo servizi ambientali e consulenziali in ambito tecnico, ambientale, strategico e manageriale. La **cooperativa** è la prima e la più grande di una rete di cooperative sociali 'Rete **CAUTO**'. Conta 421 lavoratori di cui il 41,44 % in progetto di inserimento lavorativo e circa 19 Mln di fatturato al 31/12/2020.

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### «All' Iveco si lavora a confronto con la crisi»

C'è anche il lavoro che non si è (quasi) mai fermato: «Abbiamo chiuso solo a marzo dello scorso anno, con il primo lockdown, giusto il tempo per l'azienda di attrezzarsi e farci lavorare in sicurezza».

Gianpietro Fisogni ha 46 anni, operaio nel reparto montaggi dell'Iveco di Brescia, in fabbrica in via Volturno ormai dal 2000.

«E quest'anno lavoriamo anche di più che nel periodo pre-pandemia - ammette Fisogni - perché abbiamo qualche commessa in più».

Ma attenzione: non vuol dire che l'Iveco sia uscita dalla crisi, siamo in questa situazione dal 2008, c'è ancora la solidarietà.

Semplicemente, con la ristrutturazione in atto, sono calati sia il personale che la produzione». In prima linea in una delle fabbriche più grandi della Lombardia, impossibile non pensare al Primo Maggio e alla sua storia: «È la giornata dei lavoratori, nessuno escluso, e anche se in modo diverso è giusto che venga celebrata».

Non va dimenticato che è solo il lavoro combinato dei produttori che fa girare il mondo, in qualunque frangente: sia in prosperità che durante la pandemia».

Un presidio di umanità: «Anche oggi sarò al Circolo operaio per la consegna dei pacchi alimentari che abbiamo raccolto grazie a **Cauto** e Italmark, e che verranno distribuiti a un centinaio di famiglie, con 50 volontari». Niente corteo come ai vecchi tempi, ma la coccarda rossa non mancherà: «Sarà il nostro regalo alle famiglie, come simbolo del Primo Maggio internazionalista».



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Da 40 Comuni nasce un portale dedicato al lavoro

Bassa - «Cont-act.me» apre con l'intento di conciliare domanda e offerta

L. BORD.

Sono quaranta Comuni bresciani, tutti uniti nell' ambizioso intento di conciliare la domanda e l' offerta di lavoro in un periodo in cui la ricerca dell' occupazione è - e lo sarà purtroppo anche nel prossimo futuro - un serio problema per migliaia di bresciani. Con questi auspici è nato il progetto «Cont-act.me», che prende il nome dal portale Internet messo online nella data simbolica del Primo Maggio e che ha vi stola sinergia di quattro Ambiti territoriali. Si tratta dei Comuni della Bassa Bresciana Occidentale e Orientale, del Monte Orfano e del Sebino, soggetti intercomunali che co -progettano i servizi sociali. Tra questi spiccano i più popolosi, Monti chiari, Palazzolo, Iseo e Orzi nuovi, capofila dell' iniziativa insieme alla Fondazione Bbo.

La piattaforma si configura come una naturale evoluzione del progetto regionale «Act Agire il cambiamento nel territorio», cofinanziato dal Fondo sociale europeo per tutto il 2021. Come spiegato dai referenti, «in questa fase di ripresa post Covid, è cruciale l' apporto di ogni attore del tessuto economico, dalle istituzioni alla cooperazione sociale». Non a caso, tra le realtà impegnate nel progetto figurano le cooperative «La Nuvola» e «La Nuvola nel Sacco», la «Fondazione Galignani», oltre che la cooperativa **Cauto**, realizzatrice tecnica del portale tramite la software house interna Itaca. Alle aziende del territorio è rivolto l' appello degli Ambiti Territoriali che hanno ideato e proposto questa nuova iniziativa: «Qualunque impresa alla ricer cadi nuove risorse o semplicemente interessata a presentarsi al territorio è invitata a registrarsi e a segnalare gratuitamente le proprie ricerche attive su [www.cont-act.me](http://www.cont-act.me)- si legge in una nota inoltrata dal Comune di Palazzolo -. Nella profilazione, nell' orientamento e nella formazione dei candidati, nonché nel matching tra domanda e offerta, svolgeranno poi un ruolo primario gli enti accreditati per i servizi al lavoro in Regione, tra cui il Consorzio Solco Brescia grazie alle sue unità operative dislocate sul territorio dei quattro Ambiti coinvolti». !!



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

Società L'onda lunga della crisi e la rete solidale

### **Bollette, affitti, cibo: l'esercito silenzioso che la pandemia costringe nel bisogno**

*A Brescia una cinquantina di realtà distribuiscono pacchi alimentari a più di un migliaio di famiglie*

Enrico Mirani [e.mirani@giornaledibrescia.it](mailto:e.mirani@giornaledibrescia.it)

BRESCIA. L'onda lunga e velenosa del virus si allarga. Affoga famiglie già povere, getta sott'acqua altre che in precedenza riuscivano a nuotare, anche se a fatica. Le difficoltà economiche crescono. Chi ha perso il lavoro, chi già non ce l'aveva, chi ha visto scomparire gli impieghi occasionali (spesso in nero), mentre ci sono da pagare le bollette, l'affitto, il pane e companatico, la mensa dei figli a scuola. «I numeri di chi si rivolge ai Servizi sociali del Comune di Brescia stanno aumentando», sottolinea Francesca Megni, dirigente dell'assessorato al Welfare guidato da Marco Fenaroli. Da inizio pandemia si occupa dell'emergenza legata ai bisogni primari.

«Abbiamo più richieste di aiuto che durante la fase acuta del Covid. Persone che prima sono in qualche modo arrangiate adesso non ce la fanno più».

Parliamo di centinaia di famiglie. Megni coordina la rete di sostegno nata in Loggia lo scorso dicembre che comprende Assessorato, Caritas, Croce Rossa, **Cauto**, Maremosso (la dispensa sociale), **Cauto**. Un'alleanza contro l'emergenza alimentare, nata per valorizzare energie e risorse, mappare la situazione, dialogare con il pianeta della solidarietà spontaneo oppure organizzato che a Brescia consegna pacchi alimentari.

Mille. In città distribuiscono cibo una cinquantina fra associazioni, gruppi, parrocchie. «Una ricchezza immateriale che la pandemia ha messo in movimento, dimostrando la capacità di Brescia di rispondere alla crisi», commenta Megni. Ogni realtà opera secondo modalità diverse: c'è chi porta gli alimenti una volta o più a settimana, chi ogni quindici giorni, chi una volta al mese. I pacchi arrivano dalle donazioni, dalle raccolte nei supermercati, dai banchi alimentari (come Maremosso oppure l'Ottavo giorno). Ciascun gruppo assiste dalle quaranta alle ottanta famiglie (alcuni anche di più). Difficile fare una stima tale dei nuclei aiutati: oltre un migliaio, almeno. Un movimento fisso, ma anche dinamico.

Le realtà del volontariato si muovono in maniera autonoma oppure su richiesta dei Servizi sociali. Il Cisom (l'Ordine di Malta), ad esempio, assiste cinquanta nuclei segnalati dal Comune.

Le bollette. Il prolungarsi dell'emergenza legata alla pandemia ha dilatato i confini del bisogno. Dall'osservatorio della cabina di regia e dell'assessorato, si vedono crescere le situazioni di necessità. Sempre più persone chiedono aiuto ai Servizi sociali: per le bollette, l'affitto, le spese primarie. Richieste che «si manifestano più ora che un anno fa».

Dall'inizio della pandemia, associazioni, gruppi, realtà del terzo settore, singoli cittadini in maniera spontanea oppure organizzata si sono attivati per aiutare chi è nel bisogno. Una delle facce di questo



## Giornale di Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

sforzo sono i pacchi alimentari solidali, distribuiti a centinaia di famiglie.

In campo.

Accanto a organizzazioni consolidate come la Caritas, le parrocchie, la Croce Rossa, le cooperative sociali, c'è il Comune di Brescia con le sue strutture dei Servizi sociali. Fondamentale l'aiuto dei banchi alimentari, come Maremosso di **Cauto** e l'Ottavo giorno della Caritas, preziosi anche per il contributo alle realtà della provincia.

In campo.

Accanto a organizzazioni consolidate come la Caritas, le parrocchie, la Croce Rossa, le cooperative sociali, c'è il Comune di Brescia con le sue strutture dei Servizi sociali. Fondamentale l'aiuto dei banchi alimentari, come Maremosso di **Cauto** e l'Ottavo giorno della Caritas, preziosi anche per il contributo alle realtà della provincia.

La regia.

A dicembre è nata la cabina di regia costituita da Comune di Brescia, Croce Rossa, **Cauto**, Maremosso, Caritas. L'obiettivo è coordinare gli interventi, mappare i bisogni, leggere il trend, capire i prossimi scenari.

La regia.

A dicembre è nata la cabina di regia costituita da Comune di Brescia, Croce Rossa, **Cauto**, Maremosso, Caritas. L'obiettivo è coordinare gli interventi, mappare i bisogni, leggere il trend, capire i prossimi scenari.

Il futuro.

Non si deve disperdere, ma anzi valorizzare, il grande patrimonio di solidarietà emerso durante il primo anno di pandemia. Brescia dimostra la sua grande vitalità.

«...anno fa», commenta Francesca Megni. I buoni alimentari, pagati dallo Stato e distribuiti dal Comune, erano certamente serviti a tamponare in qualche modo. Adesso la mancanza di lavoro, l'assenza di prospettive per molti, la fine (per chi li aveva) dei pochi risparmi aggrava lo scenario. Che è in continua evoluzione. «Il tavolo creato in Loggia - conclude Megni - ha anche lo scopo di capire cosa accade, leggere i bisogni che stanno avanzando.

È anche uno strumento per dialogare con il mondo del terzo settore e lavorare in maniera condivisa». Sapendo che dietro al pacco alimentare consegnato nelle case ci sono condizioni di disagio molto più profonde.

//

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Nasce la «Dispensa sociale» che sfama chi è in difficoltà

Toscolano

«Uniti si può diminuire lo spreco alimentare e aiutare chi ne ha bisogno». Ne sono convinti in Comune a Toscolano Maderno, dove con la collaborazione della **cooperativa Cauto** e dell'associazione Mare mosso è stato avviato il servizio di «Dispensa sociale».

Come funziona? Periodicamente, grazie all'impegno dei volontari di alcune associazioni, il Comune ritirerà dalle attività commerciali del paese derrate di prodotti freschi a breve scadenza da distribuire alla popolazione. Per ogni consegna è prevista una redistribuzione degli alimenti a 40 beneficiari. Ci si può prenotare per la prossima consegna, entro il 13, telefonando ai Servizi Sociali (0365.546070). A questo numero possono rivolgersi anche i negozi che vogliono aderire.

//



## Il territorio parla - Prato, morta sul lavoro: sindacati scioperano venerdì; Udine, lavoro disabili: 50% posti in meno in un anno; Brescia: volontariato in rete per i nuovi poveri

Il primo collegamento de Il territorio parla, condotto da Federica Margaritora, dal lunedì al venerdì alle 16.20, è con Giovanni Ciappelli, Radio Toscana. Pochi giorni dopo la Festa del Lavoro del Primo maggio si torna a fare i conti con un nuovo dramma sul lavoro: la morte in un'azienda tessile di Montemurlo (Prato) di una giovane operaia, Luana D'Orazio, 22 anni, rimasta intrappolata in un macchinario. Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, spiegano i sindacati che hanno annunciato uno sciopero generale a Prato per venerdì, deve rimanere al massimo livello di attenzione. Le parole di Roberto Pistonina, segretario Cisl Firenze-Prato. Parlando di ambiente, in Toscana verranno piantati 245mila alberi per contrastare l'effetto serra. L'iniziativa arriva dalla società Scapigliato, che gestisce un impianto di smaltimento rifiuti a Rosignano sulla costa livornese, ed è intitolata La fabbrica del futuro. Le dichiarazioni di Alessandro Giari, amministratore delegato di Scapigliato srl. Il secondo collegamento è con Alvise Renier, Radio Spazio 103 Udine. Manca il lavoro per le persone disabili (50% di posti in meno, mancato rispetto delle quote obbligatorie nelle aziende pubbliche).

Nell'ultimo anno in regione le offerte di lavoro per i disabili si sono dimezzate e molto dipende dall'inadempienza del settore pubblico, che non rispetta le quote d'obbligo previste dalla legge: soltanto l'Azienda sanitaria di Trieste e Gorizia dovrebbe assumere 150 lavoratori disabili. Inoltre in Fvg non è mai stata applicata la legge del 2015 che prevede la nomina in tutte le aziende pubbliche con più di 200 dipendenti di un responsabile dei processi di inserimento delle persone disabili. Le parole di Mario Brancati, presidente della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La Consulta si è attivata per arginare il problema, stringendo accordi con i singoli enti pubblici e prevedendo un piano per arginare la perdita di posti di lavoro che si prevede dal 30 giugno con lo sblocco dei licenziamenti. I dati appena arrivati del primo trimestre 2021 dicono che l'occupazione dei lavoratori con disabilità è in leggera aumento e il merito sarebbe delle piccole e medie imprese, quelle con meno di 15 dipendenti, che pur non avendo alcun obbligo di legge stanno assumendo questa tipologia di lavoratori. Il terzo collegamento è con Stefania Brunelli, Radio ECZ Brescia. La pandemia costringe nel bisogno centinaia di famiglie bresciane. Sono i nuovi poveri. Decine le associazioni che da mesi lavorano per offrire sostegno e cibo a chi ne ha bisogno cercando di combattere gli sprechi. Grande l'impegno delle realtà di volontariato (numerossime) che operano sul territorio bresciano e che da oltre un anno stanno moltiplicando i propri sforzi per cercare di rispondere alle necessità delle tante famiglie che la pandemia per una ragione o per l'altra costringe nel bisogno. Le parole di Luciano Dabellani presidente del Gruppo 29 maggio. A Brescia la Caritas diocesana ed il suo magazzino 'Ottavo giorno', che quotidianamente



**radioinblu.it****Cauto Cantiere Autolimitazione**

---

distribuisce ai vari gruppi parrocchiali del territorio ciò di cui le comunità hanno più bisogno, ha deciso di fare rete con altre grandi realtà di volontariato locali (Maremosso, Cauto, Gruppo 29 maggio e tante altre). Consapevole dell'importanza del lavoro di queste associazioni nel dare nuova vita alle eccedenze, soprattutto in questo delicatissimo momento, Regione Lombardia nei mesi scorsi ha deciso di stanziare un milione di euro agli enti non-profit che devono acquistare attrezzature utili alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti. Ora è pronto il decreto con i criteri per l'assegnazione, quindi devono solo essere presentate le domande da parte delle realtà associative entro maggio.

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Nasce la «Dispensa sociale» che sfama chi è in difficoltà

Toscolano

«Uniti si può diminuire lo spreco alimentare e aiutare chi ne ha bisogno». Ne sono convinti in Comune a Toscolano Maderno, dove con la collaborazione della **cooperativa Cauto** e dell' associazione Mare mosso è stato avviato il servizio di «Dispensa sociale».

Come funziona? Periodicamente, grazie all' impegno dei volontari di alcune associazioni, il Comune ritirerà dalle attività commerciali del paese derrate di prodotti freschi a breve scadenza da distribuire alla popolazione. Per ogni consegna è prevista una redistribuzione degli alimenti a 40 beneficiari. Ci si può prenotare per la prossima consegna, entro il 13, telefonando ai Servizi Sociali (0365.546070). A questo numero possono rivolgersi anche i negozi che vogliono aderire.

//



## Il territorio parla - Prato, morta sul lavoro: sindacati scioperano venerdì; Udine, lavoro disabili: 50% posti in meno in un anno; Brescia: volontariato in rete per i nuovi poveri

Il primo collegamento de Il territorio parla, condotto da Federica Margaritora, dal lunedì al venerdì alle 16.20, è con Giovanni Ciappelli, Radio Toscana. Pochi giorni dopo la Festa del Lavoro del Primo maggio si torna a fare i conti con un nuovo dramma sul lavoro: la morte in un'azienda tessile di Montemurlo (Prato) di una giovane operaia, Luana D'Orazio, 22 anni, rimasta intrappolata in un macchinario. Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, spiegano i sindacati che hanno annunciato uno sciopero generale a Prato per venerdì, deve rimanere al massimo livello di attenzione. Le parole di Roberto Pistonina, segretario Cisl Firenze-Prato. Parlando di ambiente, in Toscana verranno piantati 245mila alberi per contrastare l'effetto serra. L'iniziativa arriva dalla società Scapigliato, che gestisce un impianto di smaltimento rifiuti a Rosignano sulla costa livornese, ed è intitolata La fabbrica del futuro. Le dichiarazioni di Alessandro Giari, amministratore delegato di Scapigliato srl. Il secondo collegamento è con Alvise Renier, Radio Spazio 103 Udine. Manca il lavoro per le persone disabili (50% di posti in meno, mancato rispetto delle quote obbligatorie nelle aziende pubbliche).

Nell'ultimo anno in regione le offerte di lavoro per i disabili si sono dimezzate e molto dipende dall'inadempienza del settore pubblico, che non rispetta le quote d'obbligo previste dalla legge: soltanto l'Azienda sanitaria di Trieste e Gorizia dovrebbe assumere 150 lavoratori disabili. Inoltre in Fvg non è mai stata applicata la legge del 2015 che prevede la nomina in tutte le aziende pubbliche con più di 200 dipendenti di un responsabile dei processi di inserimento delle persone disabili. Le parole di Mario Brancati, presidente della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La Consulta si è attivata per arginare il problema, stringendo accordi con i singoli enti pubblici e prevedendo un piano per arginare la perdita di posti di lavoro che si prevede dal 30 giugno con lo sblocco dei licenziamenti. I dati appena arrivati del primo trimestre 2021 dicono che l'occupazione dei lavoratori con disabilità è in leggera aumento e il merito sarebbe delle piccole e medie imprese, quelle con meno di 15 dipendenti, che pur non avendo alcun obbligo di legge stanno assumendo questa tipologia di lavoratori. Il terzo collegamento è con Stefania Brunelli, Radio ECZ Brescia. La pandemia costringe nel bisogno centinaia di famiglie bresciane. Sono i nuovi poveri. Decine le associazioni che da mesi lavorano per offrire sostegno e cibo a chi ne ha bisogno cercando di combattere gli sprechi. Grande l'impegno delle realtà di volontariato (numerossime) che operano sul territorio bresciano e che da oltre un anno stanno moltiplicando i propri sforzi per cercare di rispondere alle necessità delle tante famiglie che la pandemia per una ragione o per l'altra costringe nel bisogno. Le parole di Luciano Dabellani presidente del Gruppo 29 maggio. A Brescia la Caritas diocesana ed il suo magazzino 'Ottavo giorno', che quotidianamente



**radioinblu.it****Cauto Cantiere Autolimitazione**

---

distribuisce ai vari gruppi parrocchiali del territorio ciò di cui le comunità hanno più bisogno, ha deciso di fare rete con altre grandi realtà di volontariato locali (Maremosso, Cauto, Gruppo 29 maggio e tante altre). Consapevole dell'importanza del lavoro di queste associazioni nel dare nuova vita alle eccedenze, soprattutto in questo delicatissimo momento, Regione Lombardia nei mesi scorsi ha deciso di stanziare un milione di euro agli enti non-profit che devono acquistare attrezzature utili alla distribuzione dei prodotti alimentari invenduti. Ora è pronto il decreto con i criteri per l'assegnazione, quindi devono solo essere presentate le domande da parte delle realtà associative entro maggio.

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

ALTO GARDA Asst ha comunicato la sospensione dell' iniziativa

#### Tamponi per i turisti di rientro Fermato il servizio a Limone

È stato bloccato subito sul nascere a Limone il servizio di tampone per i turisti che rientrano in Germania o in un altro Paese estero dopo le ferie. Asst Garda ha comunicato l' immediata sospensione dell' iniziativa promossa dal Consorzio turistico locale in collaborazione con l' amministrazione comunale per agevolare il ritorno a casa dei propri ospiti in paese.

Il servizio era stato attivato da inizio settimana; nelle intenzioni, era stata offerta la possibilità di effettuare un tampone rapido nella sede del servizio medico per i turisti in via Capitelli 13.

«Prendiamo atto della decisione delle autorità sanitarie - fanno sapere dal Municipio - : avviseremo i nostri ospiti che avranno necessità di questo servizio medico, di andare a Riva del Garda a cercare farmacie abilitate».

Qualche chilometro più a sud della riviera del Parco invece, le iniziative degli amministratori comunali di Toscolano Maderno sono rivolte alla "dispensa sociale" per la popolazione residente, in collaborazione con la cooperativa Cauto e l' associazione **Maremosso**.

Grazie all' impegno dei volontari di alcune associazioni del territorio, il Comune riceverà periodicamente dalle attività commerciali alimentari, derrate di prodotti freschi a breve scadenza da distribuire alla popolazione toscomadernese. Per ogni consegna al Comune è prevista una redistribuzione degli alimenti a un massimo di 40 beneficiari.

Ci si può prenotare per la prossima consegna, entro giovedì 13 maggio, telefonando ai Servizi Sociali del Comune di Toscolano-Maderno (0365546070). L' iniziativa proseguirà fino al 31 dicembre e si aggiunge a quella già esistente del progetto di consegna di alimentari ai non abbienti. Gli esercizi che volessero aderire sono invitati a contattare l' ufficio Servizi Sociali. . L.Scar.



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia Est, una rete di famiglie sensibili a sostegno della comunità

*(red.) L' iniziativa 'Famiglie al centro', nei prossimi giorni, rilancia il suo invito a quelle famiglie che desiderano dedicare un pò di tempo e*

Redazione

(red.) L' iniziativa 'Famiglie al centro' , nei prossimi giorni, rilancia il suo invito a quelle famiglie che desiderano dedicare un pò di tempo e attenzione ad altri nuclei familiari, che stanno vivendo fragilità di diverso tipo in questo periodo complicato. L' iniziativa nasce dal progetto selezionato da 'Con i Bambini' nell' ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ; viene gestito in sinergia tra Cooperativa **Cauto**, Comune di Brescia e Fondazione della Comunità Bresciana. L' obiettivo è creare una rete di famiglie sensibili, soprattutto sulla zona est di Brescia , che possano affiancarsi a quei nuclei familiari che manifestano fatiche e difficoltà particolari . Questo tipo di aiuto familiare si può tradurre in semplice affiancamento informale fino ad arrivare al sostegno pomeridiano dei figli. Per coloro che fossero interessati ad approfondire la notizia, l' invito è per martedì 11 e giovedì 13 maggio alle 20,30 su Zoom. Per informazioni chiamare: Marco Mason 335 5336154.



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Brescia Est, una rete di famiglie sensibili a sostegno della comunità

(red.) L' iniziativa 'Famiglie al centro' , nei prossimi giorni, rilancia il suo invito a quelle famiglie che desiderano dedicare un pò di tempo e attenzione ad altri nuclei familiari, che stanno vivendo fragilità di diverso tipo in questo periodo complicato. L 'iniziativa nasce dal progetto selezionato da 'Con i Bambini' nell' ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ; viene gestito in sinergia tra Cooperativa **Cauto**, Comune di Brescia e Fondazione della Comunità Bresciana. L' obiettivo è creare una rete di famiglie sensibili, soprattutto sulla zona est di Brescia , che possano affiancarsi a quei nuclei familiari che manifestano fatiche e difficoltà particolari . Questo tipo di aiuto familiare si può tradurre in semplice affiancamento informale fino ad arrivare al sostegno pomeridiano dei figli. Per coloro che fossero interessati ad approfondire la notizia, l' invito è per martedì 11 e giovedì 13 maggio alle 20,30 su Zoom. Per informazioni chiamare: Marco Mason 335 5336154.



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

INCLUSIONE Un progetto tra le coop sociali e gli ambiti territoriali

#### È nato [www.con-act.me](http://www.con-act.me), la crisi può avere risposte

Lo scorso Primo maggio è nato un nuovo portale bresciano a favore di inclusione sociale e lavorativa.

[www.con-act.me](http://www.con-act.me) è online per mettere in comunicazione chi cerca e chi offre lavoro sul territorio di Brescia e provincia, grazie ad una piattaforma realizzata in sinergia da quattro ambiti territoriali: Bassa Bresciana Occidentale, Bassa Bresciana Orientale, Monte Orfano e Sebino.

Capifila dell' iniziativa (condivisa da oltre 40 comuni della Provincia di Brescia), il Comune di Orzinuovi e la Fondazione Bbo. Protagoniste le cooperative sociali «Il Solco» e «Cauto», insieme a tante altre realtà.

«Il portale nasce in risposta a uno scenario storico-economico che evidenzia un crollo dell' occupazione rispetto a febbraio 2020 pari a 945mila unità - si legge nel comunicato di presentazione - e ha l' obiettivo di potenziare le politiche attive per il lavoro, gli interventi posti in campo dalle istituzioni per promuovere l' occupazione e l' inserimento lavorativo.

Mettendo in rete esperienze, progettualità e servizi, il portale mira a rispondere concretamente alle necessità di cittadini disoccupati e di aziende in fase di ripartenza. Non ultimo, a informare sui progetti implementati dai territori».

Per la parte dell' orientamento e della formazione dei candidati, nonché nella gestione di domanda-offerta, svolgerà un ruolo primario la cooperativa Solco poiché, prosegue la nota, «in questa fase di ripresa post-Covid, è cruciale l' apporto di ogni attore del tessuto economico bresciano, dalle istituzioni al mondo profit e non profit: dalla cooperazione sociale (oltre a Solco, anche la cooperativa associata Cauto è partner tecnico per la realizzazione del portale tramite la software house interna Itaca) sino alle aziende del territorio. Proprio a queste ultime è rivolto l' appello degli ambiti territoriali: qualunque impresa alla ricerca di nuove risorse o semplicemente interessata a presentarsi al territorio è infatti invitata a registrarsi e a segnalare gratuitamente le proprie ricerche attive sul sito [www.con-act.me](http://www.con-act.me)». . I. P.



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Green Revolution: campo estivo tra natura, gioco ed ecologia

(red.) Torna per il secondo anno consecutivo Green Revolution, la proposta estiva dedicata a ragazzi dagli 11 ai 14 anni (nati dal 2007 al 2009) che

Redazione

(red.) Torna per il secondo anno consecutivo Green Revolution, la proposta estiva dedicata a ragazzi dagli 11 ai 14 anni (nati dal 2007 al 2009) che prevede il pernottamento presso il parco della base Scout di Piazzole a Gussago. La proposta residenziale è incentrata sui valori dell' ecologia e del rispetto per l' ambiente, senza però dimenticare il gioco e il divertimento dei ragazzi. L' iniziativa nasce dalla collaborazione fra il settore di Educazione Ambientale di Cauto con Fondazione San Giorgio, Associazione Bimbo Chiama Bimbo, Cooperativa Il Calabrone, Associazione CBD Down. Contribuiscono all' organizzazione tre aziende bresciane: Abarib i con donazione liberale, Aliprandi e Giustacchini con materie prime e materiali a supporto del progetto. GREEN REVOLUTION. si configura come un' esperienza di autonomia a contatto con la natura. I ragazzi saranno immersi in 30 ettari di boschi, a due passi da Brescia. Dopo un 2021 ancora segnato dall' emergenza, sarà l' occasione per tornare a trascorrere 5 giorni all' insegna della socialità ricchi di avventura, divertimento, giochi di squadra, laboratori creativi, attività naturalistiche, escursioni nel bosco e passeggiate



notturne. Tutte le proposte sono pensate per garantire la massima sicurezza nel rispetto dei protocolli anti Covid-19 richiesti. I partecipanti saranno divisi in 4 piccoli gruppi da 10 partecipanti. Per un totale di 40 ragazzi per ciascun campo. I campi saranno attivi dal lunedì mattina al venerdì pomeriggio per un totale di 4 notti. I° CAMPO: dal 23 al 27 agosto. II° CAMPO: dal 30 agosto al 03 settembre. Una grande rete di promotori si è attivata attorno all' iniziativa per sostenerne la massima diffusione. La Fondazione Guido e Angela Folonari, amministrata dalla Congrega della Carità Apostolica, si è impegnata a mettere a disposizione fondi per sostenere la partecipazione di famiglie in stato di bisogno. La Cooperativa Sociale CAUTO oltre ad essere tra gli organizzatori, ha scelto di sostenere per quest' anno GREEN REVOLUTION, assorbendo parte del costo della quota di iscrizione per i figli dei propri dipendenti. La proposta ha visto anche il plauso di alcune autorevoli realtà del territorio bresciano tra cui CRASM Brescia (circolo ricreativo A2A - Sede di Brescia) e Garda Vita che hanno scelto di supportare l' iniziativa a favore dei propri dipendenti e associati. COSTI. Sarà possibile iscriversi sino al 18 luglio. Il costo del CAMPUS per ciascun partecipante è di 350 euro e comprende vitto e alloggio, educatori residenziali, esperti naturalisti, assicurazione RC. Sconti sono previsti anche per i residenti del Comune di Collebeato, grazie al contributo della amministrazione comunale il costo dei 5 giorni sarà di 250 euro. ISCRIZIONI\* : CAUTO Cooperativa Sociale - Settore di Educazione Ambientale tel. 030.3690338 - 345.9543115 (Anna) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. E-mail: eduambientale@cauto.it.

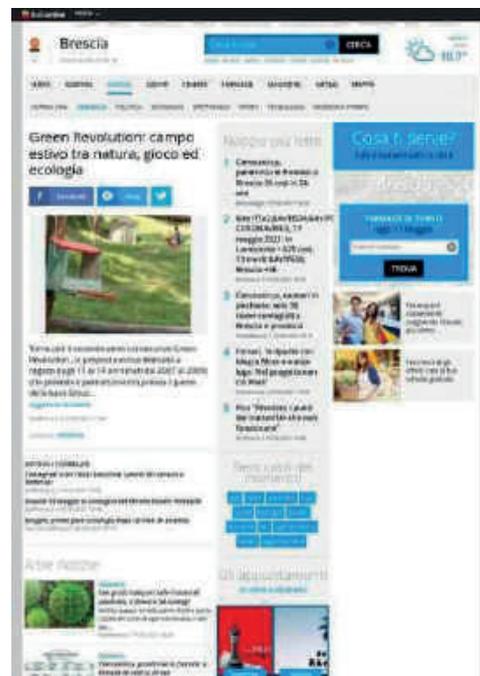
## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Green Revolution: campo estivo tra natura, gioco ed ecologia

(red.) Torna per il secondo anno consecutivo Green Revolution , la proposta estiva dedicata a ragazzi dagli 11 ai 14 anni (nati dal 2007 al 2009) che prevede il pernottamento presso il parco della base Scout di Piazzole a Gussago. La proposta residenziale è incentrata sui valori dell' ecologia e del rispetto per l' ambiente, senza però dimenticare il gioco e il divertimento dei ragazzi. L' iniziativa nasce dalla collaborazione fra il settore di Educazione Ambientale di Cauto con Fondazione San Giorgio , Associazione Bimbo Chiama Bimbo , **Cooperativa** Il Calabrone , Associazione CBD Down . Contribuiscono all' organizzazione tre aziende bresciane: Abarib i con donazione liberale, Aliprandi e Giustacchini con materie prime e materiali a supporto del progetto. GREEN REVOLUTION. si configura come un' esperienza di autonomia a contatto con la natura. I ragazzi saranno immersi in 30 ettari di boschi, a due passi da Brescia. Dopo un 2021 ancora segnato

dell' emergenza, sarà l' occasione per tornare a trascorrere 5 giorni all' insegna della socialità ricchi di avventura, divertimento, giochi di squadra, laboratori creativi, attività naturalistiche, escursioni nel bosco e passeggiate notturne. Tutte le proposte sono pensate per garantire la massima sicurezza nel rispetto dei protocolli anti Covid-19 richiesti. I partecipanti saranno divisi in 4 piccoli gruppi da 10 partecipanti. Per un totale di 40 ragazzi per ciascun campo. I campi saranno attivi dal lunedì mattina al venerdì pomeriggio per un totale di 4 notti. I° CAMPO: dal 23 al 27 agosto. II° CAMPO: dal 30 agosto al 03 settembre. Una grande rete di promotori si è attivata attorno all' iniziativa per sostenerne la massima diffusione. La Fondazione Guido e Angela Folonari, amministrata dalla Congrega della Carità Apostolica, si è impegnata a mettere a disposizione fondi per sostenere la partecipazione di famiglie in stato di bisogno. La **Cooperativa Sociale** CAUTO oltre ad essere tra gli organizzatori, ha scelto di sostenere per quest' anno GREEN REVOLUTION, assorbendo parte del costo della quota di iscrizione per i figli dei propri dipendenti. La proposta ha visto anche il plauso di alcune autorevoli realtà del territorio bresciano tra cui CRASM Brescia (circolo ricreativo A2A - Sede di Brescia) e Garda Vita che hanno scelto di sopportare l' iniziativa a favore dei propri dipendenti e associati. COSTI . Sarà possibile iscriversi sino al 18 luglio. Il costo del CAMPUS per ciascun partecipante è di 350 euro e comprende vitto e alloggio, educatori residenziali, esperti naturalisti, assicurazione RC. Sconti sono previsti anche per i residenti del Comune di Collebeato, grazie al contributo della amministrazione comunale il costo dei 5 giorni sarà di 250 euro. ISCRIZIONI\* : CAUTO **Cooperativa Sociale** - Settore di Educazione Ambientale tel. 030.3690338 - 345.9543115 (Anna) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. E-mail: eduambientale@cauto.it.



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### Pure lo shopping può essere sostenibile

*Le strategie «People & Planet Positive» del centro commerciale Elnòs*

Anche un centro commerciale come Elnòs, il più grande del Bresciano, ha a cuore la sostenibilità. «La nostra visione, condivisa insieme a Ikea - spiegano i responsabili della struttura -, ci spinge a voler rendere migliore la vita quotidiana per la maggioranza delle persone e crediamo che la qualità di tali vite migliori per davvero quando siano vissute in modo sostenibile. Vogliamo fare la nostra parte e apportare valore tramite i nostri meeting place, con un impatto positivo sulle persone, le comunità e il pianeta. Nel nostro caso, si tratta di equilibrare la crescita economica e l' impatto sociale con la tutela e il rinnovamento dell' ambiente».

Nei fatti ciò significa pensare sempre nel lungo termine, per riuscire a soddisfare le esigenze delle persone nel presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di fare lo stesso.

Il primo obiettivo è promuovere e rendere possibile una vita sana e sostenibile.

«Tramite i nostri meeting place - sottolineano da Elnòs -, offriremo sempre di più esperienze e servizi pensati per ispirare e consentire a milioni di persone di vivere una vita migliore, più sostenibile, sana e felice, il tutto nel rispetto dei limiti del nostro pianeta. Insieme ai nostri locatari e partner, vogliamo creare le condizioni per rendere la vita sana e sostenibile una scelta allettante e accessibile per il maggior numero possibile di persone».

Il secondo intento è quello di avere un impatto positivo sul clima nelle attività presenti nel centro commerciale.

«Vogliamo contribuire a creare una società a basse emissioni di carbonio - dicono -, puntando ad azzerare i rifiuti e avere un impatto positivo sul clima nelle nostre attività. I nostri meeting place dovranno riflettere questa sostenibilità attraverso design e attività efficaci, innovative e intelligenti. Ogni nuovo meeting place andrà collocato, progettato, preparato, commissionato e gestito nel modo più sostenibile possibile, nel contesto locale».

In questa prospettiva l' obiettivo è anche agire in modo equo e inclusivo.

«Siamo qui per creare meeting place che diventino il cuore della comunità. Contribuiremo a realizzare soluzioni per soddisfare le esigenze e le opportunità locali, facendo crescere di pari passo il nostro business e la comunità. Ci sforziamo di essere inclusivi e rispettare le differenze - concludono -. Offrendo un lavoro dignitoso e appagante e contribuendo a un cambiamento positivo, possiamo fare la nostra parte nella creazione di una società più equa e giusta».

Per declinare in modo concreto questi obiettivi sono stati previsti alcuni servizi specifici anzitutto



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

sul versante della mobilità. È stata istituita una navetta che porta al centro commerciale per favorire l' utilizzo del mezzo pubblico, e inoltre sono state predisposte postazioni di ricarica sia per le auto che per le biciclette elettriche. Anche lo shopping può essere sostenibile. All' interno del centro è presente «Spigo», il nuovo negozio dell' usato della Rete di **Cooperative Sociali Cauto**. A Spigo è possibile diventare protagonisti di un acquisto che oltre ad essere «bello per gli occhi» «fa bene all' ambiente». L' offerta del negozio spazia dall' abbigliamento agli accessori moda: una selezione di capi ricercati, molti dei quali dal sapore vintage.

In negozio trovano inoltre spazio tanti oggetti artigianali che sposano la filosofia dell' upcycling: il riuso creativo dei materiali per ridare vita agli oggetti, trasformandoli in manufatti unici, realizzati a mano dalla maestria di artisti ed artigiani.

L' auspicio è anche di poter riprendere, una volta terminata l' emergenza sanitaria, anche il servizio di book crossing di scambio libri ora temporaneamente sospeso.

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### Pure lo shopping può essere sostenibile

*Le strategie «People & Planet Positive» del centro commerciale Elnòs*

Anche un centro commerciale come Elnòs, il più grande del Bresciano, ha a cuore la sostenibilità. «La nostra visione, condivisa insieme a Ikea - spiegano i responsabili della struttura -, ci spinge a voler rendere migliore la vita quotidiana per la maggioranza delle persone e crediamo che la qualità di tali vite migliori per davvero quando siano vissute in modo sostenibile. Vogliamo fare la nostra parte e apportare valore tramite i nostri meeting place, con un impatto positivo sulle persone, le comunità e il pianeta. Nel nostro caso, si tratta di equilibrare la crescita economica e l'impatto sociale con la tutela e il rinnovamento dell'ambiente».

Nei fatti ciò significa pensare sempre nel lungo termine, per riuscire a soddisfare le esigenze delle persone nel presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di fare lo stesso.

Il primo obiettivo è promuovere e rendere possibile una vita sana e sostenibile.

«Tramite i nostri meeting place - sottolineano da Elnòs -, offriremo sempre di più esperienze e servizi pensati per ispirare e consentire a milioni di persone di vivere una vita migliore, più sostenibile, sana e felice, il tutto nel rispetto dei limiti del nostro pianeta. Insieme ai nostri locatari e partner, vogliamo creare le condizioni per rendere la vita sana e sostenibile una scelta allettante e accessibile per il maggior numero possibile di persone».

Il secondo intento è quello di avere un impatto positivo sul clima nelle attività presenti nel centro commerciale.

«Vogliamo contribuire a creare una società a basse emissioni di carbonio - dicono -, puntando ad azzerare i rifiuti e avere un impatto positivo sul clima nelle nostre attività. I nostri meeting place dovranno riflettere questa sostenibilità attraverso design e attività efficaci, innovative e intelligenti. Ogni nuovo meeting place andrà collocato, progettato, preparato, commissionato e gestito nel modo più sostenibile possibile, nel contesto locale».

In questa prospettiva l'obiettivo è anche agire in modo equo e inclusivo.

«Siamo qui per creare meeting place che diventino il cuore della comunità. Contribuiremo a realizzare soluzioni per soddisfare le esigenze e le opportunità locali, facendo crescere di pari passo il nostro business e la comunità. Ci sforziamo di essere inclusivi e rispettare le differenze - concludono -. Offrendo un lavoro dignitoso e appagante e contribuendo a un cambiamento positivo, possiamo fare la nostra parte nella creazione di una società più equa e giusta».

Per declinare in modo concreto questi obiettivi sono stati previsti alcuni servizi specifici anzitutto



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

sul versante della mobilità. È stata istituita una navetta che porta al centro commerciale per favorire l' utilizzo del mezzo pubblico, e inoltre sono state predisposte postazioni di ricarica sia per le auto che per le biciclette elettriche. Anche lo shopping può essere sostenibile. All' interno del centro è presente «Spigo», il nuovo negozio dell' usato della Rete di **Cooperative Sociali Cauto**. A Spigo è possibile diventare protagonisti di un acquisto che oltre ad essere «bello per gli occhi» «fa bene all' ambiente». L' offerta del negozio spazia dall' abbigliamento agli accessori moda: una selezione di capi ricercati, molti dei quali dal sapore vintage.

In negozio trovano inoltre spazio tanti oggetti artigianali che sposano la filosofia dell' upcycling: il riuso creativo dei materiali per ridare vita agli oggetti, trasformandoli in manufatti unici, realizzati a mano dalla maestria di artisti ed artigiani.

L' auspicio è anche di poter riprendere, una volta terminata l' emergenza sanitaria, anche il servizio di book crossing di scambio libri ora temporaneamente sospeso.

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### NELLE SCUOLE

#### CAUTO INSEGNA L' ECONOMIA CIRCOLARE

Venticinque anni al servizio dell' ambiente e della formazione. La rete di Cooperative Cauto ha proseguito il suo impegno per l' **educazione ambientale** nelle scuole anche nell' anno scolastico che sta per concludersi, con «Circolare!

Quando gli scarti sono risorse», progetto di didattica **ambientale** si rivolge alle classi delle scuole primarie, secondarie di I e II grado e gruppi extrascolastici dai 6 ai 18 anni. Sempre nell' anno scolastico in corso, Cauto ha riproposto «Pensalamensa», uno spazio didattico digitale in cui bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni sono stati coinvolti in percorsi di sensibilizzazione, comprensione critica e attivazione territoriale sul tema dello spreco alimentare, con uno sguardo di attenzione alle mense scolastiche.

Il progetto si basa sul fatto che, secondo REDUCE (sostenuto dal Ministero dell' Ambiente, da UniBo e dalla campagna Zero spreco), durante il servizio di ristorazione nelle mense scolastiche si producono elevate quantità di spreco alimentare, pari a circa 120 grammi di cibo gettato al giorno per ciascun bambino, corrispondente a circa il 22% della quantità preparata.



## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Green Revolution, campus estivi per ragazzi

*La proposta estiva dedicata a ragazze/i dai 11 ai 14 anni presso il parco della base Scout di Piazzole a Gussago, Brescia*

a cura di

Tempo di lettura: 2 minuti Gussago, Brescia. Un' oasi di boschi incantevole aggrappata alle pendici delle Prealpi bresciane, è il parco della base scout di Piazzole, nei dintorni la natura, il grande castagneto, i sentieri natura attrezzati completano l' offerta di un terreno adatto a qualsiasi tipo di attività educativa. Torna per il secondo anno consecutivo Green Revolution, la proposta estiva dedicata a ragazze/i dai 11 ai 14 anni (nati dal 2007 al 2009) che prevede il pernottamento presso il parco della base Scout di Piazzole a Gussago. La proposta residenziale è incentrata sui valori dell' ecologia e del rispetto per l' ambiente, senza però dimenticare il gioco e il divertimento dei ragazzi. L' iniziativa nasce dalla collaborazione fra il settore di Educazione Ambientale di **CAUTO** con Fondazione San Giorgio, Associazione Bimbo Chiama Bimbo, **Cooperativa** Il Calabrone, Associazione CBD Down. Green Revolution si configura come un' esperienza di autonomia a contatto con la natura. I ragazzi saranno immersi in 30 ettari di boschi, a due passi da Brescia. Dopo un 2021 ancora segnato dell' emergenza, sarà l' occasione per tornare a trascorrere 5 giorni all' insegna della socialità ricchi di avventura,



divertimento, giochi di squadra, laboratori creativi, attività naturalistiche, escursioni nel bosco e passeggiate notturne. Tutte le proposte sono pensate per garantire la massima sicurezza nel rispetto dei protocolli anti Covid-19 richiesti. I partecipanti saranno divisi in 4 piccoli gruppi da 10 partecipanti. Per un totale di 40 ragazzi per ciascun campo. I campi saranno attivi dal lunedì mattina al venerdì pomeriggio per un totale di 4 notti: I° campo: dal 23 al 27 agosto. II° campo: dal 30 agosto al 3 settembre. Le iscrizioni sono aperte fino al 18 luglio o fino al raggiungimento dei posti disponibili. Per l' avvio dei campi è necessario raggiungere un minimo di 20 partecipanti a settimana. Al momento dell' iscrizione verrà richiesto il versamento di un acconto di 100 euro. Una grande rete di promotori si è attivata attorno all' iniziativa per sostenerne la massima diffusione. La Fondazione Guido e Angela Folonari, amministrata dalla Congrega della Carità Apostolica, si è impegnata a mettere a disposizione fondi per sostenere la partecipazione di famiglie in stato di bisogno. La **Cooperativa Sociale CAUTO** oltre ad essere tra gli organizzatori, ha scelto di sostenere per quest' anno Green Revolution, assorbendo parte del costo della quota di iscrizione per i figli dei propri dipendenti. Contribuiscono all' organizzazione tre aziende bresciane: Abaribi con donazione liberale e Aliprandi e Giustacchini con materie prime e materiali a supporto del progetto. La proposta ha visto anche il plauso di alcune autorevoli realtà del territorio bresciano tra cui CRASM Brescia (circolo ricreativo A2A - Sede di Brescia) e Garda Vita che hanno scelto di supportare l' iniziativa a favore dei propri

## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

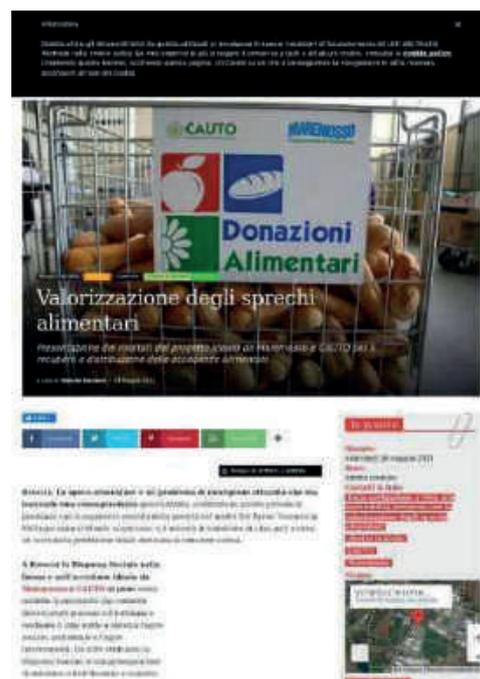
dipendenti e associati.

## Valorizzazione degli sprechi alimentari

*Presentazione dei risultati del progetto ideato da Maremosso e CAUTO per il recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari*

a cura di

Tempo di lettura: 2 minuti  
 Brescia. Lo spreco alimentare è un problema di emergente attualità che sta toccando una consapevolezza generalizzata, acuita in questo periodo di pandemia con la esponente crescita della povertà nel nostro Bel Paese. Secondo la FAO ogni anno al Mondo si spreca 1,3 miliardi di tonnellate di cibo, pari a circa un terzo della produzione totale destinata al consumo umano. A Brescia la Dispensa Sociale nella forma e nell'accezione ideata da **Maremosso** e **CAUTO** si pone come modello di circolarità che connette diversi attori presenti sul territorio e mediante il cibo mette a sistema l'agire sociale, ambientale e l'agire interconnessi. Da oltre venti anni la Dispensa Sociale, è una principale hub di selezione e distribuzione e scambio di eccedenze recuperate dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) che opera presso la sede bresciana delle due organizzazioni. I risultati del progetto saranno presentati mercoledì 26 maggio alle ore 17,30 diretta youtube per conoscere le azioni principali e i primi importanti esiti del nuovo progetto di Dispensa Sociale **CAUTO** e **Maremosso** per Garda Sociale e i 22 Comuni dell'ambito bresciano del



Garda. Titolo: ' Dalla navigazione a vista alla sostenibilità integrata con la valorizzazione degli sprechi alimentari. ' A seguire Tavola Rotonda con la partecipazione dell'On. Gadda, del Prof. Zoboli e dell'Assessore regionale Locatelli. Conduce Duccio Facchini direttore di Altreconomia. L'iniziativa di Garda Sociale si è posta come strategia di intervento in grado di innescare un'azione sinergica e di reciprocità, non solo per far fronte con maggiore efficacia ai nuovi scenari di emergenza economica a seguito della crisi messa in atto dalla pandemia, ma anche per stimolare nuove reti locali di mutualità e sussidiarietà. Da gennaio 2021 a oggi si definisce una nuova mappa relazionale in cui il cibo diviene strumento per tracciare nuove rotte di reciprocità che attraversano il territorio in una nuova rete di collaborazione tra enti pubblici, non profit e aziende della GDO e alimentari. Una grande opportunità per tutti: per gli enti pubblici che affrontando il problema delle nuove povertà alimentari innescano processi di coesione sociale; per le persone che ricevono i beni alimentari e partecipano attivamente ad un progetto di valenza etica, ecologica, e sociale; per le organizzazioni che operano per l'inclusione sociale e possono realizzare la propria mission; per l'ambiente grazie alla prevenzione dei rifiuti; per le aziende donatrici che oltre che abbattere i costi per lo smaltimento delle eccedenze alimentari intraprendono una importante scelta di Responsabilità Sociale d'Impresa nei confronti dell'ambiente e delle persone che lo abitano.

## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Mercoledì 26 maggio doppio appuntamento con la sostenibilità

Redazione

(red.) Doppio appuntamento con la sostenibilità mercoledì 26 maggio 2021. Il primo è in programma dalle 10,30 con il webinar a cura di Legambiente sul tema della preparazione al riutilizzo. L' iniziativa (in diretta sulla pagina Facebook Economie Circolari) è organizzata da Legambiente che con il progetto 'Ecco. Tutto torna' si propone di diffondere informazioni in tema di economia circolare, non solo come riutilizzo e riciclo dei rifiuti ma come strumento democratico e inclusivo per aumentare la consapevolezza e quindi la partecipazione alle nuove pratiche di consumo e utilizzo, da parte di cittadini, enti locali, associazioni, scuole e imprese. Il webinar è strutturato in due parti. Nella prima parte, dalle 10,30 alle 11,30 le principali cooperative sociali di inserimento lavorativo impegnate in ambito ecologico fotografano assieme a Legambiente la situazione sulla preparazione al riutilizzo in Italia. Per Cauto interviene Barbara Barozzi responsabile Ufficio Tecnico Ambiente e membro del CdA Cauto. Questa prima ora sollecita gli interventi e il dibattito previsto nella seconda parte di tavola rotonda, dalle 11.30 alle 12.30, alla presenza dei principali interlocutori politici, degli operatori aziendali per la gestione dei servizi pubblici ambientali, del mondo accademico e gli enti pubblici principali per la protezione e la ricerca ambientale, come l' Ispra. Il secondo appuntamento è alle 17,30 (in diretta web su canale youtube Cauto) con l' evento Dalla navigazione a vista alla Sostenibilità integrata per con la valorizzazione sociale degli sprechi alimentari. Nella prima parte Garda Sociale, azienda speciale consortile per i servizi alla persona dei 22 comuni del Garda bresciano, presenta i primi esiti del progetto di Dispensa sociale a cura di Cauto e **Maremosso**. La Dispensa sociale nella forma e nell' accezione ideata da **Maremosso** e Cauto si pone come modello di circolarità che connette diversi attori presenti sul territorio e mediante il cibo mette a sistema l' agire sociale, ambientale e l' agire interconnessi. L' iniziativa di Garda Sociale si è posta come strategia di intervento in grado di innescare un' azione sinergica e di reciprocità, non solo per far fronte con maggiore efficacia ai nuovi scenari di emergenza economica a seguito della crisi messa in atto dalla pandemia, ma anche per stimolare nuove reti locali di mutualità e sussidiarietà. Nella seconda parte la Tavola Rotonda è importante occasione di riflessione e stimolo sull' esperienza con la partecipazione dell' on. Gadda, del prof. Zoboli dell' università Cattolica e dell' assessore regionale Locatelli. L' evento è condotto da Duccio Facchini direttore di Altreconomia.



## Brescia Oggi

### Tematiche sociali e ambientali

IN VALTROMPIA Un intervento dal doppio risultato positivo per tamponare i danni economici dovuti alla pandemia

#### Il «Nostrano» invenduto finisce nel piatto delle famiglie fragili

*Un bando a tema della Regione ha offerto le risorse necessarie per acquistare il formaggio locale e distribuirlo alle persone indigenti*

La pandemia di cui ci siamo (forse) parzialmente liberati ha lasciato segni molto pesanti su larga parte del comparto produttivo e su molte persone e famiglie, magari già in condizioni di fragilità. Ne hanno risentito anche le produzioni alimentari, ma almeno nel caso di cui parliamo è stata trovata una via d'uscita con un vantaggio doppio: i produttori del formaggio Nostrano Valtrompia Dop hanno stretto un accordo con l'associazione Maremosso per un progetto di aiuto reciproco.

Come detto, con la chiusura generalizzata dei confini regionali, oltre che di bar e ristoranti per lunghi periodi, anche il settore agroalimentare ha sofferto una perdita negli incassi. La crisi ha riguardato in particolare quei prodotti al di fuori dei circuiti della grande distribuzione, che sono sempre stati commercializzati attraverso la vendita diretta. Per questo motivo, a settembre 2020 la direzione Agricoltura della Regione e il Sistema camerale lombardo hanno lanciato il Bando #iomangiolombardo, che prevedeva un regime di sostegno a caseifici e stagionatori dei formaggi Dop attraverso l'assegnazione di un contributo per la fornitura di alimenti alla popolazione in difficoltà attraverso i Comuni e i soggetti iscritti nell'elenco annuale approvato dalla Regione.

«Questa opportunità è stata colta positivamente dal Consorzio di tutela del Nostrano, prodotto simbolo della Valtrompia dalle notevoli proprietà organolettiche e il primo a ottenere questa denominazione nel Bresciano - spiega Arianna Bonardi dell'ufficio Turismo della Comunità montana -. L'idea di candidarsi è nata dallo stagionatore del Consorzio Silvio Zanini, proprietario dell'azienda Formaggi Trevalli, una piccola ma solida realtà familiare impegnata da tre generazioni nell'antica arte della stagionatura e dell'affinamento».

L'azienda raccoglie e stagiona le peculiarità casearie del territorio, sia di fondovalle sia di alpeggio, con particolare attenzione al Nostrano Dop. «A seguito dell'emergenza sanitaria il Consorzio ha registrato un calo consistente delle vendite e lo stoccaggio delle forme ha causato un danno economico importante - continua Bonardi -. Come soggetto beneficiario della donazione è stata scelta l'associazione Maremosso, attiva dal 2001 sul territorio della Provincia attraverso la sua **dispensa sociale**: una piattaforma di raccolta e smistamento di donazioni e di eccedenze alimentari e materiali che poi vengono redistribuite in una logica sistemica e anti spreco a circa duecento organizzazioni umanitarie grazie al lavoro di un centinaio di volontari».

Grazie a questa nuova sinergia e al supporto tecnico dell'ufficio progettazione della Comunità montana,



## Brescia Oggi

### Tematiche sociali e ambientali

---

l'ente che ha reso possibile la nascita del Consorzio di tutela del Nostrano Valtrompia, si è così avviato a fine 2020 l'iter di candidatura della domanda che prevedeva, a fronte di un contributo regionale di 22.500 euro, una fornitura di formaggio all'associazione Maremosso pari al 20% della produzione del 2019.

A oggi è stata consegnata metà della merce, e l'altra metà sarà consegnata entro poche ore. L'associazione si è già attivata nella distribuzione del prodotto a enti e altre associazioni che assistono persone in difficoltà economica e **sociale** segnalate dai servizi sociali del territorio a Caritas, San Vincenzo e altre istituzioni private, con una particolare attenzione alle famiglie della valle.

«L'opportunità di partecipare a questo bando ci sta permettendo di smaltire quanto stoccato nel magazzino, - commenta Silvio Zanini -, di riavviare gli acquisti e di svolgere contemporaneamente un'attività socialmente utile; di sostenere quella parte della comunità bresciana che si trova in uno stato di indigenza. Grazie a questo progetto dalla doppia finalità - conclude - centinaia di famiglie in condizione di difficoltà potranno ottenere sostegno portando anche in tavola un prodotto alimentare di notevole qualità».

. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Sole 24 Ore

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### NEL DETTAGLIO

1 Rete **Cauto** -Brescia Nel caso delle coop e delle imprese sociali l' attività svolta si può qualificare di interesse generale anche se non rientra nei settori individuati dal legislatore purché almeno il 30% dei lavoratori impiegati siano persone svantaggiate, definizione non uniforme. Per le coop sociali riguarda coloro che a causa della condizione di disagio psichico, fisico e **sociale**, non riescono ad inserirsi nel mercato del lavoro (articolo 4 legge 381/91). Per le altre imprese sociali, comprese le coop non sociali, la nozione di svantaggio è estesa anche ai «lavoratori molto svantaggiati» (articolo 2 Dlgs 112/17).

L' impiego di questi ultimi da parte di una coop **sociale** non partecipa, al computo del 30%, ma può consentire la fruizione di particolari agevolazioni.

2 **Cooperativa sociale** Nuova Dimensione - Perugia La qualificazione delle coop sociali come imprese sociali di diritto fa salvo l' ambito delle attività esercitabili che resta disciplinato dalla legge 381/91 e dalle disposizioni speciali. Rimane, quindi, precluso lo svolgimento di attività diverse da quelle istituzionali, possibilità, invece, accordata alle altre imprese sociali, tra cui rientrano anche le coop non sociali (purché i relativi ricavi non eccedano il 30% di quelli complessivi d' esercizio).

Una possibile soluzione per ampliare l' ambito delle attività potrebbe essere quello di qualificarsi come coop sociali ad «oggetto plurimo», cioè sia di tipo A che di tipo B. L' impiego di persone svantaggiate consentirebbe di qualificare come istituzionali anche attività diverse da quelle indicate dalla legge 381/91.

3 Korai coop impresa **sociale** - Palermo Il Dlgs 112/17 introduce un regime di detassazione del 100% degli utili destinati dalle imprese sociali al versamento del contributo per l' attività ispettiva o a riserva indivisibile da utilizzare per lo svolgimento dell' attività statutaria o ad incremento del patrimonio . Il nuovo regime si può ritenere applicabile sia dalle coop sociali che dalle coop che acquisiranno la qualifica di impresa **sociale**. In questo ultimo caso il vantaggio sarà molto evidente poiché saranno superate le diverse percentuali di non imponibilità oggi previste a seconda della tipologia e della prevalenza o meno dello scambio mutualistico (dal 97 % delle coop sociali all' 80%, 66%, 57%, 30%).



**BS News**

**Cauto Cantiere Autolimitazione**

**Ikea Brescia, un progetto eco-solidale per sostenere le attività di Maremosso Onlus**

*'In IKEA lavoriamo ogni giorno per avere un impatto positivo sulle persone delle comunità in cui operiamo e sul Pianeta e lo abbiamo fatto anche con questo progetto', dichiara Alessandra Zelmira Vezzola, Market Manager IKEA Brescia, 'Grazie alla Plant Box e al supporto dei nostri clienti, siamo orgogliosi di poter sostenere una realtà così preziosa per il territorio come l'associazione MAREMOSSO, rispettando al contempo la natura e l'ambiente'.*

Ikea Roncadelle, Brescia Da sempre la missione di IKEA è quella di migliorare la vita quotidiana della maggioranza delle persone rispettando i limiti del pianeta e lo fa prendendosi cura ogni giorno delle case di milioni di persone, ispirandone le scelte, per creare un futuro migliore, coniugando la crescita economica con la protezione dell'ambiente e il sostegno alla comunità, così sottolinea una nota. Per questo nasce a Brescia un progetto a sostegno dell'associazione di volontariato **Maremosso** Onlus: nello store di Roncadelle i visitatori potranno acquistare una Plant Box speciale, un'edizione limitata realizzata a partire dal cartone smaltito e riciclato dal negozio. La scatola, certificata FSC, è pensata per trasportare e conservare piccole piante che aiutano a migliorare la vita in casa, assorbendo agenti inquinanti presenti nell'aria degli spazi domestici. L'intero ricavato della vendita della Plant Box sarà devoluto interamente a **Maremosso** Onlus per sostenere i progetti attivi sul territorio. ' In IKEA lavoriamo ogni giorno per avere un impatto positivo sulle persone delle comunità in cui operiamo e sul Pianeta e lo abbiamo fatto anche con questo progetto', dichiara Alessandra Zelmira Vezzola, Market



Manager IKEA Brescia, 'Grazie alla Plant Box e al supporto dei nostri clienti, siamo orgogliosi di poter sostenere una realtà così preziosa per il territorio come l'associazione **MAREMOSSO**, rispettando al contempo la natura e l'ambiente'. L'Associazione di volontariato **MAREMOSSO** Onlus è fin dalla sua fondazione impegnata a supportare persone in estrema fragilità con progetti ispirati ai principi di solidarismo e dell'equità sociale e promuovendo buone prassi di economia circolare che trasformano nel quotidiano la cultura degli sprechi in ecologia integrale ed economia del bene comune. >>> [Clicca qui](#) e ricevi direttamente sul cellulare le news più importanti di Brescia e provincia e le informazioni di servizio (incidenti, allerte sanitarie, traffico e altre informazioni utili) iscrivendoti al nostro canale Telegram <<< >>> [Clicca qui](#) e iscriviti alla nostra newsletter: ogni giorno, dalle 4 di mattina, una e-mail con le ultime notizie pubblicate su Brescia e provincia <<< **MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, LA GUIDA NOTIZIE IMPORTANTI SUL CORONAVIRUS** 29,45 53,95 non disponibile 2 used from 28,86 6,80 13,95 disponibile 2 new from 6,80 7,77 12,99 disponibile 3 new from 7,77 12,99 disponibile 2 new from 7,90 8,49 disponibile 2 new from 8,49 14,90 disponibile 2 new from 14,90 11,99 14,60 disponibile 2 new from 11,99 15,95 disponibile 1 used from 12,00 13,00 14,90 disponibile 19,20 28,95 disponibile 38,99 non

## BS News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

disponibile 2 new from 35,99 1 used from 37,73 19,95 35,00 disponibile 23,99 26,49 disponibile 40,00 63,55  
disponibile 2 new from 40,00 7,99 8,99 disponibile 5 new from 7,99 2,99 disponibile 5 new from 2,99 7,99 disponibile 2  
new from 7,99 17,00 disponibile 7 new from 14,00 7,39 disponibile 2 new from 7,39 9,99 disponibile 3 new from 9,90  
Ultimo aggiornamento il 14 Giugno 2021 16:32 Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati Comments comments  
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI BSNEWS.IT LA NOSTRA RUBRICA SU CUCINA, VINO E RISTORANTI %d blogger  
hanno fatto clic su Mi Piace per questo:

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

L' INIZIATIVA Il Comune di Brescia in sinergia con altre realtà

#### Bimborsina, concreto aiuto ad un anno di vita

*Nel sacchetto prodotti farmaceutici per i bambini buoni sconto e ingressi gratis ai musei per genitori*

Bimborsina è il dono alle bimbe e ai bimbi venuti al mondo nel 2021 (552 dal primo gennaio a 13 giugno secondo i dati del Comune di Brescia riferiti alla città) e alle loro famiglie, senza dimenticare i 1460 nati nel 2020 (di cui un terzo da famiglie non italiane) che lo scorso anno non sono stati raggiunti dall' iniziativa bloccata dalla pandemia. «E' importante dare un segnale che la classe 2020 non è stata dimenticata - ha osservato l' assessore alla pubblica istruzione del Comune Fabio Capra - Bimborsina non risolve il problema della poca natalità ma rappresenta un tassello di una serie di politiche dedicate alla natalità che aiutino giovani padri e madri ad affrontare, insieme, l' arrivo di una nuova vita».

Le famiglie dei nati del 2021 riceveranno una lettera del Comune in cui si spiega che cosa è Bimborsina e il coupon per ritirarla nelle farmacie, mentre per la classe 2020 i genitori la possono richiedere al settore prima infanzia del Comune (0302977460). Nelle prime due edizioni (2018 e 2019) dell' iniziativa circa il 45 per cento degli omaggi era stato ritirato e oggi ne sono disponibili un migliaio.

Bimborsina è una sacchetta di tessuto, realizzata in materiale riciclato, che contiene prodotti per «per lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione», ha osservato Greta Cocchi, della cooperativa **Cauto**, una delle realtà del progetto. Le borsine sono state realizzate da donne migranti dell' Auser e della Rsa Casa industria e assemblate dalle donne delle case protette. Il contenuto è un insieme di omaggi provenienti da soggetti diversi: Federfarma, Farcom e la cooperativa Esercenti farmacie, grazie alle quali nelle Bimborsine si trovano pannolini, succhiello, pasta di ossido di zinco, flacone bagno e soluzione fisiologica. «Partecipiamo con piacere a questo dono: la farmacia è il luogo della consulenza di prossimità», ha spiegato Clara Mottinelli, presidente di Federfarma». Grazie a **Cauto** nella borsina c' è un buono sconto di 10 euro per Spigolandia e, oltre alle presentazioni dei servizi comunali per la fascia 0-3 anni (asili nido, tempi per le famiglie e consultori), si trovano due proposte del settore cultura rappresentato dalla vicesindaco Laura Castelletti convinta che la cultura sia «nutrimento per la crescita e Brescia è particolarmente attenta alla prima infanzia: siamo l' unica città italiana ad avere un festival della lettura per quest' età e degli eccellenti e appositi servizi educativi dei musei».

Ecco quindi un libro cartonato: «Guarda che faccia», con i volti di bimbi di tutti i colori e poi un il Passaporto Culturale che permette ai genitori di accedere in modo gratuito ai musei cittadini per tutto il primo anno di vita del bambino. Alla cultura si unisce lo sport, con l' omaggio di un voucher



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

promozionale per una prova gratuita di acquaticità neonatale presso una delle piscine cittadine grazie al centro San Filippo che le gestisce: «l' obiettivo è far provare ai neonati sensazioni simili a quelle vissute nel grembo materno», ha osservato Albino Marognoli, coordinatore di vasca a Mompiano.. Ir.Pa.

## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

# Ikea Brescia: una Plant Box per sostenere la onlus Maremosso

*(red.) Da sempre la missione di Ikea è quella di migliorare la vita quotidiana della maggioranza delle persone rispettando i limiti del pianeta e lo fa*

Redazione

(red.) Da sempre la missione di Ikea è quella di migliorare la vita quotidiana della maggioranza delle persone rispettando i limiti del pianeta e lo fa prendendosi cura ogni giorno delle case di milioni di persone, ispirandone le scelte, per creare un futuro migliore, coniugando la crescita economica con la protezione dell'ambiente e il sostegno alla comunità. Per questo nasce a Brescia un progetto a sostegno dell'associazione di volontariato **Maremosso** Onlus : nello store di Roncadelle i visitatori potranno acquistare una Plant Box speciale, un'edizione limitata realizzata a partire dal cartone smaltito e riciclato dal negozio. La scatola, certificata FSC, è pensata per trasportare e conservare piccole piante che aiutano a migliorare la vita in casa, assorbendo agenti inquinanti presenti nell'aria degli spazi domestici. L'intero ricavato della vendita della Plant Box sarà devoluto interamente a **MAREMOSSO** Onlus per sostenere i progetti attivi sul territorio. ' In IKEA lavoriamo ogni giorno per avere un impatto positivo sulle persone delle comunità in cui operiamo e sul Pianeta e lo abbiamo fatto anche con questo progetto' dichiara Alessandra Zelmira Vezzola, Market Manager IKEA Brescia



'Grazie alla Plant Box e al supporto dei nostri clienti, siamo orgogliosi di poter sostenere una realtà così preziosa per il territorio come l'associazione **MAREMOSSO**, rispettando al contempo la natura e l'ambiente'. L'Associazione di volontariato **MAREMOSSO** Onlus è fin dalla sua fondazione impegnata a supportare persone in estrema fragilità con progetti ispirati ai principi di solidarismo e dell'equità sociale e promuovendo buone prassi di economia circolare che trasformano nel quotidiano la cultura degli sprechi in ecologia integrale ed economia del bene comune.

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Il lascito «buono» della pandemia: una rete che assicura l' aiuto alimentare

*Comune e associazioni hanno saputo fare squadra nell' emergenza: l' intesa proseguirà nell' ordinario*

Alice Scalfi

Una cosa buona ha regalato la pandemia: «L' opportunità -osserva l' assessore alle Politiche sociali del Comune di Desenzano, Annalisa Colombo di mettere in campo azioni che dureranno nel tempo attraverso una rete che collabora per un' azione efficace sul territorio». Amministrazione comunale e associazionismo, insieme, in questi mesi hanno annodato i fili della rete per l' emergenza alimentare. Da marzo 2020 si è riusciti a fare squadra e a istituzionalizzare un dialogo che già esisteva, ma che si muoveva entro contorni informali. Oggi, invece, esiste un vero e proprio Tavolo permanente di coordinamento delle associazioni di volontariato per l' emergenza alimentare.

I partecipanti. Ne fa parte naturalmente l' Amministrazione comunale, che per il sindaco Guido Malinverno «coordina e interviene anche a livello economico», la Caritas, la Croce Rossa, il Centro aiuto vita, la società San Vincenzo. Più, la **Dispensa Sociale** attivata dall' Azienda speciale consortile Garda **Sociale** per i Comuni d' ambito, di cui Desenzano è referente per il basso Garda, con Cauto e l' associazione di volontariato Mare Mosso.

Prima, però, qualche dato.

Complessivamente, da inizio pandemia a oggi, per far fronte al bisogno alimentare sono stati investiti 577mila euro, dei quali 195mila usciti direttamente dalle casse del Comune a integrazione dei fondi per buoni spesa giunti da Stato e Regione (di cui hanno beneficiato in tutto 1.134 nuclei familiari). A questi denari, vanno aggiunti quelli che l' Amministrazione ha erogato sotto forma di contributi alle associazioni coinvolte e destinati, ancora, al sostegno alimentare: circa 74mila euro.

Cifra che porta il totale dell' investimento comunale necessario per far fronte al bisogno a 269mila euro.

Tante richieste. Il Comune ha fatto la propria parte, le associazioni altrettanto. Ciascuna attraverso le modalità che le sono proprie, anche riorganizzandosi alla luce delle nuove necessità poste in luce dalla pandemia: tutte hanno registrato un incremento dei contatti. Alla Croce Rossa, per esempio, le domande di aiuto alimentare sono passate dalle 30 di inizio pandemia, alle 89 di dicembre 2020, il periodo più critico; alla Caritas si sono registrate 32 famiglie in più rispetto al 2019, da 217 a 246.

//



## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Castello di Brescia, un fine settimana tra pic nic e iniziative dedicate alle stelle

*Un'altra settimana di eventi e cultura tra le mura del castello di Brescia con le iniziative promosse da We Love Castello, Museo di Scienze Naturali, Fondazione Brescia Musei e Sinapsi.*

Redazione BsNews.it

Un'altra settimana di eventi e cultura tra le mura del castello di Brescia con le iniziative promosse da We Love Castello, Museo di Scienze Naturali, Fondazione Brescia Musei e Sinapsi. Si parte venerdì 25 giugno alle 21, con il ciclo di lezioni e osservazioni "Ho tanta voglia di Astri!", proposta organizzata e curata dall'associazione Unione Astrofili Bresciani in collaborazione con Museo di Scienze Naturali. Stavolta spazio agli amanti dello scatto con un'interessantissima lezione di fotografia astronomica. Info e prenotazioni su [astrofilibresciani.it/voglia-di-astri/](http://astrofilibresciani.it/voglia-di-astri/) Sabato 26 giugno prosegue il ciclo "Ho tanta voglia di Curiosità" con il laboratorio #NaturalInPosa, organizzato dal Museo di Scienze Naturali in collaborazione con **Cauto Cooperativa Sociale**. La proposta è quella di una passeggiata naturalistico - fotografica con e per bambini e bambine dai 10 anni di età (accompagnati). È fondamentale portare con sé la propria macchina fotografica o il proprio smartphone. L'esperienza non si ferma in Castello tuttavia ma prosegue, per chi vorrà, con una raccolta di scatti fotografici dei partecipanti e una condivisione digitale cittadina: un intreccio di racconti sulla natura in città. Iscrizioni sul sito [www.welovecastello.it](http://www.welovecastello.it).

Domenica 27 giugno, alle 12.30, si terrà invece il terzo Pic Nic in Castello, organizzato da We Love Castello e Sinapsi per valorizzare gli spazi più autentici della fortezza cidnea regalando agli ospiti un momento unico e indimenticabile. Il menu di questo terzo appuntamento sarà ad opera dell'Osteria Al Bianchi. Sempre Domenica 27 giugno alle 15.00 si chiude guardando, ancora, le stelle. Fondazione Brescia Musei in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali e l'Unione Astrofili Bresciani organizza "Viaggio nel Sistema Solare - Tra mito e astronomia." L'attività dedicata a famiglie con bambini dai 6 agli 11 anni, è divisa in due parti: il primo a cura dell'Unione Astrofili Bresciani è un percorso attraverso la fedele ricostruzione in scala del nostro Sistema Solare, dispiegata attraverso gli spazi del Castello che permetterà di "toccare con mano" l'immensità dello spazio. La seconda parte invece, a cura dei Servizi educativi di Fondazione Brescia Musei, propone il racconto di miti legati ai pianeti: un viaggio tra spazio e mitologia che si concluderà con un'attività artistica. Per tutte le attività si consiglia vivamente la prenotazione in quanto la disponibilità dei posti è limitata nel pieno rispetto delle attuali norme di sicurezza e prevenzione della pandemia di Covid 19. Tutte le informazioni si possono trovare sul sito: [welovecastello.it](http://welovecastello.it)



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

# Economia circolare, spreco e nuove sfide: riparte il Banco della formazione

Redazione

(red.) Dal 13 luglio riprende l'attività di formazione di Fondazione Cogeme rivolta agli amministratori locali, mondo delle associazioni e volontariato. Tre incontri online, gratuiti, per parlare di Economia circolare, spreco alimentare, nuovi strumenti per affrontare le sfide delle comunità in senso generativo. Programma\_Banco\_della\_Formazione\_2021 Si comincia il 13 luglio con l'incontro dal titolo 'Gli strumenti del volontariato: quali sono i nuovi scenari' con l'obiettivo di fare luce sulle ultime novità nel campo del volontariato, anche nel nuovo contesto normativo degli Enti del terzo settore, questione a lungo rimasta nel limbo delle vicissitudini procedurali e che sembra ultimamente aver trovato sbocchi concreti. Un primo appuntamento dunque che ripercorre la strada imboccata nel 2020 all'interno della progettualità legate al 'Banco del Riuso' presenti a Rovato e a Lograto. Due luoghi emblematici e strategici e che incrociano le affinità territoriali di Fondazione Cogeme e i suoi partner quali la Cooperativa **Cauto** e l'Associazione RIUSO3 la quale si occupa di gestire concretamente le due realtà. Processi sociali innovativi, approccio concreto sugli impatti ambientali e lancio di nuovi modelli di economie, sono solo alcuni spunti emersi nel corso del 2020 e che anche in questa nuova tornata formativa hanno trovato posto nella programmazione grazie anche ad importanti collaborazioni con formatori ed enti specializzati. Giuseppe Mondini, Avvocato e consulente di realtà del terzo settore, Gabriele Sora di Labsus (laboratorio per la sussidiarietà), Andrea Magarini consulente del Comune di Milano sulle politiche alimentari sono alcuni dei nomi presenti nel nuovo programma ideato in stretta collaborazione con il mondo **Cauto**, leader nel settore cooperativo bresciano nella sfida dello spreco alimentare (e non solo) e grazie al supporto della società Linea Gestioni. 'Quando abbiamo avviato il banco del riuso eravamo consapevoli della sfida che stavamo per affrontare non solo in termini di impatto ambientale e sociale' dice il Presidente di Fondazione Cogeme Gabriele Archetti 'per questo la formazione dei volontari ha assunto un ruolo centrale nell'evoluzione del progetto anche in risposta alle esigenze delle Amministrazioni locali che ringraziamo per il loro supporto'. Undici gli enti locali che aderiscono ai 'banchi': Rovato, Castegnato, Passirano, Castrezzato, Berlingo, Maclodio, Lograto, Cazzago San Martino, Cologno, Paderno Franciacorta, Passirano. Ecco di seguito il programma: 1) Martedì 13 luglio - Gli strumenti del volontariato: quali sono i nuovi scenari? Saluti introduttivi Gabriele Archetti Presidente di Fondazione Cogeme Relazioni Giuseppe Mondini Avvocato esperto di tematiche del terzo settore Pasquale Sora Labsus - laboratorio per la sussidiarietà Elena Rocca Progettista social 2) Lunedì 19 luglio - Pratiche di redistribuzione e comportamenti corretti di consumo alimentare Luigi Moraschi Presidente OdV Maremosso Monica De Luca Presidente Acli zona Sebino, Franciacorta e Ovest Bresciano Andrea Magarini



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

Coordinatore Food Policy di Milano Chair Eurocities Working Group Food 3) Lunedì 26 luglio - L' economia di condivisione: strumenti possibili Davide Arcidiacono Docente in Sociologia delle reti e dell' economia digitale Carlo Piantoni Presidente Associazione Riuso3 Gli incontri si svolgono dalle ore 18.00 in streaming sulla piattaforma Zoom, avranno durata di un' ora e la prenotazione è obbligatoria mandando una mail a: [segreteria.fondazione@cogeme.net](mailto:segreteria.fondazione@cogeme.net).

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

ISCRIZIONI APERTE Con la regia della Cauto

#### «Green Revolution» Il campus estivo pensa all' ambiente

*Un doppio turno di cinque giorni alla base scout di Piazzole*

C'è tempo fino al 25 luglio per iscriversi a «Green Revolution», il nome che **Cauto** ha pensato per i suoi due campus estivi residenziali per ragazzi dagli 11 ai 14 anni e che, per il secondo anno, offrono un' esperienza di autonomia a contatto con la natura. Cinque giorni di immersione in 30 ettari di boschi con pernottamento al parco della base scout di Piazzole a Gussago.

«Nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio Covid sarà una «boccata di ossigeno per i nostri giovani all' insegna di una ritrovata socialità con i coetanei - spiega **Cauto** sul proprio sito - un' occasione per tornare a trascorrere giorni ricchi di avventura, divertimento, giochi di squadra, laboratori creativi, attività naturalistiche, escursioni nel bosco e passeggiate notturne. Green revolution è incentrata sui valori dell' ecologia e del rispetto per l' ambiente, senza però dimenticare il gioco e il divertimento».

L' iniziativa ha ottenuto il finanziamento di Fondazione della Comunità Bresciana permettendo così agevolazioni per i costi di iscrizione: per ciascun partecipante la quota è di 250 euro e comprende vitto e alloggio, educatori residenziali, esperti naturalisti, assicurazione. Per i dipendenti **Cauto** il costo è di 150 euro ad iscritto e sconti sono previsti anche per i residenti di Collebeato, grazie al contributo della amministrazione comunale, anche per loro il costo dei 5 giorni sarà di 150 euro. Tutti i dettagli e i moduli su [www.cauto.it](http://www.cauto.it).

«Contribuiscono all' organizzazione - continua il sito della cooperativa - tramite donazioni liberali e materie prime di qualità, a supporto del progetto, tre aziende bresciane sostenitrici: Abaribi, Aliprandi e Giustacchini.

Inoltre la Fondazione Guido e Angela Folonari si è impegnata a mettere a disposizione fondi per sostenere la partecipazione di famiglie in stato di bisogno o in possesso di certificazione di invalidità.

Crasam Brescia (circolo ricreativo A2a) e Garda Vita hanno scelto invece di sostenere l' iniziativa per i propri dipendenti e associati». Dunque ancora un paio di settimane per chi vuole formalizzare l' iscrizione.



## Tre incontri per parlare di economia circolare

*Tre incontri online, gratuiti, per parlare di spreco alimentare, nuovi strumenti per affrontare le sfide delle comunità in senso generativo*

a cura di

Tempo di lettura: 3 minuti Rovato, Brescia. Torna il 'Banco della Formazione' in Franciacorta e nella Pianura, dal 13 luglio è ripresa l'attività di formazione di Fondazione Cogeme rivolta al mondo delle associazioni, del volontariato e agli amministratori locali. Tre incontri online, gratuiti, per parlare di Economia circolare, spreco alimentare, nuovi strumenti per affrontare le sfide delle comunità in senso generativo. Si è cominciato il 13 luglio con l'incontro dal titolo 'Gli strumenti del volontariato: quali sono i nuovi scenari' con l'obiettivo di fare luce sulle ultime novità nel campo del volontariato, anche nel nuovo contesto normativo degli Enti del terzo settore, questione a lungo rimasta nel limbo delle vicissitudini procedurali e che sembra ultimamente aver trovato sbocchi concreti. Un primo appuntamento dunque che ripercorre la strada imboccata nel 2020 all'interno della progettualità legate al ' Banco del Riuso ' presenti a Rovato e a Lograto. Due luoghi emblematici e strategici e che incrociano le affinità territoriali di Fondazione Cogeme e i suoi partner quali la **Cooperativa Cauto** e l' Associazione RIUSO3 la quale si occupa di gestire concretamente le due realtà. Processi sociali innovativi, approccio concreto



sugli impatti ambientali e lancio di nuovi modelli di economie, sono solo alcuni spunti emersi nel corso del 2020 e che anche in questa nuova tornata formativa hanno trovato posto nella programmazione grazie anche ad importanti collaborazioni con formatori ed enti specializzati. Giuseppe Mondini, Avvocato e consulente di realtà del terzo settore, Gabriele Sora di Labsus (laboratorio per la sussidiarietà), Andrea Magarini consulente del Comune di Milano sulle politiche alimentari sono alcuni dei nomi presenti nel nuovo programma ideato in stretta collaborazione con il mondo **Cauto**, leader nel settore cooperativo bresciano nella sfida dello spreco alimentare (e non solo) e grazie al supporto della società Linea Gestioni. 'Quando abbiamo avviato il banco del riuso eravamo consapevoli della sfida che stavamo per affrontare non solo in termini di impatto ambientale e sociale ' dice il Presidente di Fondazione Cogeme Gabriele Archetti 'per questo la formazione dei volontari ha assunto un ruolo centrale nell'evoluzione del progetto anche in risposta alle esigenze delle Amministrazioni locali che ringraziamo per il loro supporto'. Undici gli enti locali che aderiscono ai 'banchi' : Rovato, Castegnato, Passirano, Castrezzato, Berlingo, Maclodio, Lograto, Cazzago San Martino, Cologno, Paderno Franciacorta, Passirano. Ecco di seguito il programma: 1) Martedì 13 luglio - Gli strumenti del volontariato: quali sono i nuovi scenari? Saluti introduttivi Gabriele Archetti Presidente di Fondazione Cogeme Relazioni Giuseppe Mondini Avvocato esperto di tematiche del terzo settore Pasquale Sora Labsus laboratorio per la sussidiarietà Elena Rocca Progettista social 2) Lunedì 19 luglio - Pratiche di redistribuzione e comportamenti corretti

## popolis.it

### Tematiche sociali e ambientali

---

di consumo alimentare Luigi Moraschi Presidente OdV **Maremosso** Monica De Luca Presidente Acli zona Sebino, Franciacorta e Ovest Bresciano Andrea Magarini Coordinatore Food Policy di Milano Chair Eurocities Working Group Food 3) Lunedì 26 luglio - L'economia di condivisione: strumenti possibili Davide Arcidiacono Docente in Sociologia delle reti e dell'economia digitale Carlo Piantoni Presidente Associazione Riuso3 Gli incontri si svolgono dalle ore 18.00 in streaming sulla piattaforma Zoom , avranno durata di un'ora e la prenotazione è obbligatoria mandando una mail a: [email protected]

Non profit

## Consorzio Nazionale Idee in Rete, una comunità che genera comunità

Rinnovata la fiducia al Presidente Marco Gargiulo, rafforzato il Consiglio d'Amministrazione. Giovedì scorso l'assemblea dei soci

di Redazione

Formare e accompagnare gli imprenditori sociali in un lavoro corale che metta insieme resilienza e sviluppo. Interpretare il bisogno del Paese attraverso interventi nuovi e generativi in grado di coniugare crescita economica e rafforzamento dei legami sociali. È questa la sfida ma anche il volto, il passo decisivo che il Consorzio Nazionale Idee in Rete - tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del terzo settore - compie per essere comunità e guardare al cuore dei territori, alle persone. «Stiamo attraversando - ha detto Marco Gargiulo, che guiderà il Consorzio per un altro triennio - una fase particolarmente decisiva. È necessario che gli enti del Terzo Settore siano il pensiero ma anche l'azione di un nuovo processo economico e **sociale**». «A questo bisogno di futuro - continua Gargiulo - le imprese sociali devono offrire quel contributo fatto di esperienze e competenze, contrastando l'idea di essere "aggregatori di servizi" ma acceleratori di pensiero, di capitale umano, veri e propri connettori sociali. Soltanto questo cambio di paradigma che consente di attivare processi (e non soltanto progetti!) potrà dare risposte alle fragilità, ridurre la forbice delle disuguaglianze e rendere la transizione ecologica e digitale inclusiva». Sfide concrete nella nuova agenda di Idee in Rete, che accolgono e interpretano gli ambiti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come un'occasione determinante per le imprese sociali: essere intermediatori e collettori tra politica e comunità per costruire un'economia e una dimensione **sociale** che non lasci indietro nessuno. E dunque digitalizzazione inclusiva, budget di salute, rigenerazione dei beni confiscati alle Mafie in chiave **sociale**, legalità come strumento di coesione **sociale** ma anche il diritto di essere bambini e l'investimento sulle nuove generazioni, affinché siano il motore di sviluppo. Un lavoro corale, quello che Idee in Rete è pronto a mettere in campo, presentato durante l'assemblea dei soci di giovedì scorso, nella quale oltre alla rinnovata fiducia al presidente Marco Gargiulo è avvenuto il rinnovo del Consiglio di Gestione. A comporre la squadra con deleghe specifiche: Sergio Mondello, Presidente del Consorzio Sol.Co. che insieme a Pietro Borghini, Presidente della **cooperativa sociale** La Formica, avrà il coordinamento amministrativo. Luigi Moraschi, già consigliere di amministrazione della **cooperativa sociale** Cauto curerà l'area di cooperazione d'inclusione socio-lavorativa, Fabio Rizzi, Presidente della **cooperativa sociale** Gea si occuperà invece della pianificazione strategica, Vittoria Ventura, Fondosviluppo che riceve il testimone da Emilio Emmolo, figura preziosa che ha contribuito in questi anni allo sviluppo del Consorzio. Gianfranco Marocchi, volto storico di Idee in Rete e impegnato nell'



vita.it

Cauto Cantiere Autolimitazione

---

ultimo triennio nella governance del Consorzio, avrà un ruolo centrale nell' ambito dell' innovazione, ricerca e formazione.

Non profit

## Consorzio Nazionale Idee in Rete: rinnovata la fiducia al Presidente Gargiulo

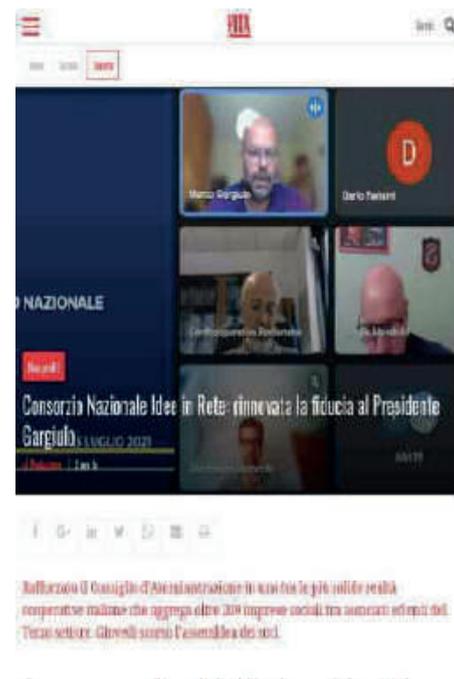
*Rafforzato il Consiglio d'Amministrazione in una tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del Terzo settore. Giovedì scorso l'assemblea dei soci*

di Redazione

Formare e accompagnare gli imprenditori sociali in un lavoro corale che metta insieme resilienza e sviluppo. Interpretare il bisogno del Paese attraverso interventi nuovi e generativi in grado di coniugare crescita economica e rafforzamento dei legami sociali. È questa la sfida ma anche il volto, il passo decisivo che il Consorzio Nazionale Idee in Rete - tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del terzo settore - compie per essere comunità e guardare al cuore dei territori, alle persone. «Stiamo attraversando - ha detto Marco Gargiulo, che guiderà il Consorzio per un altro triennio - una fase particolarmente decisiva. È necessario che gli enti del Terzo Settore siano il pensiero ma anche l'azione di un nuovo processo economico e **sociale**».

«A questo bisogno di futuro - continua Gargiulo - le imprese sociali devono offrire quel contributo fatto di esperienze e competenze, contrastando l'idea di essere "aggregatori di servizi" ma acceleratori di pensiero, di capitale umano, veri e propri connettori sociali. Soltanto questo cambio di paradigma che consente di attivare processi (e non soltanto progetti!) potrà dare risposte alle fragilità, ridurre la forbice delle

disuguaglianze e rendere la transizione ecologica e digitale inclusiva». Sfide concrete nella nuova agenda di Idee in Rete, che accolgono e interpretano gli ambiti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come un'occasione determinante per le imprese sociali: essere intermediatori e collettori tra politica e comunità per costruire un'economia e una dimensione **sociale** che non lasci indietro nessuno. E dunque digitalizzazione inclusiva, budget di salute, rigenerazione dei beni confiscati alle Mafie in chiave **sociale**, legalità come strumento di coesione **sociale** ma anche il diritto di essere bambini e l'investimento sulle nuove generazioni, affinché siano il motore di sviluppo. Un lavoro corale, quello che Idee in Rete è pronto a mettere in campo, presentato durante l'assemblea dei soci di giovedì scorso, nella quale oltre alla rinnovata fiducia al presidente Marco Gargiulo è avvenuto il rinnovo del Consiglio di Gestione. A comporre la squadra con deleghe specifiche: Sergio Mondello, Presidente del Consorzio Sol.Co. che insieme a Pietro Borghini, Presidente della **cooperativa sociale** La Formica, avrà il coordinamento amministrativo. Luigi Moraschi, già consigliere di amministrazione della **cooperativa sociale** Cauto curerà l'area di cooperazione d'inclusione socio-lavorativa, Fabio Rizzi, Presidente della **cooperativa sociale** Gea si occuperà invece della pianificazione strategica, Vittoria Ventura, Fondosviluppo che riceve il testimone da Emilio Emmolo, figura preziosa che ha contribuito in questi



vita.it

## Cauto Cantiere Autolimitazione

---

anni allo sviluppo del Consorzio. Gianfranco Marocchi , volto storico di Idee in Rete e impegnato nell' ultimo triennio nella governance del Consorzio, avrà un ruolo centrale nell' ambito dell' innovazione, ricerca e formazione.

Non profit

## Consorzio Nazionale Idee in Rete, una comunità che genera comunità

Rinnovata la fiducia al Presidente Marco Gargiulo, rafforzato il Consiglio d'Amministrazione. Giovedì scorso l'assemblea dei soci

di Redazione

Formare e accompagnare gli imprenditori sociali in un lavoro corale che metta insieme resilienza e sviluppo. Interpretare il bisogno del Paese attraverso interventi nuovi e generativi in grado di coniugare crescita economica e rafforzamento dei legami sociali. È questa la sfida ma anche il volto, il passo decisivo che il Consorzio Nazionale Idee in Rete - tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del terzo settore - compie per essere comunità e guardare al cuore dei territori, alle persone. «Stiamo attraversando - ha detto Marco Gargiulo, che guiderà il Consorzio per un altro triennio - una fase particolarmente decisiva. È necessario che gli enti del Terzo Settore siano il pensiero ma anche l'azione di un nuovo processo economico e **sociale**». «A questo bisogno di futuro - continua Gargiulo - le imprese sociali devono offrire quel contributo fatto di esperienze e competenze, contrastando l'idea di essere "aggregatori di servizi" ma acceleratori di pensiero, di capitale umano, veri e propri connettori sociali. Soltanto questo cambio di paradigma che consente di attivare processi (e non soltanto progetti!) potrà dare risposte alle fragilità, ridurre la forbice delle disuguaglianze e rendere la transizione ecologica e digitale inclusiva». Sfide concrete nella nuova agenda di Idee in Rete, che accolgono e interpretano gli ambiti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come un'occasione determinante per le imprese sociali: essere intermediatori e collettori tra politica e comunità per costruire un'economia e una dimensione **sociale** che non lasci indietro nessuno. E dunque digitalizzazione inclusiva, budget di salute, rigenerazione dei beni confiscati alle Mafie in chiave **sociale**, legalità come strumento di coesione **sociale** ma anche il diritto di essere bambini e l'investimento sulle nuove generazioni, affinché siano il motore di sviluppo. Un lavoro corale, quello che Idee in Rete è pronto a mettere in campo, presentato durante l'assemblea dei soci di giovedì scorso, nella quale oltre alla rinnovata fiducia al presidente Marco Gargiulo è avvenuto il rinnovo del Consiglio di Gestione. A comporre la squadra con deleghe specifiche: Sergio Mondello, Presidente del Consorzio Sol.Co. che insieme a Pietro Borghini, Presidente della **cooperativa sociale** La Formica, avrà il coordinamento amministrativo. Luigi Moraschi, già consigliere di amministrazione della **cooperativa sociale** Cauto curerà l'area di cooperazione d'inclusione socio-lavorativa, Fabio Rizzi, Presidente della **cooperativa sociale** Gea si occuperà invece della pianificazione strategica, Vittoria Ventura, Fondosviluppo che riceve il testimone da Emilio Emmolo, figura preziosa che ha contribuito in questi anni allo sviluppo del Consorzio. Gianfranco Marocchi, volto storico di Idee in Rete e impegnato nell'



vita.it

Cauto Cantiere Autolimitazione

---

ultimo triennio nella governance del Consorzio, avrà un ruolo centrale nell' ambito dell' innovazione, ricerca e formazione.

Non profit

## Consorzio Nazionale Idee in Rete: rinnovata la fiducia al Presidente Gargiulo

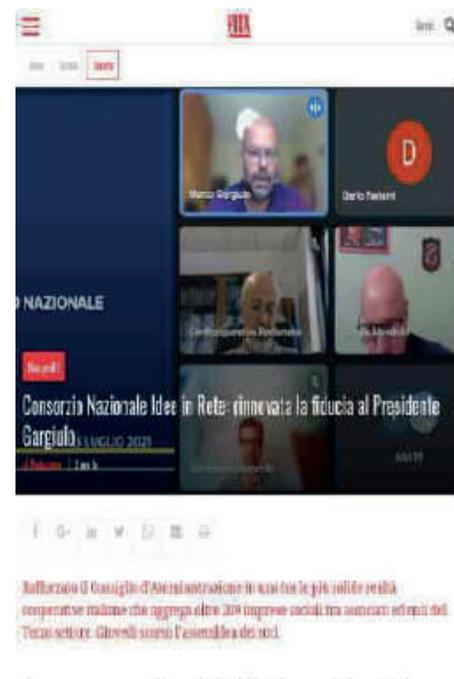
*Rafforzato il Consiglio d'Amministrazione in una tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del Terzo settore. Giovedì scorso l'assemblea dei soci*

di Redazione

Formare e accompagnare gli imprenditori sociali in un lavoro corale che metta insieme resilienza e sviluppo. Interpretare il bisogno del Paese attraverso interventi nuovi e generativi in grado di coniugare crescita economica e rafforzamento dei legami sociali. È questa la sfida ma anche il volto, il passo decisivo che il Consorzio Nazionale Idee in Rete - tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del terzo settore - compie per essere comunità e guardare al cuore dei territori, alle persone. «Stiamo attraversando - ha detto Marco Gargiulo, che guiderà il Consorzio per un altro triennio - una fase particolarmente decisiva. È necessario che gli enti del Terzo Settore siano il pensiero ma anche l'azione di un nuovo processo economico e **sociale**».

«A questo bisogno di futuro - continua Gargiulo - le imprese sociali devono offrire quel contributo fatto di esperienze e competenze, contrastando l'idea di essere "aggregatori di servizi" ma acceleratori di pensiero, di capitale umano, veri e propri connettori sociali. Soltanto questo cambio di paradigma che consente di attivare processi (e non soltanto progetti!) potrà dare risposte alle fragilità, ridurre la forbice delle

disuguaglianze e rendere la transizione ecologica e digitale inclusiva». Sfide concrete nella nuova agenda di Idee in Rete, che accolgono e interpretano gli ambiti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come un'occasione determinante per le imprese sociali: essere intermediatori e collettori tra politica e comunità per costruire un'economia e una dimensione **sociale** che non lasci indietro nessuno. E dunque digitalizzazione inclusiva, budget di salute, rigenerazione dei beni confiscati alle Mafie in chiave **sociale**, legalità come strumento di coesione **sociale** ma anche il diritto di essere bambini e l'investimento sulle nuove generazioni, affinché siano il motore di sviluppo. Un lavoro corale, quello che Idee in Rete è pronto a mettere in campo, presentato durante l'assemblea dei soci di giovedì scorso, nella quale oltre alla rinnovata fiducia al presidente Marco Gargiulo è avvenuto il rinnovo del Consiglio di Gestione. A comporre la squadra con deleghe specifiche: Sergio Mondello, Presidente del Consorzio Sol.Co. che insieme a Pietro Borghini, Presidente della **cooperativa sociale** La Formica, avrà il coordinamento amministrativo. Luigi Moraschi, già consigliere di amministrazione della **cooperativa sociale** Cauto curerà l'area di cooperazione d'inclusione socio-lavorativa, Fabio Rizzi, Presidente della **cooperativa sociale** Gea si occuperà invece della pianificazione strategica, Vittoria Ventura, Fondosviluppo che riceve il testimone da Emilio Emmolo, figura preziosa che ha contribuito in questi



vita.it

## Cauto Cantiere Autolimitazione

---

anni allo sviluppo del Consorzio. Gianfranco Marocchi , volto storico di Idee in Rete e impegnato nell' ultimo triennio nella governance del Consorzio, avrà un ruolo centrale nell' ambito dell' innovazione, ricerca e formazione.

## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia, ecco gli eventi di questa settimana in Castello

*Love Castello, Fondazione Brescia Musei e il Museo di Scienze Naturali saranno protagonisti di diverse attività dedicate a giovani, adulti e bambini, che animeranno queste serate di luglio accompagnando il pubblico in un viaggio tra cultura, astronomia e natura*

Redazione BsNews.it

Una settimana densa di eventi culturali inizierà questa sera tra le mura del Cidneo. We Love Castello, Fondazione Brescia Musei e il Museo di Scienze Naturali saranno protagonisti di diverse attività dedicate a giovani, adulti e bambini, che animeranno queste serate di luglio accompagnando il pubblico in un viaggio tra cultura, astronomia e natura. Si parte Martedì 20 Luglio alle 19.30, quando Guida Artistica e Sinapsi daranno vita alla seconda Caccia al Tesoro tra le mura! Una sfida avvincente alla scoperta del castello, del centro storico di Brescia e dei suoi segreti. Sempre Martedì 20 Luglio, alle 21.00 l'Agorà sarà teatro anche di "Ho tanta voglia di Ascoltare! - Le origini di Brescia", attività promossa dal Museo di Scienze Naturali e coordinata dal progetto St.Ar.S: letture itineranti per tutti - aneddoti e curiosità su SToria, ARte e Scienza. Info e prenotazioni su [welovecastello.it](http://welovecastello.it) Venerdì 23 Luglio spazio ancora all'unione astrofili di Brescia e alle Lezioni di Astronomia. Il tema della serata saranno le Onde Gravitazionali! Per info e prenotazioni: [astrofilibresciani.it/voglia-di-astri/](http://astrofilibresciani.it/voglia-di-astri/) Sabato 24 Luglio il Museo di Scienze Naturali e **Cauto Cooperativa Sociale** presentano: "Ho tanta voglia di Curiosità - #NATURAintelligente". Una

passaggiata per scoprire curiose e stupefacenti strategie di adattamento nel mondo vegetale, scoprendone l'intelligenza. L'attività è organizzata in due turni: il primo alle 14.30, il secondo alle 16.30, è dedicata ai bambini dagli 8 anni ed è prenotabile su [welovecastello.it](http://welovecastello.it) Domenica 25 alle 15.00 si chiude ancora tra le stelle con un "Viaggio nel sistema solare tra mito e astronomia". Un doppio laboratorio organizzato da Fondazione Brescia Musei e il Museo di Scienze Naturali in collaborazione con l'Unione Astrofili di Brescia. Il primo laboratorio, a cura dell'Unione Astrofili Bresciani, è un percorso attraverso la fedele ricostruzione in scala del nostro Sistema Solare, dispiegata attraverso la fortezza cittadina. Il secondo, a cura di Fondazione Brescia Musei, indagherà tra i miti collegati ai nomi dei pianeti, che come noto, vengono da molto lontano, per poi chiudersi con un'attività artistica. Anche per quest'ultima attività è necessaria la prenotazione su [welovecastello.it](http://welovecastello.it). [Clicca qui](#) e ricevi direttamente sul cellulare le news più importanti di Brescia e provincia e le informazioni di servizio (incidenti, allerte sanitarie, traffico e altre informazioni utili) iscrivendoti al nostro canale Telegram [Clicca qui](#) e iscriviti alla nostra newsletter: ogni giorno, dalle 4 di mattina, una e-mail con le ultime notizie pubblicate su Brescia e provincia - 19% Amazon.it Bandiera Italia Italiana 90X150 Centimetri Con Passante Per L'Asta. 5,48 6,79 Vedi le offerte migliori su Amazon - 22% Amazon.it Sant'Orsola Prosecco D.O.C. Millesimato Luxury - Pacco da 6 x 750 ml 26,94 34,92 Vedi le offerte



## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

migliori su Amazon Amazon.it Teatro d' ira - Vol. I 12,59 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Dulàc - D Mask - Mascherina Chirurgica Monouso - 50 Pezzi - CE - 4 Strati -... 19,90 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bionike Defence Sun Latte Spray Protezione 50+ - 200 ml 13,95 Vedi le offerte migliori su Amazon - 33% Amazon.it Garnier Ambre Solaire Latte Protettivo IP 20, Protezione Media, Idratazione... 6,99 10,49 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Harry Potter Collection (Standard Edition) (8 Dvd) 21,99 Vedi le offerte migliori su Amazon - 32% Amazon.it Garnier Ambre Solaire Spray Protettivo IP 30, Protezione Alta, Idratazione... 9,09 13,49 Vedi le offerte migliori su Amazon - 28% Amazon.it HAWAIIAN Tropic SILK HYDRATION LOTION SPF 30, Lozione - 180 ml (Pack of 1) 9,99 13,90 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Borsa da Spiaggia, EocuSun Grande Borsa Lunga Durata per Sabbia Nuotare e... 13,99 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it balnore Giocattoli da Spiaggia con Borsa 20 Pezzi Set Giochi Sabbia per... 17,99 Vedi le offerte migliori su Amazon - 8% Amazon.it Androni Giocattoli AND1292-0000 - Set Mare Cup Cake Gelati, Colori Assortiti 5,50 6,00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Vbiger Borsa Mare Donna Borsa da Spiaggia Borse Estive Donna Borsa da Mare... 31,49 Vedi le offerte migliori su Amazon - 18% Amazon.it Lucchetto portatile da viaggio, cassaforte per interni ed esterni, per... 21,99 26,99 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bandiera Italia Tricolore 90 x 150 Per Esterno o Interno Passante Per L' Asta 6,69 Vedi le offerte migliori su Amazon - 17% Amazon.it Intex 58890 - Materassino 18 Buchi con Cuscino, Tasche porta bevande, Colori... 12,97 15,79 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Ribimex PRB06502X03 Telo di Protezione, 2x3 m, 65 gr, Multicolore 12,99 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bestway Pool Cleancast Skimmer - Pool Accessories (Skimmer Head, Blue, Header... 4,90 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Autan Family Care Spray Bipacco, Insetto Repellente e Antizanzare Tigre e... 8,00 Vedi le offerte migliori su Amazon - 8% Amazon.it Soul ( DVD) 11,49 12,59 Vedi le offerte migliori su Amazon MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, LA GUIDA MASCHERINE, QUALI SONO UTILI CONTRO IL CORONAVIRUS MASCHERINE, APPROFONDIMENTO SU DPI FFP2 E FFP3 MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, I CONSIGLI DELL' ESPERTO MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, COSA BISOGNA GUARDARE PER NON SBAGLIARE L' ACQUISTO DIFFERENZA TRA MASCHERINE FILTRANTI E CHIRURGICHE CORONAVIRUS, CHI DEVE USARE LE MASCHERINE E QUALI MASCHERINE, GUANTI E IGIENIZZANTI MANI: COME SI USANO LE MASCHERINE SERVONO O NO? NOTIZIE IMPORTANTI SUL CORONAVIRUS CORONAVIRUS, LA MAPPA DEL CONTAGIO NEL BRESCIANO QUI TUTTE LE NOTIZIE PUBBLICATE DA BSNEWS.IT SUL CORONAVIRUS Bandiera Italia Italiana 90X150 Centimetri Con Passante Per L' Asta. Bandiera Italia Italiana 90X150 Centimetri Con Passante Per L' Asta. 5,48 6,79 disponibile 16 new from 2,99 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Sant' Orsola Prosecco D.O.C. Millesimato Luxury - Pacco da 6 x 750 ml Sant' Orsola Prosecco D.O.C. Millesimato Luxury - Pacco da 6 x 750 ml 26,94 34,92 disponibile as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Teatro d' ira - Vol. I Teatro d' ira - Vol. I 12,59 disponibile 13 new from 9,68 as of 28 Giugno 2021 08:01 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Dulàc - D Mask - Mascherina Chirurgica Monouso - 50 Pezzi - CE - 4 Strati - Clip regolabile -... Dulàc - D Mask - Mascherina Chirurgica Monouso

## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

- 50 Pezzi - CE - 4 Strati - Clip regolabile -... 19,90 disponibile as of 14 Dicembre 2020 07:19 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bionike Defence Sun Latte Spray Protezione 50+ - 200 ml Bionike Defence Sun Latte Spray Protezione 50+ - 200 ml 13,95 disponibile 27 new from 10,81 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Garnier Ambre Solaire Latte Protettivo IP 20, Protezione Media, Idratazione 24H, 200 ml Garnier Ambre Solaire Latte Protettivo IP 20, Protezione Media, Idratazione 24H, 200 ml 6,99 10,49 disponibile 7 new from 5,26 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Harry Potter Collection (Standard Edition) (8 Dvd) Harry Potter Collection (Standard Edition) (8 Dvd) 21,99 disponibile 22 new from 21,99 13 used from 10,99 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Garnier Ambre Solaire Spray Protettivo IP 30, Protezione Alta, Idratazione 24H, Maxi formato, 300 ml Garnier Ambre Solaire Spray Protettivo IP 30, Protezione Alta, Idratazione 24H, Maxi formato, 300 ml 9,09 13,49 disponibile 7 new from 4,99 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it HAWAIIAN Tropic SILK HYDRATION LOTION SPF 30, Lozione - 180 ml (Pack of 1) HAWAIIAN Tropic SILK HYDRATION LOTION SPF 30, Lozione - 180 ml (Pack of 1) 9,99 13,90 disponibile 6 new from 9,99 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Borsa da Spiaggia, EocuSun Grande Borsa Lunga Durata per Sabbia Nuotare e Piscina e Deposito... Borsa da Spiaggia, EocuSun Grande Borsa Lunga Durata per Sabbia Nuotare e Piscina e Deposito... 13,99 disponibile as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it balnore Giocattoli da Spiaggia con Borsa 20 Pezzi Set Giochi Sabbia per Bambini, Giocattoli da... balnore Giocattoli da Spiaggia con Borsa 20 Pezzi Set Giochi Sabbia per Bambini, Giocattoli da... 17,99 disponibile 1 used from 17,63 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Androni Giocattoli AND1292-0000 - Set Mare Cup Cake Gelati, Colori Assortiti Androni Giocattoli AND1292-0000 - Set Mare Cup Cake Gelati, Colori Assortiti 5,50 6,00 disponibile 16 new from 5,00 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Vbiger Borsa Mare Donna Borsa da Spiaggia Borse Estive Donna Borsa da Mare Borsa a Rete Borsa... Vbiger Borsa Mare Donna Borsa da Spiaggia Borse Estive Donna Borsa da Mare Borsa a Rete Borsa... 31,49 disponibile 3 new from 31,49 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Lucchetto portatile da viaggio, cassaforte per interni ed esterni, per proteggere i tuoi oggetti... Lucchetto portatile da viaggio, cassaforte per interni ed esterni, per proteggere i tuoi oggetti... 21,99 26,99 disponibile 2 new from 21,99 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bandiera Italia Tricolore 90 x 150 Per Esterno o Interno Passante Per L' Asta Bandiera Italia Tricolore 90 x 150 Per Esterno o Interno Passante Per L' Asta 6,69 disponibile 3 new from 6,69 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Intex 58890 - Materassino 18 Buchi con Cuscino, Tasche porta bevande, Colori Assortiti, 188 x 71 cm Intex 58890 - Materassino 18 Buchi con Cuscino, Tasche porta bevande, Colori Assortiti, 188 x 71 cm 12,97 15,79 disponibile 25 new from 10,00 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Ribimex PRB06502X03 Telo di Protezione, 2x3 m, 65 gr, Multicolore Ribimex PRB06502X03

## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

Telo di Protezione, 2x3 m, 65 gr, Multicolore 12,99 disponibile 2 new from 7,39 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bestway Pool Cleancast Skimmer - Pool Accessories (Skimmer Head, Blue, Header Card) Bestway Pool Cleancast Skimmer - Pool Accessories (Skimmer Head, Blue, Header Card) 4,90 disponibile 34 new from 2,78 as of 28 Giugno 2021 08:01 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Autan Family Care Spray Bipacco, Insetto Repellente e Antizanzare Tigre e Comuni, 2 Confezioni da... Autan Family Care Spray Bipacco, Insetto Repellente e Antizanzare Tigre e Comuni, 2 Confezioni da... 8,00 disponibile 9 new from 8,00 as of 28 Giugno 2021 08:03 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Soul ( DVD) Soul ( DVD) 11,49 12,59 disponibile 16 new from 11,49 1 used from 11,59 as of 28 Giugno 2021 08:03 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it

Ultimo aggiornamento il 28 Giugno 2021 08:03 Scarica l' articolo in Pdf (senza pubblicità) o stampalo Lascia questo campo vuoto Nome Cognome Comune \* Brescia Acquafredda Adro Agnosine Alfianello Anfo Angolo Terme Artogne Azzano Mella Bagnolo Mella Bagolino Barbariga Barghe Bassano Bresciano Bedizzole Berlingo Berzo Demo Berzo Inferiore Bienno Bione Borgosatollo Borgo San Giacomo Borno Botticino Bovegno Bovezzo Brandico Braone Breno Brione Caino Calcinato Calvagese Riviera Calvisano Capo di Ponte Capovalle Capriano del colle Capriolo Carpenedolo Castegnato Castel Covati Castel Mella Castenedolo Casto Castrezzati Cazzago Cedegolo Cellatica Cervenone Ceto Cevo Chiari Cigole Cimbergo Cividate camuno Coccaglio Collebeato Collio Cologne Comezzano Cizzago Concesio Corte Franca Corteno Golgi Corzano Darfo Dello Desenzano Edolo Erbusco Esine Fiesse Flero Gambara Gardone Riviera Gardone Valtrompia Gargnano Gavardo Ghedi Gianico Gottolengo Gussago Idro Incudine Irma Iseo Isorella Lavenone Leno Limone del Garda Lodrino Lograto Lonato Longhena Losine Lozio Lumezzane Maclodio Magasa Mairano Malegno Malonno Manerba Manerbio Marcheno Marmentino Marone Mazzano Milzano Moniga Monno Monte Isola Monticelli Brusati Montirone Montichiari Mura Muscoline Nave Niardo Nuvolento Nuvolera Odolo Offlaga Ome Ono San Pietro Orzivecchi Orzinuovi Ospitaletto Ossimo Padenghe Paderno Fc Paisco Laveno Paitone Palazzolo sull' Oglio Paratico Paspardo Passirano Pavone Mella Pertica Alta Pertica Bassa Pezzaze Piacamuno Piancogno Pisogne Polaveno Polpenazze Pompiano Poncarale Ponte di legno Pontevico Pontoglio Pozzolengo Pralboino Preseglie Prevalle Provaglio d' Iseo Provaglio Valsabbia Puegnagno Quinzano Remedello Rezzato Rodengo Saiano Roè Volciano Roccafranca Roncadelle Rovato Rudiano Sabbio Chiese Sale Marasino Salò San Felice San Gervasio San Paolo San Zeno Sarezzo Savio Adamello Sellero Seniga Serle Sirmione Soiano del lago Sonico Sulzano Tavernole Mella Tignale Temù Torbole Casaglia Toscolano Maderno Travagliato Tremosine Trenzano Treviso Bresciano Urago d' Oglio Vallio Terme Valvestino Verolanuova Verolavecchia Vestone Vezza d' Oglio Villa Carcina Villachiaro Villanuova sul Clisi Vione Visano Vobarno Zone Email

\* La newsletter di BsNews prevede l' invio di notizie su Brescia e provincia, sulle attività del sito e sui partner. Manteniamo i tuoi dati privati e li condividiamo solo con terze parti necessarie per l' erogazione dei servizi. Per maggiori informazioni, consulta la nostra Privacy Policy, che trovi in fondo alla home page. Controlla la tua casella di posta o la cartella spam per confermare la tua iscrizione Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova

## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...  
Correlati.

## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia, ecco gli eventi di questa settimana in Castello

*Love Castello, Fondazione Brescia Musei e il Museo di Scienze Naturali saranno protagonisti di diverse attività dedicate a giovani, adulti e bambini, che animeranno queste serate di luglio accompagnando il pubblico in un viaggio tra cultura, astronomia e natura*

Redazione BsNews.it

Una settimana densa di eventi culturali inizierà questa sera tra le mura del Cidneo. We Love Castello, Fondazione Brescia Musei e il Museo di Scienze Naturali saranno protagonisti di diverse attività dedicate a giovani, adulti e bambini, che animeranno queste serate di luglio accompagnando il pubblico in un viaggio tra cultura, astronomia e natura. Si parte Martedì 20 Luglio alle 19.30, quando Guida Artistica e Sinapsi daranno vita alla seconda Caccia al Tesoro tra le mura! Una sfida avvincente alla scoperta del castello, del centro storico di Brescia e dei suoi segreti. Sempre Martedì 20 Luglio, alle 21.00 l'Agorà sarà teatro anche di "Ho tanta voglia di Ascoltare! - Le origini di Brescia", attività promossa dal Museo di Scienze Naturali e coordinata dal progetto St.Ar.S: letture itineranti per tutti - aneddoti e curiosità su SToria, ARte e Scienza. Info e prenotazioni su [welovecastello.it](http://welovecastello.it) Venerdì 23 Luglio spazio ancora all'unione astrofili di Brescia e alle Lezioni di Astronomia. Il tema della serata saranno le Onde Gravitazionali! Per info e prenotazioni: [astrofilibresciani.it/voglia-di-astri/](http://astrofilibresciani.it/voglia-di-astri/) Sabato 24 Luglio il Museo di Scienze Naturali e **Cauto Cooperativa Sociale** presentano: "Ho tanta voglia di Curiosità - #NATURAintelligente". Una

passaggiata per scoprire curiose e stupefacenti strategie di adattamento nel mondo vegetale, scoprendone l'intelligenza. L'attività è organizzata in due turni: il primo alle 14.30, il secondo alle 16.30, è dedicata ai bambini dagli 8 anni ed è prenotabile su [welovecastello.it](http://welovecastello.it) Domenica 25 alle 15.00 si chiude ancora tra le stelle con un "Viaggio nel sistema solare tra mito e astronomia". Un doppio laboratorio organizzato da Fondazione Brescia Musei e il Museo di Scienze Naturali in collaborazione con l'Unione Astrofili di Brescia. Il primo laboratorio, a cura dell'Unione Astrofili Bresciani, è un percorso attraverso la fedele ricostruzione in scala del nostro Sistema Solare, dispiegata attraverso la fortezza cittadina. Il secondo, a cura di Fondazione Brescia Musei, indagherà tra i miti collegati ai nomi dei pianeti, che come noto, vengono da molto lontano, per poi chiudersi con un'attività artistica. Anche per quest'ultima attività è necessaria la prenotazione su [welovecastello.it](http://welovecastello.it). [Clicca qui](#) e ricevi direttamente sul cellulare le news più importanti di Brescia e provincia e le informazioni di servizio (incidenti, allerte sanitarie, traffico e altre informazioni utili) iscrivendoti al nostro canale Telegram [Clicca qui](#) e iscriviti alla nostra newsletter: ogni giorno, dalle 4 di mattina, una e-mail con le ultime notizie pubblicate su Brescia e provincia - 19% Amazon.it Bandiera Italia Italiana 90X150 Centimetri Con Passante Per L'Asta. 5,48 6,79 Vedi le offerte migliori su Amazon - 22% Amazon.it Sant'Orsola Prosecco D.O.C. Millesimato Luxury - Pacco da 6 x 750 ml 26,94 34,92 Vedi le offerte



## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

migliori su Amazon Amazon.it Teatro d' ira - Vol. I 12,59 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Dulàc - D Mask - Mascherina Chirurgica Monouso - 50 Pezzi - CE - 4 Strati -... 19,90 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bionike Defence Sun Latte Spray Protezione 50+ - 200 ml 13,95 Vedi le offerte migliori su Amazon - 33% Amazon.it Garnier Ambre Solaire Latte Protettivo IP 20, Protezione Media, Idratazione... 6,99 10,49 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Harry Potter Collection (Standard Edition) (8 Dvd) 21,99 Vedi le offerte migliori su Amazon - 32% Amazon.it Garnier Ambre Solaire Spray Protettivo IP 30, Protezione Alta, Idratazione... 9,09 13,49 Vedi le offerte migliori su Amazon - 28% Amazon.it HAWAIIAN Tropic SILK HYDRATION LOTION SPF 30, Lozione - 180 ml (Pack of 1) 9,99 13,90 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Borsa da Spiaggia, EocuSun Grande Borsa Lunga Durata per Sabbia Nuotare e... 13,99 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it balnore Giocattoli da Spiaggia con Borsa 20 Pezzi Set Giochi Sabbia per... 17,99 Vedi le offerte migliori su Amazon - 8% Amazon.it Androni Giocattoli AND1292-0000 - Set Mare Cup Cake Gelati, Colori Assortiti 5,50 6,00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Vbiger Borsa Mare Donna Borsa da Spiaggia Borse Estive Donna Borsa da Mare... 31,49 Vedi le offerte migliori su Amazon - 18% Amazon.it Lucchetto portatile da viaggio, cassaforte per interni ed esterni, per... 21,99 26,99 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bandiera Italia Tricolore 90 x 150 Per Esterno o Interno Passante Per L' Asta 6,69 Vedi le offerte migliori su Amazon - 17% Amazon.it Intex 58890 - Materassino 18 Buchi con Cuscino, Tasche porta bevande, Colori... 12,97 15,79 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Ribimex PRB06502X03 Telo di Protezione, 2x3 m, 65 gr, Multicolore 12,99 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bestway Pool Cleancast Skimmer - Pool Accessories (Skimmer Head, Blue, Header... 4,90 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Autan Family Care Spray Bipacco, Insetto Repellente e Antizanzare Tigre e... 8,00 Vedi le offerte migliori su Amazon - 8% Amazon.it Soul ( DVD) 11,49 12,59 Vedi le offerte migliori su Amazon MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, LA GUIDA MASCHERINE, QUALI SONO UTILI CONTRO IL CORONAVIRUS MASCHERINE, APPROFONDIMENTO SU DPI FFP2 E FFP3 MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, I CONSIGLI DELL' ESPERTO MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, COSA BISOGNA GUARDARE PER NON SBAGLIARE L' ACQUISTO DIFFERENZA TRA MASCHERINE FILTRANTI E CHIRURGICHE CORONAVIRUS, CHI DEVE USARE LE MASCHERINE E QUALI MASCHERINE, GUANTI E IGIENIZZANTI MANI: COME SI USANO LE MASCHERINE SERVONO O NO? NOTIZIE IMPORTANTI SUL CORONAVIRUS CORONAVIRUS, LA MAPPA DEL CONTAGIO NEL BRESCIANO QUI TUTTE LE NOTIZIE PUBBLICATE DA BSNEWS.IT SUL CORONAVIRUS Bandiera Italia Italiana 90X150 Centimetri Con Passante Per L' Asta. Bandiera Italia Italiana 90X150 Centimetri Con Passante Per L' Asta. 5,48 6,79 disponibile 16 new from 2,99 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Sant' Orsola Prosecco D.O.C. Millesimato Luxury - Pacco da 6 x 750 ml Sant' Orsola Prosecco D.O.C. Millesimato Luxury - Pacco da 6 x 750 ml 26,94 34,92 disponibile as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Teatro d' ira - Vol. I Teatro d' ira - Vol. I 12,59 disponibile 13 new from 9,68 as of 28 Giugno 2021 08:01 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Dulàc - D Mask - Mascherina Chirurgica Monouso - 50 Pezzi - CE - 4 Strati - Clip regolabile -... Dulàc - D Mask - Mascherina Chirurgica Monouso

## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

- 50 Pezzi - CE - 4 Strati - Clip regolabile -... 19,90 disponibile as of 14 Dicembre 2020 07:19 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bionike Defence Sun Latte Spray Protezione 50+ - 200 ml Bionike Defence Sun Latte Spray Protezione 50+ - 200 ml 13,95 disponibile 27 new from 10,81 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Garnier Ambre Solaire Latte Protettivo IP 20, Protezione Media, Idratazione 24H, 200 ml Garnier Ambre Solaire Latte Protettivo IP 20, Protezione Media, Idratazione 24H, 200 ml 6,99 10,49 disponibile 7 new from 5,26 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Harry Potter Collection (Standard Edition) (8 Dvd) Harry Potter Collection (Standard Edition) (8 Dvd) 21,99 disponibile 22 new from 21,99 13 used from 10,99 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Garnier Ambre Solaire Spray Protettivo IP 30, Protezione Alta, Idratazione 24H, Maxi formato, 300 ml Garnier Ambre Solaire Spray Protettivo IP 30, Protezione Alta, Idratazione 24H, Maxi formato, 300 ml 9,09 13,49 disponibile 7 new from 4,99 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it HAWAIIAN Tropic SILK HYDRATION LOTION SPF 30, Lozione - 180 ml (Pack of 1) HAWAIIAN Tropic SILK HYDRATION LOTION SPF 30, Lozione - 180 ml (Pack of 1) 9,99 13,90 disponibile 6 new from 9,99 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Borsa da Spiaggia, EocuSun Grande Borsa Lunga Durata per Sabbia Nuotare e Piscina e Deposito... Borsa da Spiaggia, EocuSun Grande Borsa Lunga Durata per Sabbia Nuotare e Piscina e Deposito... 13,99 disponibile as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it balnore Giocattoli da Spiaggia con Borsa 20 Pezzi Set Giochi Sabbia per Bambini, Giocattoli da... balnore Giocattoli da Spiaggia con Borsa 20 Pezzi Set Giochi Sabbia per Bambini, Giocattoli da... 17,99 disponibile 1 used from 17,63 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Androni Giocattoli AND1292-0000 - Set Mare Cup Cake Gelati, Colori Assortiti Androni Giocattoli AND1292-0000 - Set Mare Cup Cake Gelati, Colori Assortiti 5,50 6,00 disponibile 16 new from 5,00 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Vbiger Borsa Mare Donna Borsa da Spiaggia Borse Estive Donna Borsa da Mare Borsa a Rete Borsa... Vbiger Borsa Mare Donna Borsa da Spiaggia Borse Estive Donna Borsa da Mare Borsa a Rete Borsa... 31,49 disponibile 3 new from 31,49 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Lucchetto portatile da viaggio, cassaforte per interni ed esterni, per proteggere i tuoi oggetti... Lucchetto portatile da viaggio, cassaforte per interni ed esterni, per proteggere i tuoi oggetti... 21,99 26,99 disponibile 2 new from 21,99 as of 28 Giugno 2021 07:56 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bandiera Italia Tricolore 90 x 150 Per Esterno o Interno Passante Per L' Asta Bandiera Italia Tricolore 90 x 150 Per Esterno o Interno Passante Per L' Asta 6,69 disponibile 3 new from 6,69 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Intex 58890 - Materassino 18 Buchi con Cuscino, Tasche porta bevande, Colori Assortiti, 188 x 71 cm Intex 58890 - Materassino 18 Buchi con Cuscino, Tasche porta bevande, Colori Assortiti, 188 x 71 cm 12,97 15,79 disponibile 25 new from 10,00 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Ribimex PRB06502X03 Telo di Protezione, 2x3 m, 65 gr, Multicolore Ribimex PRB06502X03

## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

Telo di Protezione, 2x3 m, 65 gr, Multicolore 12,99 disponibile 2 new from 7,39 as of 28 Giugno 2021 08:00 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Bestway Pool Cleancast Skimmer - Pool Accessories (Skimmer Head, Blue, Header Card) Bestway Pool Cleancast Skimmer - Pool Accessories (Skimmer Head, Blue, Header Card) 4,90 disponibile 34 new from 2,78 as of 28 Giugno 2021 08:01 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Autan Family Care Spray Bipacco, Insetto Repellente e Antizanzare Tigre e Comuni, 2 Confezioni da... Autan Family Care Spray Bipacco, Insetto Repellente e Antizanzare Tigre e Comuni, 2 Confezioni da... 8,00 disponibile 9 new from 8,00 as of 28 Giugno 2021 08:03 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it Soul ( DVD) Soul ( DVD) 11,49 12,59 disponibile 16 new from 11,49 1 used from 11,59 as of 28 Giugno 2021 08:03 Vedi le offerte migliori su Amazon Amazon.it

Ultimo aggiornamento il 28 Giugno 2021 08:03 Scarica l' articolo in Pdf (senza pubblicità) o stampalo Lascia questo campo vuoto Nome Cognome Comune \* Brescia Acquafredda Adro Agnosine Alfianello Anfo Angolo Terme Artogne Azzano Mella Bagnolo Mella Bagolino Barbariga Barghe Bassano Bresciano Bedizzole Berlingo Berzo Demo Berzo Inferiore Bienno Bione Borgosatollo Borgo San Giacomo Borno Botticino Bovegno Bovezzo Brandico Braone Breno Brione Caino Calcinato Calvagese Riviera Calvisano Capo di Ponte Capovalle Capriano del colle Capriolo Carpenedolo Castegnato Castel Covati Castel Mella Castenedolo Casto Castrezzati Cazzago Cedegolo Cellatica Cervenone Ceto Cevo Chiari Cigole Cimbergo Civate camuno Coccaglio Collebeato Collio Cologne Comezzano Cizzago Concesio Corte Franca Corteno Golgi Corzano Darfo Dello Desenzano Edolo Erbusco Esine Fiesse Flero Gambara Gardone Riviera Gardone Valtrompia Gargnano Gavardo Ghedi Gianico Gottolengo Gussago Idro Incudine Irma Iseo Isorella Lavenone Leno Limone del Garda Lodrino Lograto Lonato Longhena Losine Lozio Lumezzane Maclodio Magasa Mairano Malegno Malonno Manerba Manerbio Marcheno Marmentino Marone Mazzano Milzano Moniga Monno Monte Isola Monticelli Brusati Montirone Montichiari Mura Muscoline Nave Niardo Nuvolento Nuvolera Odolo Offlaga Ome Ono San Pietro Orzivecchi Orzinuovi Ospitaletto Ossimo Padenghe Paderno Fc Paisco Laveno Paitone Palazzolo sull' Oglio Paratico Paspardo Passirano Pavone Mella Pertica Alta Pertica Bassa Pezzaze Piacamuno Piancogno Pisogne Polaveno Polpenazze Pompiano Poncarale Ponte di legno Pontevico Pontoglio Pozzolengo Pralboino Preseglie Prevalle Provaglio d' Iseo Provaglio Valsabbia Puegnagno Quinzano Remedello Rezzato Rodengo Saiano Roè Volciano Roccafranca Roncadelle Rovato Rudiano Sabbio Chiese Sale Marasino Salò San Felice San Gervasio San Paolo San Zeno Sarezzo Savio Adamello Sellero Seniga Serle Sirmione Soiano del lago Sonico Sulzano Tavernole Mella Tignale Temù Torbole Casaglia Toscolano Maderno Travagliato Tremosine Trenzano Treviso Bresciano Urago d' Oglio Vallio Terme Valvestino Verolanuova Verolavecchia Vestone Vezza d' Oglio Villa Carcina Villachiaro Villanuova sul Clisi Vione Visano Vobarno Zone Email

\* La newsletter di BsNews prevede l' invio di notizie su Brescia e provincia, sulle attività del sito e sui partner. Manteniamo i tuoi dati privati e li condividiamo solo con terze parti necessarie per l' erogazione dei servizi. Per maggiori informazioni, consulta la nostra Privacy Policy, che trovi in fondo alla home page. Controlla la tua casella di posta o la cartella spam per confermare la tua iscrizione Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova

## Bs News

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...  
Correlati.

Non profit

## Consorzio Nazionale Idee in Rete, una comunità che genera comunità

Rinnovata la fiducia al Presidente Marco Gargiulo, rafforzato il Consiglio d'Amministrazione. Giovedì scorso l'assemblea dei soci

di Redazione

Formare e accompagnare gli imprenditori sociali in un lavoro corale che metta insieme resilienza e sviluppo. Interpretare il bisogno del Paese attraverso interventi nuovi e generativi in grado di coniugare crescita economica e rafforzamento dei legami sociali. È questa la sfida ma anche il volto, il passo decisivo che il Consorzio Nazionale Idee in Rete - tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del terzo settore - compie per essere comunità e guardare al cuore dei territori, alle persone. «Stiamo attraversando - ha detto Marco Gargiulo, che guiderà il Consorzio per un altro triennio - una fase particolarmente decisiva. È necessario che gli enti del Terzo Settore siano il pensiero ma anche l'azione di un nuovo processo economico e **sociale**». «A questo bisogno di futuro - continua Gargiulo - le imprese sociali devono offrire quel contributo fatto di esperienze e competenze, contrastando l'idea di essere "aggregatori di servizi" ma acceleratori di pensiero, di capitale umano, veri e propri connettori sociali. Soltanto questo cambio di paradigma che consente di attivare processi (e non soltanto progetti!) potrà dare risposte alle fragilità, ridurre la forbice delle disuguaglianze e rendere la transizione ecologica e digitale inclusiva». Sfide concrete nella nuova agenda di Idee in Rete, che accolgono e interpretano gli ambiti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come un'occasione determinante per le imprese sociali: essere intermediatori e collettori tra politica e comunità per costruire un'economia e una dimensione **sociale** che non lasci indietro nessuno. E dunque digitalizzazione inclusiva, budget di salute, rigenerazione dei beni confiscati alle Mafie in chiave **sociale**, legalità come strumento di coesione **sociale** ma anche il diritto di essere bambini e l'investimento sulle nuove generazioni, affinché siano il motore di sviluppo. Un lavoro corale, quello che Idee in Rete è pronto a mettere in campo, presentato durante l'assemblea dei soci di giovedì scorso, nella quale oltre alla rinnovata fiducia al presidente Marco Gargiulo è avvenuto il rinnovo del Consiglio di Gestione. A comporre la squadra con deleghe specifiche: Sergio Mondello, Presidente del Consorzio Sol.Co. che insieme a Pietro Borghini, Presidente della **cooperativa sociale** La Formica, avrà il coordinamento amministrativo. Luigi Moraschi, già consigliere di amministrazione della **cooperativa sociale** Cauto curerà l'area di cooperazione d'inclusione socio-lavorativa, Fabio Rizzi, Presidente della **cooperativa sociale** Gea si occuperà invece della pianificazione strategica, Vittoria Ventura, Fondosviluppo che riceve il testimone da Emilio Emmolo, figura preziosa che ha contribuito in questi anni allo sviluppo del Consorzio. Gianfranco Marocchi, volto storico di Idee in Rete e impegnato nell'



vita.it

## Cauto Cantiere Autolimitazione

---

ultimo triennio nella governance del Consorzio, avrà un ruolo centrale nell' ambito dell' innovazione, ricerca e formazione.

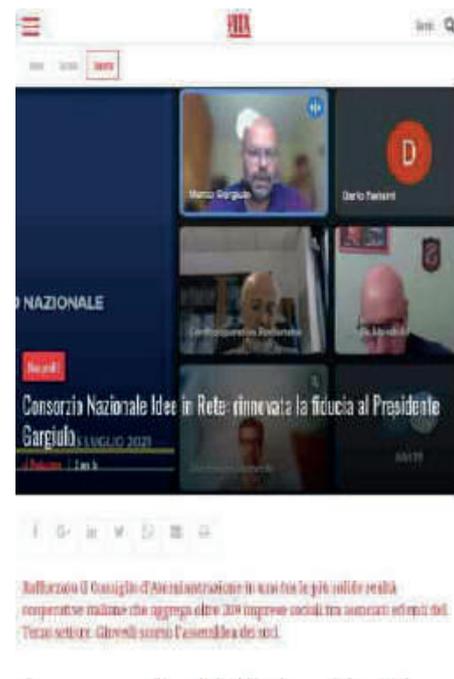
Non profit

## Consorzio Nazionale Idee in Rete: rinnovata la fiducia al Presidente Gargiulo

*Rafforzato il Consiglio d'Amministrazione in una tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del Terzo settore. Giovedì scorso l'assemblea dei soci*

di Redazione

Formare e accompagnare gli imprenditori sociali in un lavoro corale che metta insieme resilienza e sviluppo. Interpretare il bisogno del Paese attraverso interventi nuovi e generativi in grado di coniugare crescita economica e rafforzamento dei legami sociali. È questa la sfida ma anche il volto, il passo decisivo che il Consorzio Nazionale Idee in Rete - tra le più solide realtà cooperative italiane che aggrega oltre 200 imprese sociali tra associati ed enti del terzo settore - compie per essere comunità e guardare al cuore dei territori, alle persone. «Stiamo attraversando - ha detto Marco Gargiulo, che guiderà il Consorzio per un altro triennio - una fase particolarmente decisiva. È necessario che gli enti del Terzo Settore siano il pensiero ma anche l'azione di un nuovo processo economico e **sociale**». «A questo bisogno di futuro - continua Gargiulo - le imprese sociali devono offrire quel contributo fatto di esperienze e competenze, contrastando l'idea di essere "aggregatori di servizi" ma acceleratori di pensiero, di capitale umano, veri e propri connettori sociali. Soltanto questo cambio di paradigma che consente di attivare processi (e non soltanto progetti!) potrà dare risposte alle fragilità, ridurre la forbice delle disuguaglianze e rendere la transizione ecologica e digitale inclusiva». Sfide concrete nella nuova agenda di Idee in Rete, che accolgono e interpretano gli ambiti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come un'occasione determinante per le imprese sociali: essere intermediatori e collettori tra politica e comunità per costruire un'economia e una dimensione **sociale** che non lasci indietro nessuno. E dunque digitalizzazione inclusiva, budget di salute, rigenerazione dei beni confiscati alle Mafie in chiave **sociale**, legalità come strumento di coesione **sociale** ma anche il diritto di essere bambini e l'investimento sulle nuove generazioni, affinché siano il motore di sviluppo. Un lavoro corale, quello che Idee in Rete è pronto a mettere in campo, presentato durante l'assemblea dei soci di giovedì scorso, nella quale oltre alla rinnovata fiducia al presidente Marco Gargiulo è avvenuto il rinnovo del Consiglio di Gestione. A comporre la squadra con deleghe specifiche: Sergio Mondello, Presidente del Consorzio Sol.Co. che insieme a Pietro Borghini, Presidente della **cooperativa sociale** La Formica, avrà il coordinamento amministrativo. Luigi Moraschi, già consigliere di amministrazione della **cooperativa sociale** Cauto curerà l'area di cooperazione d'inclusione socio-lavorativa, Fabio Rizzi, Presidente della **cooperativa sociale** Gea si occuperà invece della pianificazione strategica, Vittoria Ventura, Fondosviluppo che riceve il testimone da Emilio Emmolo, figura preziosa che ha contribuito in questi



vita.it

## Cauto Cantiere Autolimitazione

---

anni allo sviluppo del Consorzio. Gianfranco Marocchi , volto storico di Idee in Rete e impegnato nell' ultimo triennio nella governance del Consorzio, avrà un ruolo centrale nell' ambito dell' innovazione, ricerca e formazione.

## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Economia circolare, a Lograto il "Banco del riuso"

*Sabato 24 luglio, in via Fratti, inaugurazione ufficiale del centro per lo scambio gratuito di beni e tempo.*

Redazione

(red.) Tocca a Lograto (Brescia) inaugurare un nuovo spazio dedicato alle buone pratiche di scambio e riutilizzo: è 'Il Banco del riuso nella Pianura', un progetto che raddoppia l'impegno di Fondazione Cogeme rispetto alle sfide già avviate sul territorio della Franciacorta e che hanno come obiettivo principale quello di potenziare il modello di economia circolare. Di cosa si tratta? Il progetto 'Verso un' economia circolare: avvio di un Centro Nazionale di Competenza in provincia di Brescia', Fondazione Cogeme, con il contributo di Fondazione Cariplo, si pone l'obiettivo di creare un modello grazie all'attivazione di alcune azioni pilota che pongano al centro la sostenibilità del sistema, in cui tutte le attività siano organizzate all'interno di un processo circolare. I partners del progetto sono: Kyoto Club, Fondazione Castello di Padernello, Provincia di Brescia, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore e **Cauto**. L'iniziativa è stata pubblicamente 'lanciata' nel novembre del 2016 ed è finalizzata a ripensare i processi di produzione e consumo, sviluppare nuovi modelli di business e trasformare ciò che è scarto in risorsa ad alto valore aggiunto, c'è bisogno di un diverso approccio culturale che va supportato attraverso una serie di strumenti quali: nuove tecnologie, processi, servizi e modelli imprenditoriali creativi che plasmino il futuro dell'economia e della società. Obiettivi sono quelli di costruire un Centro di Competenza Nazionale su un tema centrale per la conversione ecologica dell'economia; rendere la Provincia di Brescia un territorio pioniere nell'esplorazione e nell'applicazione dell'economia circolare; diffondere a vari livelli consapevolezza e sensibilità sull'argomento; coinvolgere stakeholder di vario genere nello sviluppo di proposte e progetti pilota. A Lograto, in via A. Fratti numero 4, da qualche mese a questa parte è stato avviato il 'Banco' che ad oggi vede la partecipazione di Comuni (Lograto, Maclodio, Berlingo), associazioni e cittadini che scambiano beni e tempo gratuitamente. La pandemia non ha reso possibile inaugurare nei tempi previsti i locali e per tale motivo è stato scelto di farlo in quest'ultima parte di luglio 2021. Nell'occasione verrà fatto il punto del lavoro svolto sino ad ora e delle prospettive future. Durante la mattinata del 24 luglio, alle 10,30 i saluti istituzionali con il sindaco Gianandrea Telò, i primi cittadini di Berlingo, fausto Conforti. e di Maclodio, Simone Zanetti, Antonio Caporizzo (Fondazione Conti Lydia e G.G. Morando), Dario Lazzaroni (Presidente Cogeme Spa) e Gabriele Archetti 'Presidente Fondazione Cogeme). A seguire verranno illustrati, insieme con le associazioni del territorio, risultati e prospettive del progetto con Carlo Piantoni (Presidente associazione RIUSO3), Lorenzo Romanenghi (Direttore operativo **Cauto**) e Giovanni Martinelli (Consigliere Coldiretti Brescia).



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

L' INIZIATIVA Il progetto frutto della partnership tra cooperative ha trovato spazio all' interno di castello Morando

#### Al banco del riuso di Lograto lo shopping è sobrio e solidale

*Gli oggetti in buone condizioni destinati comunque alla discarica vengono riutilizzati attraverso un capillare circuito virtuoso*

Ci sono la bicicletta del vicino di casa, il frigorifero troppo piccolo perché la famiglia si è ingrandita, un soprammobile non più utile, come pure oggetti di bricolage, arredi, giocattoli e tanto altro ancora. E persino regali che si è cercato inutilmente di riciclare.

È il supermercato delle cose utili ma gratuite, frutto del Banco del riuso che Fondazione Cogeme promuove da alcuni anni e che è approdato a Lograto. Il progetto è in realtà debuttato lo scorso autunno, ma causa Covid ha finito per essere presentato soltanto oggi a Castello Morando, in via Fratti.

Al progetto collaborano anche **Cauto** (coop sociale) e Coldiretti. Alla presentazione interverranno il sindaco di Lograto Gianandrea Telò e i colleghi di di Berlingo Fausto Conforti, di Maclodio Simone Zanetti, Antonio Caporizzo della Fondazione «Conti Lydia e G.G. Morando», Dario Lazzaroni, presidente di Cogeme e Gabriele Archetti a capo di Fondazione Cogeme. A salutare l' iniziativa soffermandosi su risultati e prospettive ci saranno anche Carlo Piantoni, presidente dell' associazione RIUSO3, Lorenzo Romanenghi direttore operativo di **Cauto** e Giovanni Martinelli, consigliere di Coldiretti Brescia. «Il Banco che abita nel Castello» è lo slogan dell' iniziativa, che utilizzerà una parte del castello in modo permanente proprio per consentire il prelievo di oggetti diversamente destinati alla discarica.

«Grazie alla Fondazione Morando e al Comune di Lograto - spiega Michele Scalvenzi della Fondazione Cogeme -, all' interno del Castello ha sede il Banco del Riuso nella pianura, un progetto che raddoppia l' impegno di Fondazione Cogeme rispetto alle sfide già avviate sul territorio della Franciacorta e che hanno come obiettivo principale quello di potenziare il modello di economia circolare. Ma più che una presentazione pare essere l' incoronazione di un successo, visto che il primo cittadino Telò parla di un «mercato ormai ben noto in paese e nei Comuni limitrofi, con affluenze davvero interessanti.

In alcuni casi l' acquisizione di una merce può prevedere anche la prestazione di ore di volontariato e i cittadini sono assai propensi rispetto a questa soluzione».

Il banco del riuso di Lograto al momento non ha alcuna scadenza, pertanto è destinato a diventare un servizio permanente della comunità a servizio anche dei Comuni della zona.

La rete insomma si allarga lanciando un messaggio di sobrietà nello stile di vita che ha trovato fertile terreno nella crisi provocata dalla pandemia. Ma forse è la società che sta cambiando rottamando la cultura del consumismo per riscoprire i valori del passato.





## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

## Brescia Oggi

### Tematiche sociali e ambientali

IL BAROMETRO Il quadro aggiornato al primo trimestre 2021 delineato da Elmec Solar

#### Fotovoltaico, Brescia è la vice regina in Italia

*Con 30.793 impianti installati la provincia è seconda soltanto a Roma che comanda con 37.975. La Lombardia guida la top-five delle regioni*

Brescia è la seconda provincia più «solare» d' Italia.

Emerge dal «Barometro del **Fotovoltaico** in Italia», realizzato da Elmec Solar, azienda di Brunello (in provincia di Varese) del gruppo Elmec - presente anche a Brescia - che si occupa di installare e mantenere impianti fotovoltaici residenziali e industriali: la rielaborazione dei dati pubblicati di Italia Solare indica in oltre 950 mila gli impianti del settore in Italia installati a marzo 2021: questo significa un incremento, rispetto a fine 2020, di oltre 23 mila impianti. E Brescia si conferma in seconda posizione nel Paese, alle spalle di Roma che guida la classifica con 37.975 impianti: in provincia ne sono installati 30.793 impianti (dato al 31 marzo scorso), 525 in più guardando al 31 dicembre 2020. Treviso è al terzo posto con 30.666, mentre nella «top ten» ci sono altre due territori lombardi, Bergamo - al settimo posto nazionale con 21.531 impianti, +457 in tre mesi - e Milano, al decimo, con 20.629 impianti in progresso di 447 unità sul trimestre precedente.

A livello regionale, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Lazio rimangono le 5 regioni con il più alto numero di installazioni, rispettivamente 148.398 (+2.974 su fine 2020), 136.925 (+3.314), 99.134 (+1.615), 65.942 (+959), 63.650 (+951). In coda si trovano Basilicata (8.986 impianti), Molise (4.539) e Valle d' Aosta con 2.615. La regione che si è maggiormente distinta è il Veneto, che ha adottato 3.314 impianti fotovoltaici in più rispetto a tre mesi prima, seguita da Lombardia (+2.974 impianti) e Emilia-Romagna con 1.615 installazioni in più. La top 10 delle province più solari d' Italia mostra che Padova, anche se occupa la quarta posizione, ha avuto un significativo aumento nell' adozione della tecnologia del **fotovoltaico** con 607 installazioni in più, arrivando seconda solo a Roma che mostra un incremento di 639 unità.

«La continua crescita dell' adozione di impianti solari in Italia è un forte segnale di una sensibilità sempre più diffusa tra i cittadini e le imprese verso una modalità sostenibile ed efficiente di gestire il proprio approvvigionamento energetico - sottolinea Alessandro Villa, amministratore delegato di Elmec Solar -. La creazione del Barometro del **Fotovoltaico** è uno strumento con cui desideriamo mettere in evidenza il percorso virtuoso di adozione dell' energia solare e tenere accesi i riflettori su uno dei principali sistemi di produzione di energia pulita e rinnovabile che contribuirà al raggiungimento degli obiettivi fissati dai piani del Green Deal e dal Next Generation EU, tra cui ridurre le emissioni del 55% entro il 2030».



## Presentato il Banco del Riuso a Lograto

di: Massimiliano Magli

Ci sono la bicicletta del vicino di casa, il frigorifero troppo piccolo perché la famiglia si è ingrandita, un soprammobile non più utile, come pure oggetti di bricolage, arredi, giocattoli e tanto altro ancora. E' il supermercato delle cose utili ma gratuite, frutto del Banco del riuso che Fondazione Cogeme promuove da alcuni anni e che sabato 24 luglio è stato presentato a Lograto. Il progetto è in realtà debuttato lo scorso autunno, ma causa Covid ha finito per essere presentato soltanto lo scorso luglio a Castello Morando, in via Fratti. Al progetto collaborano anche **Cauto** (Cooperativa sociale) e Coldiretti. Alla presentazione sono intervenuti il sindaco di Lograto Gianandrea Telò, i colleghi di Berlingo Fausto Conforti e di Maclodio Simone Zanetti, ma anche Antonio Caporizzo della Fondazione «Conti Lydia e G.G. Morando», Dario Lazzaroni, presidente di Cogeme, e Gabriele Archetti a capo di Fondazione Cogeme. A salutare l'iniziativa, soffermandosi su risultati e prospettive, erano presenti anche Carlo Piantoni, presidente dell'associazione RIUSO3, Lorenzo Romanenghi direttore operativo di **Cauto** e Giovanni Martinelli, consigliere di Coldiretti Brescia. «Il Banco che abita nel Castello» è lo slogan dell'iniziativa, che utilizza una parte del castello in modo permanente proprio per consentire il prelievo di oggetti diversamente destinati alla discarica. «Grazie alla Fondazione Morando e al Comune di Lograto - ha spiegato Michele Scalvenzi della Fondazione Cogeme -, all'interno del Castello ha sede il Banco del Riuso nella pianura, un progetto che raddoppia l'impegno di Fondazione Cogeme rispetto alle sfide già avviate sul territorio della Franciacorta e che hanno come obiettivo principale quello di potenziare il modello di economia circolare». Ma più che una presentazione pare essere l'incoronazione di un successo, visto che il primo cittadino Telò parla di un «mercato ormai ben noto in paese e nei Comuni limitrofi, con affluenze davvero interessanti. In alcuni casi l'acquisizione di una merce può prevedere anche la prestazione di ore di volontariato e i cittadini sono assai propensi rispetto a questa soluzione». Il banco del riuso logratese al momento non ha alcuna scadenza, pertanto è destinato a diventare un servizio permanente della comunità a servizio anche dei Comuni della zona.



## Corriere della Sera (ed. Brescia)

### Cauto Cantiere Autolimitazione

la salute e le regole

#### Green pass in mensa, i dubbi delle imprese Bonometti: «Obbligo per tutte le categorie»

*Gli industriali bresciani sono favorevoli alla misura: «Lavoriamo per superare le criticità organizzative»*

Thomas Bendinelli

Un paio di settimane fa Confindustria Brescia e sindacati confederali avevano presentato il progetto solidale «Un vaccino per tutti», finalizzato a raccogliere fondi per i Paesi del Sud del mondo tagliati fuori dalle rotte commerciali dei vaccini. Oggi, a distanza di due settimane, nei luoghi di lavoro sul green pass aziende e sindacati si dividono. In mezzo c'è stata la decisione del Governo, e in particolare la nota esplicativa del 14 agosto, che impone il green pass per accedere alle mense aziendali.

Molte fabbriche sono ancora chiuse ma già da lunedì i lavoratori potranno andare in catena senza green pass (rispettando i protocolli di sicurezza) ma dovranno poi esibirlo al momento di entrare in mensa.

Alla Feralpi, come ovunque, si stanno adeguando alle indicazioni governative, ma si sta ragionando anche di come organizzarsi per quelli che non ce l'hanno: «Anche a loro dobbiamo comunque assicurare la fruizione della mensa - spiega il presidente Giuseppe Pasini -. A Lonato, dove c'è già uno spazio esterno, non è un problema. A Calvisano lo si sta predisponendo, qualche difficoltà in più ci sarà negli stabilimenti dove non c'è personale che possa fare il necessario controllo». Nel gruppo Bonomi la riapertura dei cancelli sarà martedì: «Troveremo una soluzione anche per chi non ha il green pass - spiega il presidente e amministratore delegato Aldo Bonomi -, ma ovviamente non sarà la stessa cosa». Per Bonomi la strada del green pass è comunque la scelta migliore: «Abbiamo tutti fatto tanto perché si potesse andare nella giusta direzione, adesso dobbiamo proteggere i lavoratori e le aziende».

Ancora più netto Marco Bonometti, alla guida della Omr, dove il green pass verrà chiesto senza eccezioni. Per il resto Bonometti da presidente di Confindustria Lombardia anticipa che chiederà che il green pass venga inserito nei protocolli anti Covid e che la mensa venga considerato luogo chiuso e quindi sottoposto a tutte le regole del caso: «Fosse per me - spiega - lo estenderei a tutte le categorie di lavoratori, non solo per entrare in mensa». Il timore è che in autunno la ripresa vigorosa in atto possa essere pregiudicata da fattori esterni (prezzi e approvvigionamento delle materie prime in primo luogo ma non solo) o legati alla stessa pandemia e che sia quindi necessario adottare tutte le misure per proteggere i luoghi di lavoro. «Bisogna anche fare una grande opera di persuasione e convincere tutti quelli che non hanno ancora

fatto il vaccino». Non sarebbe più sensato introdurre l'obbligo vaccinale a questo punto? «Il Governo un po' ha tergiversato - osserva Bonometti -. Una formula, alla fine, bisogn

erà pur trovarla». Sara Pedretti, responsabile della mensa Panta Rei (che in gran parte dà il servizio



**Corriere della Sera (ed. Brescia)****Cauto Cantiere Autolimitazione**

---

a lavoratori della **Cauto**) della **cooperativa sociale** Articolo Uno, spiega che il green pass viene ovviamente chiesto ma questo impone - oltre al rallentamento inevitabile nelle tempistiche - l' avere una persona dedicata in più ogni giorno. Per chi non ha il green pass è stata adibita anche una piccola area esterna con tavoli e sedie, oltre a questo la possibilità di asporto resta sempre garantita. Ci sono anche lamentele, perché mostrare il green pass ogni giorno non tutti lo trovano divertente quando hanno un' ora scarsa di pausa. Piccoli problemi rispetto al grande tema dell' obbligo vaccinale: «Se lo fanno noi siamo d' accordo. Non è il momento delle divisioni e delle strumentalizzazioni», ha detto ieri il segretario della Cgil Maurizio Landini. Serve però, appunto, una legge .

## Green pass in mensa, imprenditori vogliono obbligo per le aziende

**Gli industriali bresciani favorevoli alla misura: «Lavoriamo per superare le criticità organizzative». Feralpi ha creato anche spazi mensa all'aperto per chi ne è privo**

Thomas Bendinelli

Un paio di settimane fa Confindustria Brescia e sindacati confederali avevano presentato il progetto solidale «Green vaccino per tutti», finalizzato a raccogliere fondi per i Paesi del Sud del mondo tagliati fuori dalle rotte commerciali dei vaccini. Oggi, a distanza di due settimane, nei luoghi di lavoro sul green pass aziende e sindacati si dividono. In mezzo c'è stata la decisione del Governo, e in particolare la nota esplicativa del 14 agosto, che impone il green pass per accedere alle mense aziendali. Molte fabbriche sono ancora chiuse ma già da lunedì i lavoratori potranno andare in catena senza green pass (rispettando i protocolli di sicurezza) ma dovranno poi esibirlo al momento di entrare in mensa. Alla Feralpi, come ovunque, si stanno adeguando alle indicazioni governative, ma si sta ragionando anche di come organizzarsi per quelli che non ce l'hanno: «Anche a loro dobbiamo comunque assicurare la fruizione della mensa spiega il presidente Giuseppe Pasini. A Lonato, dove c'è già uno spazio esterno, non è un problema. A Calvisano lo si sta predisponendo, qualche difficoltà in più ci sarà negli stabilimenti dove non c'è personale che possa fare il necessario controllo».

Nel gruppo Bonomi la riapertura dei cancelli sarà martedì: «Troveremo una soluzione anche per chi non ha il green pass spiega il presidente e amministratore delegato Aldo Bonomi, ma ovviamente non sarà la stessa cosa». Per Bonomi la strada del green pass è comunque la scelta migliore: «Abbiamo tutti fatto tanto perché si potesse andare nella giusta direzione, adesso dobbiamo proteggere i lavoratori e le aziende». Ancora più netto Marco Bonometti, alla guida della Omr, dove il green pass verrà chiesto senza eccezioni. Per il resto Bonometti da presidente di Confindustria Lombardia anticipa che chiederà che il green pass venga inserito nei protocolli anti Covid e che la mensa venga considerato luogo chiuso e quindi sottoposto a tutte le regole del caso: «Fosse per me spiegherei lo estenderei a tutte le categorie di lavoratori, non solo per entrare in mensa». Il timore è che in autunno la ripresa vigorosa in atto possa essere pregiudicata da fattori esterni (prezzi e approvvigionamento delle materie prime in primo luogo ma non solo) o legati alla stessa pandemia e che sia quindi necessario adottare tutte le misure per proteggere i luoghi di lavoro. «Bisogna anche fare una grande opera di persuasione e convincere tutti quelli che non hanno ancora fatto il vaccino». Non sarebbe più sensato introdurre l'obbligo vaccinale a questo punto? «Il Governo un po' ha tergiversato osserva Bonometti. Una formula, alla fine, bisognerà pur trovarla». Sara Pedretti, responsabile della mensa Panta Rei (che in gran parte dà il servizio a lavoratori della **Cauto**) della **cooperativa** sociale Articolo Uno, spiega che il green pass viene ovviamente chiesto ma questo impone oltre al rallentamento inevitabile nelle tempistiche l'aver una persona dedicata in più ogni giorno. Per chi non ha il green



## brescia.corriere.it

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

pass è stata adibita anche una piccola area esterna con tavoli e sedie, oltre a questo la possibilità di asporto resta sempre garantita. Ci sono anche lamentele, perché mostrare il green pass ogni giorno non tutti lo trovano divertente quando hanno un'ora scarsa di pausa. Piccoli problemi rispetto al grande tema dell'obbligo vaccinale: «Se lo fanno noi siamo d'accordo. Non è il momento delle divisioni e delle strumentalizzazioni», ha detto ieri il segretario della Cgil Maurizio Landini. Serve però, appunto, una legge .

## GT Giornale della Termoidraulica

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### IVAR dona alcuni kit solari termici a sostegno dei più fragili

Grazie alla collaborazione con la **Cooperativa sociale** Cauto , che realizza progetti di innovazione **sociale** dialogando con molti attori del territorio, IVAR ha dato vita ad un nuovo progetto di economia circolare. I kit solari termici in partenza Alcuni kit solari termici , perfettamente funzionanti e non più in utilizzo in azienda, saranno donati a Missionland **ONLUS** e Fondazione Renato Grandi. "Quando è possibile aderiamo volentieri a progetti di economia circolare. Lo facciamo spesso con beni e prodotti che non sono più funzionali per la nostra attività quotidiana: piuttosto di smaltirli, preferiamo regalarli a strutture e associazioni in cui possano essere ancora utilizzati. Cauto ha individuato due progetti importanti in situazioni di forte disagio e noi non possiamo che essere felici di aver contribuito a migliorare, per quanto possibile, le condizioni di vita di queste persone in difficoltà." , ha dichiarato Paolo Bertolotti, CEO IVAR SpA.



## RCI Progettare Rinnovabili Riscaldamento Climatizzazione Idronica Cauto Cantiere Autolimitazione



### IVAR dona alcuni kit solari termici a sostegno dei più fragili

Redazione

IVAR dona 7 kit solari termici a sostegno di progetti per i più fragili grazie alla rete di contatti di CAUTO, favorendo anche la riduzione dell' impatto ambientale. Grazie alla collaborazione con la **Cooperativa sociale** Cauto , che realizza progetti di innovazione **sociale** dialogando con molti attori del territorio, IVAR ha dato vita ad un nuovo progetto di economia circolare. I kit solari termici in partenza Alcuni kit solari termici , perfettamente funzionanti e non più in utilizzo in azienda, saranno donati a Missionland **ONLUS** e Fondazione Renato Grandi. 'Quando è possibile aderiamo volentieri a progetti di economia circolare. Lo facciamo spesso con beni e prodotti che non sono più funzionali per la nostra attività quotidiana: piuttosto di smaltirli, preferiamo regalarli a strutture e associazioni in cui possano essere ancora utilizzati. Cauto ha individuato due progetti importanti in situazioni di forte disagio e noi non possiamo che essere felici di aver contribuito a migliorare, per quanto possibile, le condizioni di vita di queste persone in difficoltà.' , ha dichiarato Paolo Bertolotti, CEO IVAR SpA.



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### AGGREGAZIONE PER I PIÙ GIOVANI L' ESTATE CONTINUA

Con l' avvicinarsi dell' inizio della scuola l' estate si prepara ad essere archiviata. Una stagione particolarmente vivace anche per i più piccoli.

Un' offerta ampia e variegata, ottenuta grazie alla partecipazione a un bando regionale e alla collaborazione con numerose realtà. A Lograto quest' estate i bambini non si sono certo annoiati: tante le iniziative messe in campo, che continueranno anche a settembre, per fornire ai giovani e alle loro famiglie una serie di importanti servizi.

Impegno. «Sono orgoglioso di quanto abbiamo fatto- ha dichiarato il sindaco Gianandrea Telò- siamo riusciti a garantire tantissime attività e ad abbattere anche le rette, cosa non secondaria in questo periodo». Il tutto è stato possibile grazie alla collaborazione con la Parrocchia, la Cooperativa Serena, l' associazione Sport Più, la scuola dell' infanzia, **Cauto**, Fondazione Cogeme e Comunità Fraternità.

«Una vera e propria rete ha dichiarato Federica Paderno, assessore ai Servizi sociali - siamo riusciti a organizzare attività interessanti come Spazio Off, un modo per cercare di "disintossicare" i più piccoli da giochi elettronici e da social network, soprattutto dopo il duro periodo della pandemia». E poi il banco del riuso grazie a **Cauto** e Fondazione Cogeme, per iniziare fin da bambini a comprendere l' importanza del ciclo del riuso, del riciclo e del riutilizzo. E le attività continueranno anche a settembre, con un campus estivo residenziale per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni a Gussago, al parco della base scout di Piazzole, dal 30 agosto al 3 settembre.

All' avvio. Ma ora come detto è tempo di guardare all' inizio dell' anno scolastico. L' assessorato all' Istruzione del Comune di Lograto ha quindi lanciato la campagna per trovare volontari che accompagnino i bambini a scuola durante il servizio pedibus.

I moduli per la propria adesione si trovano sul sito del Comune. Serve aiuto in particolare riferimento alla linea blu che l' anno scorso è stata sospesa proprio per mancanza di volontari; la zona copre le vie Capretti, via Mazzini, via Rocco e via Don Sturzo.

Il pedibus è una attività di accompagnamento a piedi nel tragitto casa scuola e ritorno dei minori residenti nel comune di Lograto e frequentanti la scuola primaria. Il progetto è esteso anche a chi, pur non residente, frequenti la scuola primaria di Lograto. I bambini iscritti al pedibus, organizzati in piccoli gruppi, sono accompagnati da personale volontario e si recano dacasa a scuola e ritorno seguendo precisi itinerari. Le linee del pedibus prevedono in ogni caso la presenza di almeno due accompagnatori.



# Giornale di Brescia

## Cauto Cantiere Autolimitazione

---

//

## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Progetti Emblematici, finanziato il progetto della Fondazione Castello di Padernello

*Alla Fondazione Castello di Padernello per il progetto "Generare Comunità" arriva un contributo: 1 milione di euro*

a cura di

Tempo di lettura: 4 minuti Padernello, Brescia. Sono otto i Progetti Emblematici selezionati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la provincia di Brescia. Otto iniziative a cui sono destinati complessivamente 8 milioni di euro, 5 milioni di euro messi a disposizione da Fondazione Cariplo, altri 3 milioni di euro da Regione Lombardia. Alla Fondazione Castello di Padernello di Borgo San Giacomo per il progetto "Generare Comunità" arriva un contributo: 1 milione di euro. Alla Fondazione l'entusiasmo è mitigato dalla presa di coscienza di chi, avendo i piedi ben piantati a terra, è consapevole del lavoro e dell'impegno necessario per portare a conclusione un progetto che dovrà 'generare comunità'. Di seguito le riflessioni di Domenico Pedroni, presidente e anima della Fondazione Castello di Padernello, a capo di una cordata che in questi anni ha saputo realizzare un'impresa culturale ciclopica nella Bassa Bresciana. "L'emergenza della pandemia ci ha fatto vivere un sentimento collettivo di solidarietà ed unità inedito, ha reso più coese le nostre vite. Il noi ha prevalso sull'io, forse siamo la fine di un modello di mondo basato sulla competizione fra persone, aziende, stati. Allora, con questo progetto possiamo lavorare per allargare questo sentire all'economia ed alla società per creare un'economia collaborativa basata sul senso di comunità e di socialità. Probabilmente vivremo una fase indispensabile di accorciamento delle filiere produttive attingendo sempre più da fonti pulite e rinnovabili perché abbiamo necessità di Comunità forti per affrontare gli effetti della pandemia." Con questa premessa è stato presentato il nostro progetto per il #BandoEmblematicoMaggiore 2020. Con #GenerareComunità, la strategia di valorizzazione riconosce la centralità delle persone. Perché lo sviluppo lo fanno le persone e si fa sviluppo per le persone. Le persone non sono solo 'accidenti territoriali' destinatari di politiche e progetti. Si fa sviluppo per e con le persone, perché il fine ultimo e principale dello sviluppo territoriale è far vivere meglio le persone dove vivono e lavorano, dove studiano e cercano lavoro, con le loro famiglie e con gli affetti più cari. Lo sviluppo, se non è condiviso con la comunità delle persone, non fa emergere i potenziali inespressi e non è mai sostenibile.' All'annuncio del finanziamento ricevuto per il Bando Emblematico 2020 - Generare Comunità, il presidente ha aggiunto: 'Le giornate sono state dure e difficili. La passione però era più forte. Le cicatrici del lungo viaggio sono ancora visibili, sono il segno incancellabile della visione. Almeno mi pare che si dica così. La visione appartiene a quel ristretto numero di persone, che sognando con i piedi per terra, hanno la capacità di mettere in pratica le cose che immaginano. Sostanzialmente fare un viaggio nel futuro e ritornare per metterlo concretamente in atto. Sì, la concretezza come parola chiave, concreto dal latino concretus- concretere- , crescere



## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

insieme. 'Generare Comunità' viene da qui, dall' idea che si debbano fare le cose con le persone e per le persone , dove le persone diventano un insieme, un popolo. Non una folla, non la gente, non una massa indistinta, ma un popolo. Il popolo ha la capacità di viaggiare insieme, di condividere i progetti, di amarli, di appassionarsi, di farli propri. 'Generare Comunità' è un progetto vero, che viene da lontano, non è frutto di parole sottratte, carpite al mondo digitale, ma è la costruzione di un pensiero, di una filosofia, legata al luogo. Padernello è un piccolo borgo, un minuscolo borgo, costruito dagli artigiani, in un ambito rurale. Questi artigiani del Presidente Bortolo Agliardi, gli artigiani dell' Associazione Artigiani di Brescia e Provincia troveranno infatti il loro luogo in una cascina: la Cascina Bassa. In 'Generare Comunità', Artigianato ed Agricoltura sono due parole che si vogliono bene, che trovano il giusto spazio per crescere insieme, che trovano il giusto tempo per essere momenti di tradizione, ma allo stesso tempo momenti di innovazione. E' come se le due parole fossero nate per generare valore e bellezza, non solo per sé, ma per un' intera Comunità. Ecco, io non so come spiegarvelo, ma dietro queste due parole c' è un destino , c' è un prima e ci sarà un dopo. Anzi il dopo sembra veramente molto forte e nitido. Artigianato ed Agricoltura, in una nuova visione, che ripercorre sostanzialmente la propria storia, sono il frutto avveniristico della storia che li precede. In un modo nuovo, tornare a fare le cose che hanno dato sapore alla vita. Filiere corte, rotazione, biodiversità, scuole botteghe, botteghe, alta formazione, sono parole che hanno un' anima, che trovano luoghi per incastonarle. Attraverso l' assegnazione del contributo di 1 Milione di euro, la Fondazione Castello di Padernello, Cooperativa **Cauto**, Fondazione Cogeme Onlus, Conessioni Srl ed undici Comuni delle Terre Basse, sono pronti per costruire la Comunità delle Terre Basse, per dare vita e luogo a queste parole e trasformarle in vita vera, lavoro per i giovani, turismo esperienziale, facendo lavorare insieme pubblico e privato, profit e non profit, maestri ed allievi. Per questo progetto di grande socialità e comunità, nell' ambito del Bando Emblematico 2020, un infinito grazie alla Fondazione Cariplo ed alla Regione Lombardia ed a tutti quelli, tra cui Cassa Padana socio fondatore, che hanno creduto che sognare con i piedi per terra si può, anzi si deve. Non c' è sviluppo che tenga se non si mette in moto questo cambiamento culturale. E la comunità deve esserne protagonista. Il percorso non sarà semplice, ma lo affronteremo con grande passione ed entusiasmo. All' opera! ' (Domenico Pedroni, Fondazione Castello di Padernello)

## Corriere della Sera (ed. Bergamo)

### Cauto Cantiere Autolimitazione

#### Lions, una rete per redistribuire il cibo in eccedenza

Marina Belotti

«Fare del bene, bene e insieme»: è con questo motto che le reti Lions per il sostegno solidale nel Distretto 108Ib2 rilanciano «Il recupero alimentare», il progetto **sociale** di redistribuzione dei beni alimentari recuperati e di inclusione **sociale** con reinserimenti lavorativi di soggetti fragili. «È un modello innovativo di gestione sostenibile delle eccedenze alimentari che portiamo avanti dal 2017, anno del centenario - spiega Pierantonio Bombardieri, motore dell' iniziativa - grazie all' azione dalla **cooperativa sociale** Namastè che sta facendo un ottimo lavoro, in due mesi abbiamo messo in rete le piattaforme e siamo riusciti a distribuire alle famiglie tutto il cibo, riceviamo in dono le eccedenze, non facciamo aumentare la produzione». Con l' appoggio della fondazione Lcif (Lions club international), il budget totale per il progetto ammonta a 160 mila dollari e anche la Regione è in prima linea: «Sentiamo la responsabilità di prenderci cura delle famiglie e dei bambini coinvolti», rivela l' assessore regionale alla Solidarietà **sociale** Alessandra Locatelli -.

Finora abbiamo portato circa 70 mila pasti sulla tavola dei lombardi, 50 tonnellate di latte ai bimbi». Ancora più di 800 milioni di persone nel mondo soffrono la fame: «Per questo i Lions propongono progetti con impatto sostenibile», conferma il direttore internazionale Lions Elena Appiani. Le reti Lions si sono unificate per il sostegno solidale nel Distretto 108Ib2: il recupero alimentare operato a Bergamo, Brescia e Mantova sarà replicato altrove. A Treviglio e sempre a Mantova saranno avviate nuove piattaforme logistiche. «È importante perché alle persone fragili viene dato uno sbocco socio-occupazionale, sono gratificate dal lavoro che svolgono», dichiara l' assessore alle Politiche sociali di Bergamo Marcella Messina. Le piattaforme sono state avviate con la collaborazione di due partner tecnici, la coop **Cauto** e Last Minute Market: «È un progetto che richiede investimenti limitati rispetto al valore economico dei prodotti recuperati e al beneficio **sociale** per le famiglie bisognose», conclude il governatore del distretto Lions 108 Ib2 Ivo Benedetti.



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

ROVATO Accordo tra distretti della Lombardia e Fondazione Cogeme

#### La rete Lions rafforza il «ciclo» del riuso

*Una app gratuita per scambiare gli oggetti usati ridurre i rifiuti e promuovere uno stile di vita sobrio*

La capillare rete operativa dei Lions rafforza il ciclo virtuoso del riuso che ruota attorno alla Fondazione Cogeme.

Ieri all' auditorium Capretti dell' Istituto Artigianelli di Brescia si è suggellato il patto di collaborazione tra due realtà no profit, alla presenza di numerosi delegati dei vari distretti Lions della Lombardia. Ad aprire i lavori è stato Ivo Benedetti, Governatore del Distretto Lions 108 Ib2, coadiuvato dal coordinatore del Service nazionale «Le 4R ... per salvare l' ambiente» Adriano Stefani.

«Cogeme Spa, rappresentata dal presidente Dario Lazzaroni, e la Fondazione del gruppo guidata da Gabriele Archetti - ha affermato Stefani - sono punti di riferimento di un progetto che condividiamo con convinzione».

Presente anche Carlo Piantoni, in veste di presidente dell' Associazione Riuso3 di Rovato, che punta a ridurre la produzione di rifiuti, minimizzare l' impatto ecologico e promuovere la cultura di uno stile di vita sobrio.

«Il concetto di sostenibilità non è astratto, ma va tradotto in azioni concrete per dare un impulso alla soluzione delle problematiche ambientali - ha affermato Stefani -. Il progetto "Prevenzione per un' economia circolare di eccellenza" nasce con l' obiettivo di favorire il riuso degli oggetti che altrimenti finirebbero in un' isola ecologica, divenendo così rifiuti».

Uno degli strumenti individuati dai Lions è una semplice App (scaricabile gratuitamente) che consentirà di rispondere, puntualmente, e scambiare oggetti. Un semplice ma significativo gesto, parallelamente a quanto già svolge Fondazione Cogeme attraverso il Banco del Riuso e l' Associazione Riuso3, «realtà nata nel febbraio del 2018 e che incontra sempre più i favori delle Amministrazioni comunali, delle associazioni, dei cittadini», ha ribadito Piantoni parlando a nome degli altri protagonisti della rete, ovvero Linea Gestioni, la cooperativa **Cauto** e la Fondazione Castello di Padernello.

«Fondazione Cogeme e il Distretto Lions 108 Ib2 puntano a coinvolgere i Comuni - ha affermato Gabriele Archetti - organizzando iniziative pilota sul territorio ponendo l' accento sui vantaggi e le positività per l' ambiente, ma non solo».

Allargare la platea del riuso è l' obiettivo dell' accordo di collaborazione che si ripropone di stringere nuove partnership che aiutino da un lato a consolidare l' attività, e dall' altro a gettare le basi per una sempre più qualificata presenza sul territorio. . C.Reb.



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Fondazione Cogeme e distretto Lions 108 ib2 firmano un "patto per il riuso"

*L'obiettivo dell'accordo sottoscritto tra le due realtà no profit è ridurre la produzione di rifiuti, minimizzare gli impatti negativi complessivi e migliorarne la gestione.*

Redazione

(red.) All' Auditorium Capretti dell' Istituto Artigianelli di Brescia si è svolta la cerimonia pubblica che ha ufficializzato la collaborazione tra le due realtà no profit Fondazione Cogeme e distretto Lions 108 ib2, alla presenza di numerosi delegati dei vari distretti Lions della Lombardia. Ad avviare i lavori - informa una nota - è stato Ivo Benedetti, governatore del Distretto Lions 108 Ib2, coadiuvato dal coordinatore del service nazionale 'Le 4R per salvare l' ambiente' Adriano Stefani. Proprio Stefani sottolinea dell' importante collaborazione grazie ad un incrocio virtuoso dapprima con Cogeme spa, rappresentata dal presidente Dario Lazzaroni e successivamente con la Fondazione del gruppo Cogeme presieduta da Gabriele Archetti, anch' egli tra gli ospiti firmatari. Non in ultimo, andando al cuore dell' operatività, era presente Carlo Piantoni in qualità di presidente dell' associazione Riuso3 con sede a Rovato. Proprio il tema del riuso è al centro di questo accordo di collaborazione sottoscritto da entrambe le realtà e che nelle intenzioni è volto a ridurre la produzione di rifiuti, minimizzare gli impatti negativi complessivi e migliorarne la gestione. 'Solo così si potranno mettere delle solide basi per una possibile sostenibilità e dare un impulso e un contributo fattivo alla soluzione delle problematiche ambientali', afferma il coordinatore del progetto per i Lions Adriano Stefani 'Il progetto -Prevenzione per un' economia circolare di eccellenza- nasce con l' obiettivo di favorire il riuso da parte della collettività, attraverso il convinto sostegno alla valorizzazione degli oggetti che altrimenti finirebbero in isola ecologica, divenendo così rifiuti'. Uno degli strumenti individuati dai Lions è una semplice App (scaricabile gratuitamente e creata appositamente per apparecchi Android e Ios) che consentirà di rispondere, puntualmente, e scambiare oggetti. Un semplice ma significativo gesto, parallelamente a quanto già svolge Fondazione Cogeme attraverso il Banco del Riuso e l' Associazione Riuso3 'realtà nata nel febbraio del 2018 e che incontra sempre più i favori delle amministrazioni comunali, delle associazioni, dei cittadini' conferma il presidente Carlo Piantoni a nome anche delle altre realtà che rendono possibile questa esperienza ovvero la società di gestione rifiuti Linea Gestioni, la cooperativa **Cauto** e non ultima la Fondazione Castello di Padernello in un 'ottica di massima condivisione culturale degli obiettivi. 'Fondazione Cogeme e il Distretto Lions 108 Ib2 contribuiranno a favorire il raggiungimento degli obiettivi attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni comunali' dice il presidente di Fondazione Cogeme Gabriele Archetti, 'e realizzando iniziative pilota sul territorio ponendo l' accento sui vantaggi e le positività per l' ambiente, ma non solo'. Darsi un orizzonte più ampio è dunque l' intento dei promotori di questo accordo di collaborazione, con l' auspicio di poter coinvolgere anche altre partnership che aiutino



## Qui Brescia

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

da un lato a consolidare l' esistente, dall' altro a gettare le basi per una sempre più qualificata presenza sui territori di riferimento.

## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Brescia - Fondazione Cogeme e distretto Lions 108 ib2 firmano un 'patto per il riuso'

(red.) All' Auditorium Capretti dell' Istituto Artigianelli di Brescia si è svolta la cerimonia pubblica che ha ufficializzato la collaborazione tra le due realtà no profit Fondazione Cogeme e distretto Lions 108 ib2, alla presenza di numerosi delegati dei vari distretti Lions della Lombardia. Ad avviare i lavori - informa una nota - è stato Ivo Benedetti, governatore del Distretto Lions 108 Ib2, coadiuvato dal coordinatore del service nazionale 'Le 4R per salvare l' ambiente' Adriano Stefani. Proprio Stefani sottolinea dell' importante collaborazione grazie ad un incrocio virtuoso dapprima con Cogeme spa, rappresentata dal presidente Dario Lazzaroni e successivamente con la Fondazione del gruppo Cogeme presieduta da Gabriele Archetti, anch' egli tra gli ospiti firmatari. Non in ultimo, andando al cuore dell' operatività, era presente Carlo Piantoni in qualità di presidente dell' associazione Riuso3 con sede a Rovato. Proprio il tema del riuso è al centro di questo accordo di collaborazione sottoscritto da entrambe le realtà e che nelle intenzioni è volto a ridurre la produzione di rifiuti, minimizzare gli impatti negativi complessivi e migliorarne la gestione. 'Solo così si potranno mettere delle solide basi per

una possibile sostenibilità e dare un impulso e un contributo fattivo alla soluzione delle problematiche ambientali', afferma il coordinatore del progetto per i Lions Adriano Stefani 'Il progetto -Prevenzione per un' economia circolare di eccellenza- nasce con l' obiettivo di favorire il riuso da parte della collettività, attraverso il convinto sostegno alla valorizzazione degli oggetti che altrimenti finirebbero in isola ecologica, divenendo così rifiuti'. Uno degli strumenti individuati dai Lions è una semplice App (scaricabile gratuitamente e creata appositamente per apparecchi Android e Ios) che consentirà di rispondere, puntualmente, e scambiare oggetti. Un semplice ma significativo gesto, parallelamente a quanto già svolge Fondazione Cogeme attraverso il Banco del Riuso e l' Associazione Riuso3 'realtà nata nel febbraio del 2018 e che incontra sempre più i favori delle amministrazioni comunali, delle associazioni, dei cittadini' conferma il presidente Carlo Piantoni a nome anche delle altre realtà che rendono possibile questa esperienza ovvero la società di gestione rifiuti Linea Gestioni, la cooperativa **Cauto** e non ultima la Fondazione Castello di Padernello in un 'ottica di massima condivisione culturale degli obiettivi. 'Fondazione Cogeme e il Distretto Lions 108 Ib2 contribuiranno a favorire il raggiungimento degli obiettivi attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni comunali' dice il presidente di Fondazione Cogeme Gabriele Archetti, 'e realizzando iniziative pilota sul territorio ponendo l' accento sui vantaggi e le positività per l' ambiente, ma non solo'. Darsi un orizzonte più ampio è dunque l' intento dei promotori di questo accordo di collaborazione, con l' auspicio di poter coinvolgere anche altre partnership che aiutino da un lato a consolidare l' esistente, dall' altro a gettare le basi per una sempre più qualificata



## Virgilio

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

presenza sui territori di riferimento.

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Torna ogni venerdì il «Banco del riuso»

Riparte a pieno regime, dopo l'estate appena trascorsa, il «Banco del riuso della Pianura», il progetto solidale condiviso dalle Amministrazioni comunali di Berlingo, Lograto e Maclodio. Dopo la pausa dei mesi caldi l'iniziativa è tornata ad aprire le porte ai cittadini: appuntamento ogni venerdì, dalle ore 15 alle ore 18, per scambiare oggetti e beni materiali, ma anche tempo, attrezzature, competenze, spazi, servizi e tanto altro. Obiettivo: «spingere» l'economia circolare anche nei territori della Bassa Occidentale. A dire sì, oltre ai Comuni, è stata la Fondazione Cogeme, che aveva già attivato un progetto pilota analogo a Rovato, per il bacino della Franciacorta.

A confermare, dopo la pausa, il proprio impegno è anche Regione Lombardia, i cui fondi - all'interno del bando di programma di sviluppo rurale 2014-2020 - sono stati fondamentali per dare vita al progetto «Corto circuito- La solidarietà passa dal Banco».

L'obiettivo resta, anche per questo autunno 2021, «coniugare i temi della sostenibilità ambientale (riduzione degli sprechi e delle eccedenze) ai bisogni sociali prioritari come l'accesso al cibo, il sostegno al reddito, e altre sinergie solidali».

In questa sfida sono stati coinvolti con il passare dei mesi anche Provincia di Brescia, Cooperativa **Cauto**, l'Associazione Riuso3, Associazione Maremosso e Cascina Clarabella.

La sede fisica del Banco è in via Fratti, 4, all'interno del Castello di Lograto. Sul web il riferimento è invece verso [www.economiacircolare.it](http://www.economiacircolare.it).

//



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Infortunati sul lavoro InnexHub: progetto per poterli azzerare

*Tecnologia L'annuncio dato dal presidente Turati: «Il progetto è già in fase avanzata»*

BRESCIA. L' utilizzo della tecnologia a supporto della sicurezza sul lavoro. È uno degli obiettivi che si è dato InnexHub, l' innovation experience hub nato per iniziativa delle associazioni degli imprenditori e degli artigiani. «Da quasi tre anni stiamo lavorando ad un progetto che si chiama proprio Smart Safety, Smart Welfare - dichiara il presidente InnexHub, Giancarlo Turati- che ha come obiettivo lo sviluppo di un modello, strutturato e condiviso con le aziende e i responsabili della sicurezza, per facilitare e contrastare la possibilità del verificarsi degli infortuni sullavoro, lievi o gravi che siano».

Il fine del progetto è la salvaguardia della vita dei lavoratori. «Si tratta di processi che supportati dalla tecnologia possano essere normati attraverso procedure precise che impediscono prima che si verifichi la possibilità dell' infortunio chiosa il presidente -. Il lavoratore deve sentirsi sicuro nel proprio ambiente di lavoro così come l' imprenditore che al momento, a parte una serie di regole e norme, non ha per le mani nulla di tangibile per poter garantire ai suoi dipendenti la totale sicurezza».

«Con la tecnologia e gli strumenti che già esistono sul mercato abbassare se non eliminare la possibilità che accadano eventi nefasti è possibile. Stiamo lavorando in collaborazione con l' Università di Brescia, Csm, Ance Brescia, Camera di Commercio, Confindustria e con aziende lungimiranti come Beretta, Ubr, **Cauto** e Ab per normalizzare le procedure e sintetizzarle in un modello replicabile in sinergia con l' attività produttiva».

«Smart Safety Smart Welfare» è un progetto che si divide in tre fasi di realizzazione: scouting e testing delle realtà e degli strumenti presenti sul mercato; ideazione di una piattaforma per monitorare fattori o situazioni di rischio; l' applicazione delle procedure in casi reali del quotidiano. Quando si dice che il futuro è più vicino di quel che sembra.

//



## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### La sagra del chiodino torna da stasera in forma ridotta

L'edizione 2021 della tradizionale sagra del chiodino si farà. In forma ridotta rispetto a come si era abituati e a come ci si può augurare per il futuro, ma si farà. Il primo appuntamento è in programma per stasera, giovedì 21 ottobre, a partire dalle 20.30, al centro culturale San Giorgio, dove si terrà un convegno dal titolo «Economia circolare: modello pragmatico rivolto alla prevenzione.

Principi e applicazioni a supporto del territorio». L'incontro sarà introdotta dal saluto del sindaco di Dello Riccardo Canini, dal presidente di fondazione Cogeme Gabriele Archetti e da Mauro Sandrini, presidente del Lions Club Dello.

A intervenire sul tema proposto saranno Ivo Benedetti, governatore del distretto Lions 108 Ib2; Adriano Stefani, coordinatore del service nazionale «Le 4 R... per salvare l' ambiente»; Carlo Piantoni di Cogeme e presidente Riuso3; e Luigi Moreschi, facilitatore al banco del riuso della **cooperativa sociale** Cauto.

L' appuntamento, organizzato da Cogeme, distretto Lions 108Ib2 e da Lion club Dello, è patrocinato dal comune di Dello.



## Macplas

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Con Risacco l' imballaggio flessibile diventa sacco per la differenziata

In Valle Sabbia, in provincia di Brescia, gli imballaggi flessibili post consumo avranno presto una nuova vita. Infatti, partendo dai film plastici conferiti con la raccolta differenziata dagli abitanti dei 27 Comuni che ne fanno parte, il progetto sperimentale di riciclo Risacco trasformerà tali rifiuti in sacchi e sacchetti impiegabili a loro volta per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica, confezioni di latte, lattine e rifiuti tessili (pannolini). Risacco coinvolge SAE-Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia, Cauto - **cooperativa sociale** che provvede a raccolta e stoccaggio dei rifiuti in plastica - e Tregenplast - società certificata da IPPR col marchio "plastica seconda vita". Quest' ultima trasformerà i rifiuti in granuli di LDPE rigenerati da utilizzare per produrre i nuovi sacchi da distribuire agli utenti per il conferimento dei rifiuti. Il progetto sarà sviluppato sotto l' egida dell' accordo nazionale tra Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Conai e Corepla.



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

SAREZZO Incontro nel teatro San Faustino

#### Riciclaggio dei rifiuti Il punto sui «Rae»

*Dai cellulari ai computer c'è una marea montante ■ progetto targato Cauto ne moltiplica il recupero*

La raccolta differenziata non è fatta solo di carta, vetro, metalli e umido (senza dimenticare la plastica). Una fetta importante dei rifiuti è rappresentata dai «Rae», ovvero le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, e martedì prossimo (16 novembre) alle 20,30, nel teatro San Faustino di Sarezzo se ne parlerà diffusamente nell'incontro coi cittadini per la presentazione del progetto «Sono Cauto con i Rae», finanziato dal Centro di coordinamento Rae, dalla Comunità montana e realizzato dalla **cooperativa sociale** Cauto con la partecipazione di alcuni Comuni.

Riciclando questi scarti si riducono i rischi per l'ambiente e la salute umana derivanti dalla dispersione delle sostanze inquinanti e tossiche che spesso contengono - basti ricordare il cobalto dei cellulari - e non si sprecano enormi quantità di materiali di valore riutilizzati nei processi produttivi.

Il progetto ha coinvolto finora più di 1.200 studenti delle scuole elementari e medie con interventi dedicati alla filiera del riciclo, ma sono state interessate anche realtà commerciali diventate punti di raccolta: l'elenco è sul sito [raee.valletrompia.it](http://raee.valletrompia.it). . L.P.



## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Sono Cauto con i RAEE

**In Val Trompia, Brescia, al via la campagna di sensibilizzazione sul corretto smaltimento a fine vita degli apparecchi elettrici**

a cura di

Tempo di lettura: 3 minuti Val Trompia, Brescia. Con la sigla RAEE si indicano i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (in inglese e-waste derivante dall' acronimo di Waste of Electric and Electronic equipment-WEEE) ossia ciò che rimane di apparecchiature a fine vita. Ma riciclando i RAEE si riducono i rischi per l' ambiente e la salute umana derivanti dalla dispersione incontrollata di sostanze inquinanti (come cloro, fluoro, carburi) e tossiche (come il mercurio) in essi contenute. Per questo in Val Trompia è nata: ' Sono **Cauto** con i RAEE ' una campagna di sensibilizzazione sul corretto smaltimento a fine vita degli apparecchi elettrici ed elettronici, rivolta al territorio attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini, con l' importante obiettivo di aumentare il quantitativo dei RAEE domestici correttamente smaltiti. Il progetto ha coinvolto direttamente più di 1200 studenti delle scuole primarie e secondarie di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> grado con interventi dedicati alla filiera del riciclo dei RAEE, per diffondere una cultura del riuso e recupero degli oggetti. A questi incontri si è affiancato il coinvolgimento di tante realtà commerciali che, sensibili al tema, hanno scelto di diventare punti di raccolta dei piccoli RAEE domestici grazie all' esposizione presso i loro negozi di contenitori adatti alla raccolta e materiali informativi per divulgare l' iniziativa. L' elenco delle realtà aderenti e tutti i dettagli dell' iniziativa sono presenti sul sito [raee.valletrompia.it](http://raee.valletrompia.it) Con il riciclo si evita lo spreco di grandi quantità di materiali di valore, che possono essere così riutilizzate nei processi produttivi. Per maggiori informazioni è stata organizzata una serata di promozione del progetto organizzata martedì 16 novembre alle ore 20:30 presso il Teatro di San Faustino di via IV Novembre n. 10 a Sarezzo. Un momento divulgativo e informativo per raccontare a tutti i cittadini la nascita di un progetto dedicato ad un tema ambientale sempre più presente nella vita di tutti: la buona gestione dei rifiuti derivanti dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche. La partecipazione all' iniziativa è sottoposta alla presentazione di Green Pass valido ed è consigliata la prenotazione tramite piattaforma digitale Eventbrite. Con il riciclo si evita lo spreco di grandi quantità di materiali di valore, che possono essere così riutilizzate nei processi produttivi. I piccoli RAEE di produzione domestica sono in questo senso i meno sfruttati: le nostre case abbondano di oggetti non più funzionanti ma non conferiti nei centri di raccolta oppure gettati erroneamente nei rifiuti indifferenziati. Portare ai cittadini questa consapevolezza è stato l' obiettivo primario della campagna, lo strumento scelto l' attivazione diretta delle varie componenti della comunità territoriale: le amministrazioni pubbliche, le scuole, le realtà commerciali e i cittadini tutti. Nel 2020 ogni cittadino di Brescia e provincia ha permesso la raccolta e l' avvio al riciclo di 6,7 kg di



## Popolis

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

RAEE , ma l' obiettivo da raggiungere secondo le indicazioni della Comunità Europea è ancora distante: è fissato infatti a 11 chili la quantità pro capite di RAEE da intercettare entro il 2030. Il progetto è finanziato dal Centro di Coordinamento Raee , dalla Comunità Montana , con capofila il Comune di Collio e la partecipazione dei comuni di Caino, Gardone, Lodrino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo e Villa Carcina. Il progetto è stato realizzato dal settore di Formazione ambientale di Rete **CAUTO** .

## ELNòs, il fine settimana è all'insegna del Black Friday consapevole

*Spaziando dalla sostenibilità nel tessile all'artigianato, dai laboratori per i bambini ai sapori del territorio: ecco tutti gli eventi speciali di questo fine settimana al centro commerciale bresciano*

Per Favore Inserisci Qui Il Tuo Nome

In occasione del Black Friday, Ingka Centres incoraggia uno shopping più responsabile con la campagna globale 'Ame le tue cose più a lungo' (Love Your Stuff for Longer), per promuovere uno stile di vita più sostenibile in tutti i Meeting Place del gruppo. L'invito per tutti è di pensare al valore nel tempo di ciò che acquistiamo, scegliendo con consapevolezza e prendendoci cura di ciò che amiamo e ci fa sentire bene, senza dimenticare il nostro impatto quotidiano sul futuro del Pianeta. 'Circuito Artigiano', il progetto sostenibile creato dal Centro Commerciale bresciano in collaborazione con l'Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, anticipa di un giorno l'apertura del weekend e, da giovedì 25 a domenica 28 novembre, a raccontare con la loro presenza il mondo dell'artigianato (nello spazio al piano terra di fronte all'Infopoint), ci saranno: Le Cernierine e Vimade per il mondo del gioiello hand-made; Elisabetta Riolfatti per la sartoria e la modelleria, con il contributo del Laboratorio di Via Marchetti del Comune di Brescia; Michela Bianchi, artista della porcellana; le rose di Amorosés di Michela Giovanzana e Giovanni Tomasini (green designer che collaborerà anche con il negozio IKEA di Roncadelle per un progetto di riuso creativo); 81 Stelline con il legno che arreda e il maestro pellettiere Enrico Zotti dal Castello di Padernello. Sempre giovedì 25, dalle ore 17.30 alle 18.30, 'Circuito Artigiano' ospiterà l'influencer e imprenditrice Gaia Segattini (@gaiasegattini) che incontrerà il suo pubblico per poi iniziare alle ore 18.30 la diretta Instagram dal negozio second hand Spigo, al primo piano, insieme a Lorenzo Romanenghi, direttore operativo di Rete **CAUTO**, per parlare di 'Sostenibilità e comunità'. L'incontro è il terzo del progetto 'Formidabile Sostenibile' avviato con ELNÒS Shopping la scorsa estate. Anche l'appuntamento ELNÒS Leggi e Crea di sabato 27 novembre, curato come sempre da Abibook, sarà a tema sostenibile. Dal titolo 'RicicliAmo, letture e laboratori di riciclo creativo' sarà dedicato ai bambini tra i 4 e gli 8 anni, si svolgerà al primo piano, vicino allo Spazio Eventi, dalle ore 10 alle 12, con quattro turni (alle ore 10, 10.30, 11 e 11.30) per un massimo di 10 bambini alla volta. Gli accompagnatori, che parteciperanno con i bambini e che abbiano dai 12 anni in su, dovranno esibire il Green Pass in base alla normativa vigente. Il fine settimana si concluderà quindi domenica 28, ancora una volta in collaborazione con l'Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, con la fragranza del pane fresco, ovvero 'El Panadì', prodotto che nasce dalla filiera corta bresciana creata da Coldiretti, Sindacato Panificatori e Molino Piantoni. Nel corso della giornata, presso lo Spazio Eventi al primo piano, il pubblico del centro commerciale potrà assaggiare il nuovo pane artigianale bresciano e ascoltare il



**bsnews.it**

**Cauto Cantiere Autolimitazione**

---

racconto della nascita di questo nuovo progetto. >>> [Clicca qui](#) e ricevi direttamente sul cellulare le news più importanti di Brescia e provincia e le informazioni di servizio (incidenti, allerte sanitarie, traffico e altre informazioni utili) iscrivendoti al nostro canale Telegram <<< [MASCHERINE, QUALI SONO UTILI CONTRO IL CORONAVIRUS](#) [MASCHERINE, APPROFONDIMENTO SU DPI FFP2 E FFP3](#) [MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, I CONSIGLI DELL'ESPERTO](#) [MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS, COSA BISOGNA GUARDARE PER NON SBAGLIARE L'ACQUISTO](#) [DIFFERENZA TRA MASCHERINE FILTRANTI E CHIRURGICHE](#) [CORONAVIRUS, CHI DEVE USARE LE MASCHERINE E QUALI MASCHERINE, GUANTI E IGIENIZZANTI MANI: COME SI USANO LE MASCHERINE SERVONO O NO?](#)

## Gazzetta di Parma Cauto Cantiere Autolimitazione

Università Convegno e tavola rotonda sull' anniversario della legge 381

### I trent' anni della cooperazione sociale

La legge che ha sancito la nascita della cooperazione sociale, compie 30 anni.

Prendere atto di cosa essa abbia significato per il nostro paese e per le categorie più fragili e vulnerabili, analizzarne i cambiamenti e individuare i nuovi terreni di sfida per le imprese **sociali** è l' obiettivo del convegno che il Consorzio Solidarietà Sociale e l' Università organizzano domani dalle 15.30 all' Aula Lauree di via . Kennedy .

I lavori saranno introdotti da Katia Furlotti docente del dipartimento di Scienze economiche e aziendali e da Fabio Faccini presidente del Consorzio solidarietà sociale. Seguiranno i saluti di Mario Menegatti, Direttore dello stesso Dipartimento, e del rettore Paolo Andrei.

Toccherà a Felice Scalvini, promotore della legge e direttore della rivista *Impresa Sociale*, il compito di tracciare le linee del percorso, le esperienze e le spinte che portarono all' approvazione della 381, in un contesto di riferimento assai diverso da quello attuale.

L' intervento di Francesca Battistoni, Fondatrice di Socialseed, analizzerà i cambiamenti intercorsi negli anni e le sfide sull' innovazione che oggi attendono la cooperazione sociale.

Seguirà una tavola rotonda sul tema «Ruolo e formazione civica e professionale del nuovo cooperatore. Come favorire processi collaborativi», moderata da Giancarlo Vecchi, professore associato di Policy analysis al Politecnico di Milano.

Parteciperanno al confronto: Andrea Chiesi, head Special projects, Chiesi Farmaceutici; Michele Pasinetti, direttore generale Rete **cooperative sociali Cauto** e Vicepresidente di Confcooperative Brescia; Alberto Alberani, coordinatore di Legacoopsociali Emilia Romagna e la stessa Katia Furlotti. Concluderà l' iniziativa una breve comunicazione di Danilo Amadei, co-autore del testo assieme a Katia Furlotti, sul libro «Le **cooperative sociali** e gli Enti del Terzo settore. Caratteri di originalità e testimonianze sul territorio». L' incontro si terrà in presenza con presentazione obbligatoria del Green Pass.



## ParmaReport

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## Convegno promosso dal CSS e dall' Università di Parma

*A 30anni dall' approvazione della Legge 381/91 istitutiva della cooperazione sociale*

Elda Napoli

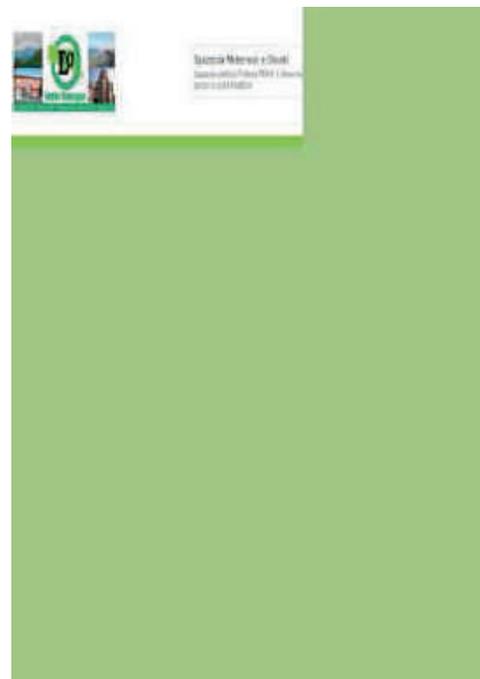
La legge 381/91 , che ha sancito la nascita della cooperazione sociale, compie 30 anni. Prendere atto di cosa essa abbia significato per il nostro paese e per le categorie più fragili e vulnerabili, analizzarne i cambiamenti e individuare i nuovi terreni di sfida per le imprese **sociali** è l' obiettivo del convegno che il Consorzio Solidarietà Sociale e l' Università di Parma organizzano Martedì 30 novembre dalle ore 15.30 alle 18.30 presso l' Aula Lauree di via JF. Kennedy n. 6 . I lavori saranno introdotti da Katia Furlotti docente del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell' Ateneo, e da Fabio Faccini presidente del Consorzio Solidarietà Sociale. Seguiranno i saluti di Mario Menegatti , Direttore dello stesso Dipartimento, e di Paolo Andrei , Rettore dell' Università degli Studi di Parma. Toccherà a Felice Scalvini , promotore della legge e direttore della rivista Impresa Sociale, il compito di tracciare le linee del percorso, le esperienze e le spinte che portarono all' approvazione della 381, in un contesto di riferimento assai diverso da quello attuale. L' intervento di Francesca Battistoni , Fondatrice di Socialseed, analizzerà i cambiamenti intercorsi negli anni e le sfide sull' innovazione che

oggi attendono la cooperazione sociale. Seguirà una tavola rotonda sul tema "RUOLO E FORMAZIONE CIVICA E PROFESSIONALE DEL NUOVO COOPERATORE. COME FAVORIRE PROCESSI COLLABORATIVI", moderata da Giancarlo Vecchi , Professore Associato di Policy Analysis al Politecnico di Milano. Parteciperanno al confronto: Andrea Chiesi , Head Special Projects, Chiesi Farmaceutici; Michele Pasinetti , Direttore Generale Rete **cooperative sociali CAUTO** e Vicepresidente di Confcooperative Brescia; Katia Furlotti , Università di Parma, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali; Alberto Alberani , Coordinatore di Legacoopsociali Emilia Romagna. Concluderà l' iniziativa una breve comunicazione di Danilo , co-autore del testo assieme a Katia Furlotti, sul libro " Le **cooperative sociali** e gli Enti del Terzo settore. Caratteri di originalità e testimonianze sul territorio ". L' incontro si terrà in presenza con presentazione obbligatoria del Green Pass.



## 30 novembre: seminario '30 anni A 30 anni dalla Legge 381/91 istitutiva della cooperazione sociale'

Organizzato dal Consorzio Solidarietà Sociale e dall'Università di Parma, avrà inizio alle 15.30 nell'Aula Lauree del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali di via Kennedy PARMA Martedì 30 novembre, con inizio alle 15.30, nell'Aula Lauree del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma (via Kennedy 6), si terrà il seminario '30 anni A 30 anni dalla Legge 381/91 istitutiva della cooperazione sociale', organizzato dal Consorzio Solidarietà Sociale e dall'Università di Parma. L'incontro sarà aperto dai saluti di Paolo Andrei, Rettore dell'Ateneo di Parma, e di Mario Menegatti, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. All'incontro parteciperanno Katia Furlotti, docente di Economia Aziendale all'Università di Parma, Fabio Faccini, Presidente del Consorzio Solidarietà Sociale di Parma, Felice Scalvini, Direttore responsabile della rivista 'Impresa Sociale', e Francesca Battistoni, Fondatrice di Socialseed. Dopo gli interventi si terrà una tavola rotonda a cui parteciperanno Alberto Alberani, Coordinatore Legacoopsocial Emilia-Romagna, Andrea Chiesi, Head Special Projects-Chiesi, Katia Furlotti del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, e Michele Pasinetti, Direttore Generale Retecooperative sociali **CAUTO** e Vicepresidente Confcooperative Brescia. Moderatore della tavola rotonda sarà Giancarlo Vecchi, professore associato. Iscrizioni tramite il link del QR Code nella locandina pubblicata nella home page dell'Università di Parma Per info: [montani.fed@cssparma.it](mailto:montani.fed@cssparma.it)



## Il Banco del riuso apre nella Giornata mondiale del volontariato

Sostenibilità Sabato 4 dicembre dalle 9 alle 12 nelle due sedi di Rovato e Lograto. Sabato 4 dicembre, dalle 9 alle ore 12, le sedi del Banco del riuso in Franciacorta (Rovato in via XXV Aprile, 146) e nella Pianura (Lograto in via Fratti, 4) apriranno insieme le loro porte, simbolicamente, dedicando la Giornata mondiale del volontariato all'impegno dei propri associati che animano le sedi con iniziative di scambio, socializzazione e tanta passione per il bene comune. Per loro, e con loro, è stato realizzato un video che verrà proiettato nelle due sedi. Il Banco del riuso apre nella Giornata mondiale del volontariato

Un'iniziativa fortemente voluta dall'Associazione Riuso3, realtà senza scopo di lucro costituita nel 2019 da Fondazione Cogeme, **Cooperativa Sociale Cauto** e Castello di Padernello allo scopo di gestire le due realtà dedite allo scambio di beni, recupero di eccedenze alimentari, tempo e che ad oggi vede l'impegno costante di circa 40 volontari e il coinvolgimento di 10 Amministrazioni comunali (Lograto, Berlingo, Maclodio, Rovato, Castegnato, Cazzago San Martino, Paderno Franciacorta, Passirano, Castrezzato e Cologne). 'Sono oltre 6 milioni i volontari attivi in Italia e

l'emergenza Covid-19 ha dimostrato una volta di più come il volontariato sia un valore inestimabile per ogni comunità - evidenzia Carlo Piantoni, presidente di Riuso3 - A più riprese, anche recentemente, si sta facendo appello al presidente Draghi per dichiarare il 2022 anno del volontariato e inoltre è attiva una campagna per il riconoscimento del volontariato come bene immateriale Unesco. Con lo stesso spirito, abbiamo deciso nel nostro piccolo di valorizzare questo nuovo modello di solidarietà e condivisione, volto al non spreco, al riutilizzo degli oggetti e delle risorse, alla promozione delle capacità individuali'. A Rovato e a Lograto Tutte le persone interessate a partecipare all'iniziativa di sabato 4 dicembre sono invitate a portare oggetti nel corso della mattinata, presso una delle due sedi del Banco del Riuso, così da approcciarsi nella maniera più concreta al cambiamento di paradigma che questo tempo ci induce ad intraprendere sempre con più convinzione.



## Inaugurata Cascina La Bassa, primo passo del borgo Castello di Padernello

Si chiama Cascina La Bassa, appena inaugurata, il primo passo per l'avvio del borgo artigiano del progetto Verso il Borgo, a Padernello: Un'idea forte, un progetto concreto spiega Domenico Pedroni, presidente della Fondazione Castello di Padernello per ricreare un borgo artigiano vero e pulsante, basato su parole chiave come tradizione, innovazione, giovani e lavoro. Attraverso l'apertura a Padernello delle scuole-bottega artigiane si potranno coniugare questi elementi, nella convinzione che l'artigianato sia in grado di dare dignità alle cose e alle persone. Agricoltura e artigiano, filiere corte e botteghe di alta formazione, giovani e nuovo lavoro: prende forma così il progetto Verso il Borgo della Fondazione Castello di Padernello, il celebre maniero quattrocentesco nel cuore della Bassa Bresciana che ha ampliato le sue prospettive di rinascita del territorio con la creazione di scuole-bottega artigianali nel borgo adiacente all'imponente castello. Cascina La Bassa: per i giovani e il lavoro Partecipando al Bando Emblematico 2020, con il progetto Generare Comunità, che la Fondazione Castello di Padernello ha condiviso con **Cooperativa Cauto**, Fondazione Cogeme Onlus, Conessioni Srl ed undici Comuni delle Terre Basse, è stato assegnato 1 milione di euro per costruire la Comunità delle Terre Basse e realizzare il borgo artigiano che darà lavoro ai giovani e creerà turismo esperienziale, facendo lavorare insieme pubblico e privato, profit e non profit, maestri ed allievi. Il primo luogo di questo nuovo progetto è appunto Cascina La Bassa, inaugurata alla fine di settembre con gli artigiani dell'Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, i quali ora hanno un posto in cui creare e dare nuova linfa al territorio e ai suoi abitanti. La (lunga) storia del Castello di Padernello C'era una volta un castello, bellissimo e austero, intorno al quale nacque un borgo rurale Correva l'anno 1391 nella bassa più bassa della Bassa bresciana. Siamo a Padernello nelle antiche terre gabianesei, ora Borgo San Giacomo. Dopo le prime fortificazioni il maniero, che fu della nobile casata dei Martinengo ramo dei Conti di Padernello o della Fabbrica fino al 1834, fu portato a compimento. Nel Settecento, secondo la moda dell'epoca, venne trasformato in villa signorile e assunse la forma che ammiriamo oggi, dal 1861 della famiglia Salvadego Molin Ugoni, Nel 1965 il Castello di Padernello fu abbandonato dell'ultimo suo abitante, il Conte Filippo Molin Ugoni Salvadego. Il Castello venne ricoperto di rovi, esposto al saccheggio e all'incuria umana, nonostante nel 1912 fosse stato definito di alto pregio architettonico e di interesse nazionale da parte del Ministero della pubblica istruzione. Tutti si dimenticarono del Castello, ad eccezione di un manipolo di visionari gli Amici del Castello che negli anni Ottanta restaurarono l'antica posteria negozio di alimentari, ora divenuta un'osteria l'Aquila Rossa, simbolo imperiale dei Martinengo, con l'intento di salvare il maniero e valorizzare il borgo di Padernello. Nel 2002 una grande nevicata fece crollare una parte



**bresciatoday.it**

**Cauto Cantiere Autolimitazione**

---

del maniero, le antiche cucine. Saggezza popolare afferma che non tutto il male vien per nuocere e forse la natura voleva destare la coscienza collettiva. E fu così che da allora, grazie alla passione e alla buona volontà di donne e uomini, con un'audace operazione pubblico-privata, si riprese il filo per riannodare la storia di un territorio. Grazie a loro il Castello è nato a nuova vita.

<https://www.infosostenibile.it/>  
**Cauto Cantiere Autolimitazione**

## Verona verso l'economia circolare. Banco di Comunità e Repair Cafè

Sbarca a Verona il progetto Banco di Comunità della **cooperativa Cauto** di Brescia, in un progetto emblema dell'economia circolare/sharingeconomy. È stato inaugurato il 25 settembre a Verona uno spazio per il riuso dove si scambiano beni e relazioni senza euro e si impara ad autoprodurre grazie alla tecnologia a misura d'uomo. La **cooperativa sociale Cauto** e Verona FabLab associazione impresa sociale, partner del progetto S.T.E.P.S. di cui è capola il Comune di Verona, hanno ridato vita allo spazio dell'ex casa del custode delle scuole primarie Vivaldi come nuova casa dell'economia circolare e servizio per la comunità, dove si possano generare relazioni basate sulla condivisione. È il secondo STEPspoint del progetto, (il primo è in Casetta Maritati, in via Pigafetta 17), un nodo di una rete che si comporrà di punti di incontro aperti a tutta la cittadinanza dove vengono proposte diverse attività, dalla ginnastica ai laboratori per genitori e bambini. Con questa nuova presenza si aggiungeranno attività legate allo scambio di beni e disponibilità di ore delle persone da un lato, dall'altro un Repaircafé dedicato alla formazione sull'autoproduzione e il riuso. A Verona in Via Scarabello 18, quindi, convivranno due realtà accomunate dalla promozione dell'economia circolare. La rete **Cauto** e il Banco di Comunità Cauto, la rete di **cooperative** bresciane che promuovono nel loro agire il tema della sostenibilità integrata, sarà presente con il Banco di comunità un servizio basato sui principi della sharingeconomy che coniuga azioni ambientali e sociali di supporto ai singoli, alle famiglie, alle associazioni e alle aziende, basato sullo scambio, sulla cessione di un bene o competenza che si possiede in cambio di un'unità di misura alternativa. Una iniziativa che vuole mettersi a servizio del territorio di Verona, in particolare della terza circoscrizione, ponendosi in ascolto dei bisogni del territorio offrendo uno strumento capace di rilevare l'offerta sociale potenziando le connessioni e mettendole in rete lavorando per far incontrare domanda e offerta, bisogni e soluzioni. Si crea così un prototipo riproducibile verso un sistema cittadino di welfare innovativo, in grado di rivisitare e ottimizzare ciò che esiste, valorizzando risorse e talenti presenti tra i vari enti, organizzazioni e cittadini, non a oggi poco visibili. Il Banco di comunità sarà aperto il mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30 (il venerdì su appuntamento e ricezione enti e fornitori), il sabato dalle 9.30 alle 12.30. Per informazioni: [verona@bancodicomunita.it](mailto:verona@bancodicomunita.it) o 347/6355992. Un Repair Cafè per autoprodurre. Nello stesso luogo, Verona FabLab condividerà lo STEPspoint aprendo uno spazio di comunità per l'autoproduzione e il riuso chiamato Fab Repair Cafè che verrà avviato e gestito in autonomia dai cittadini-maker grazie al coordinamento di un referente FabLab. Rivolgendosi a famiglie, giovani e anziani il FRC si pone alla comunità come fonte di competenze per insegnare alle persone come riparare i propri oggetti nel pieno spirito del riuso, approcciandosi alle tecnologie come software per prototipazione.



<https://www.infosostenibile.it/>

## Cauto Cantiere Autolimitazione

---

rapida e stampanti 3D. All'interno di un FRC sono presenti i macchinari tipici di un FabLab che possono rivelarsi utili per l'autoproduzione e per dar vita a nuovi oggetti tramite la riparazione di parti mancanti o rotte. Il riuso di un oggetto riparabile permette di non creare ulteriori rifiuti e di risparmiare tutta l'energia dei processi di smaltimento, diventando una scelta ecologica e sostenibile. All'interno del FRC si condivideranno strumenti, conoscenze e competenze tramite corsi di formazione, workshop e attività in ambito tecnologico e artigianale. Fab Repair Cafè sarà aperto il martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Per informazioni: [info@veronafablab.it](mailto:info@veronafablab.it) o 344/0458663. L'apertura di questo spazio si inserisce quindi nel progetto S.t.e.p.s. e nella volontà del Comune di Verona e di tutti i partner di creare un percorso di economia circolare e di share economy anche diventando una nuova via per creare comunità. Dicembre 2021 Cerca HOME MONDO - ITALIA LOMBARDIA BERGAMO BRESCIA ATTUALITÀ GREEN ECONOMY STILI DI VITA ALIMENTAZIONE E BENESSERE EVENT

# La linea Cauto: coniugare il lavoro con la sostenibilità del riciclo integrato

Da 26 anni opera la rete di imprese cooperative sociali bresciane che conta 466 addetti



La presenza. La Rete Cauto opera con continuità da 26 anni

## Opportunità

Barbara Fenotti

■ Quasi trent'anni sul territorio e una filosofia d'impresa che è passata dall'offrire singole azioni puntuali volte a risolvere problemi allo svilup-

pare grandi progetti collettivi e di rete nel nome della sostenibilità integrata. C'è questo e molto altro nel bagaglio di esperienza sviluppato in questi ventisei anni da Cauto, la rete di imprese cooperative sociali bresciane che, sulla base dei dati del bilancio sociale di rete 2020, conta 466 lavoratrici e lavoratori di cui oltre il 40% svantaggiati. Il raggio operativo di Cauto interessa

l'intero territorio bresciano e spazia dall'energia al verde passando per il recupero dei rifiuti, il recupero e la distribuzione di cibo e il recupero e la valorizzazione economica di abiti usati e di altri beni.

**Il know how.** «L'esperienza e il bagaglio di conoscenze conseguite in questi anni ci hanno consentito di passare da una mera logica operativa-erogativa ad un approccio progettuale ai problemi - spiega il direttore generale di Cauto Michele Pasinetti -. I nostri progetti vengono portati avanti da soggetti fragili, siamo perciò uno strumento di inclusione sociale. Cerchiamo inoltre di essere uno strumento concreto per aiutare le imprese ad essere più sostenibili e a ridurre la loro impronta ambientale e ciò genera un risparmio economico poiché si paga meno per smaltire e, differenziando di più, si hanno più fonti di ricavo».

**Ecologia.** Oggi, quando si parla di ambiente, il primo pensiero corre alle consulenze strategiche connesse alla riduzione dell'impatto ambientale, o a soluzioni informatiche che migliorano l'ambiente virtuale nel quale le organizzazioni sempre più operano. Allo stesso tempo Cauto sviluppa formazione e consulenze che si innestano sul tessuto sociale. La rete Cauto si rivolge ai singoli cittadini, ma anche alle associazioni, alle aziende e alle Pubbliche am-

ministrazioni, con le quali opera in ottica sistemica e di rete per generare inclusione sociale attraverso filiere di economia circolare.

**L'alimentare.** Un esempio, a questo proposito, è costituito dalla Dispensa sociale, gestita dall'associazione Maremosso in sinergia con Cauto, che permette il recupero di eccedenze alimentari e di beni scartati riducendo gli sprechi attraverso la costruzione di una rete. Questa filosofia d'impresa, che sceglie di percorrere la via della sostenibilità integrata, produce oggi un volume di affari di circa 26 milioni di euro e risultati tangibili in termini di innovazione tra cui 32 progetti di economia circolare e coesione nel 2020 e, dal 2010 a oggi, 5 progetti europei di cui due in qualità di capofila. A questi risultati si aggiungono anche uno studio di fattibilità sulla modellizzazione della governance partecipativa, selezionato da Invitalia, volto a promuovere partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori. //

## IL NOSTRO QR CODE



**Il canale TeAm sul sito.** Oltre all'uscita settimanale sul quotidiano del mercoledì, TeAm e i suoi contenuti sono consultabili anche alla pagina dedicata sul sito web del Giornale di Brescia. Inquadrando col proprio smartphone questo Qr code è possibile accedere direttamente alla sezione dedicata a Tecnologia e Ambiente, dove sono presenti anche video oltre a tutti gli articoli pubblicati. Inoltre tutti gli aggiornamenti di TeAm possono essere ricevuti settimanalmente anche attraverso l'apposita newsletter.



## Esportare rifiuti è improduttivo e troppo costoso per le Regioni

Ben 1,3 milioni le tonnellate di rifiuti trattati fuori dalle Regioni di origine, che causano inquinamento e aggravano economici consistenti. Questo il

dato comunicato da Vanna Gava, sottosegretario alla Transizione ecologica, in commissione Ambiente alla Camera. «Per questa ragione con il Pnrr investiamo per migliorare la gestione dei rifiuti, colmando il divario tra Nord e Centro-Sud ha aggiunto - Il Mite ha già investito 1,5 miliardi per nuovi impianti e 600 milioni per progetti "faro" di economia circolare. L'obiettivo è l'autosufficienza regionale».



## Biocircularità Nuovi modelli di smaltimento produttivo

Sviluppare modelli innovativi per la raccolta e il trattamento dei rifiuti organici nei centri urbani, per una gestione efficiente finalizzata anche alla realizzazione di

bioprodotto ad alto valore aggiunto. È l'obiettivo del progetto Ue Biocircularities, che coinvolge sei Paesi europei con otto partner, fra i quali Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). Nello specifico sono previsti tre studi pilota su tre contesti urbani (compresa Napoli), ognuno dei quali si focalizzerà su una catena del valore e sulle possibili opzioni per renderla più circolare e sostenibile.

Informazione pubblicitaria

# Smart Safety Smart Welfare

Dall'osservatorio di innexHUB: nuove frontiere per la sicurezza sul lavoro.

Gli open data pubblicati da Inail dei primi 8 mesi del 2021 fotografano una situazione, tra morti bianche e infortuni sul lavoro, ancora molto preoccupante.

772 decessi e le denunce di infortuni sono 349.449, oltre 27mila in più (+8,5%) rispetto allo stesso periodo del 2020 nonostante il miglioramento della situazione pandemica e quindi non direttamente legati al covid.

Con innexHUB, spiega il presidente Giancarlo Turati, da quasi tre anni stiamo lavorando ad un progetto che si chiama proprio Smart Safety, Smart Welfare che ha come obiettivo lo sviluppo di un modello, strutturato e condiviso con le aziende e i responsabili della sicurezza, per facilitare e contrastare la possibilità del verificarsi degli infortuni sul lavoro, lievi o gravi che siano.

Il fine ultimo è solo ed esclusivamente la

salvaguardia della vita dei lavoratori.

Processi che supportati dalla tecnologia possano essere normati attraverso procedure precise che impediscono prima che si verifichi la possibilità dell'infortunio.

Il lavoratore deve sentirsi sicuro nel proprio ambiente di lavoro così come l'imprenditore che al momento, a parte una serie di regole e norme, non ha per le mani nulla di tangibile per poter garantire ai suoi dipendenti la totale sicurezza.

Con la tecnologia e gli strumenti che già esistono sul mercato abbassare se non eliminare la possibilità che accadano eventi nefasti è possibile.

Stiamo lavorando in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, CSMT, ANCE Brescia, Camera di Commercio, Confindustria e con aziende lungimiranti come Beretta, UBR, CAUTO e AB per

normalizzare le procedure e sintetizzarle in un modello replicabile e in sinergia con l'attività produttiva del caso».

“Smart Safety Smart Welfare” è un progetto che si divide in tre fasi di realizzazione, una prima di scouting e testing delle realtà e degli strumenti presenti sul mercato, una fase di ideazione di una piattaforma che possa essere utilizzata dalle aziende per monitorare costantemente i parametri che a monte sono stati considerati fattori o situazioni di rischio e una fase di applicazione delle procedure in casi reali del quotidiano di un'azienda come l'interazione uomo-macchina, il monitoraggio dello spazio, il rilevamento della presenza di DPI adeguati fino all'utilizzo di visori con realtà aumentata per facilitare la formazione.

Quando si dice che il futuro è più vicino di quel che sembra.



Giancarlo Turati - Presidente innexHUB

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

SOLIDARIETÀ Due anni pesanti, ma l'associazione capofila e le altre realtà hanno dato molto

#### Bimbo chiama Bimbo: un aiuto senza sosta

*I trecento beneficiari sono stati anche formati per essere in grado di procedere autonomamente dopo la prima fase di supporto*

Centoquattro famiglie fragili aiutate, contributi, formazione, 18 posti di lavoro trovati. È il risultato di un progetto biennale che vede capofila «Bimbo chiama bimbo» e che ha raggruppato, con il supporto di Fondazione Cariplo e di Banco dell'energia **onlus**, un buon numero di partner: le Acli Provinciali, gli Amici del Calabrone, il Cantiere del Sole, la **cooperativa sociale** Cauto, la Congrega della Carità Apostolica, la Fondazione Comunità bresciana, la Fondazione Maria Enrica, la società San Vincenzo, coadiuvati da una rete di altre dodici realtà associative.

Ieri mattina al teatro Santa Giulia del Prealpino è stato il momento del resoconto dell'operato in due anni particolarmente difficili.

I contatti all'inizio erano stati con 122 nuclei, poi si è proseguito con obiettivi raggiunti in 104 nuclei per complessivi 300 beneficiari, in gran parte stranieri, ma non solo. In maggioranza segnalate dai servizi sociali o da sigle di volontariato del territorio, le persone avevano subito traumi per cause precise e per un evento circoscritto che aveva inciso su un

equilibrio già precario: bisognava frenare la discesa verso la povertà e sostenere la resilienza per la rinascita, dare un'occasione di riscatto. Chiaramente la pandemia è stata un macigno caduto in tante realtà; ha fatto emergere nuove vulnerabilità. Primo aiuto è stato perciò quello economico, le bollette da onorare, l'affitto da pagare, però poi si trattava di dare una mano a riemergere durevolmente.

Importante è stata la formazione, partendo da quella quotidiana per il risparmio energetico e la comprensione delle bollette, la lettura delle etichette, per la gestione del bilancio familiare, per la conoscenza dei modi solidali come le comunità energetiche o gli acquisti collettivi. Per poi passare alla formazione vera e propria, con corsi pratici, di sartoria o di pulizie industriali, ma anche di livello teorico, e con stage in cooperative, rsa, associazioni, negli orti sociali.

Il tutto indirizzato alla ricerca di un lavoro, ottenuto in enti del no profit o da privati.

Non è mancato il supporto economico e anche il microcredito per le spese urgenti.

«Nonostante il periodo duro per l'intera società e nonostante il ritardo dovuto ai lockdown, grazie a una proroga siamo riusciti a portare a termine quanto prefisso dal bando dando sostegno a oltre cento famiglie, un sostegno che sarà non occasionale ma duraturo. Siamo convinti che il sollievo delle fragilità debba essere un dovere collettivo e uno dei motori del senso di comunità che deve farsi sempre più forte, perché è grazie al lavoro sinergico che si ottengono risultati, non tanto di tipo assistenziale, quanto di promozione allo sviluppo, all'autonomia personale e familiare» ha sottolineato la coordinatrice



## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

del progetto Valeria Della Valle di Bimbo Chiama Bimbo.

Che ora passerà il testimone alla **cooperativa** La Vela che sarà capofila del nuovo progetto 'Liberiamo energia', terza annualità ancora in linea con la mission degli enti impegnati.

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Tante organizzazioni locali intorno a un tavolo e sul campo

Alla «restituzione» di ieri sono intervenuti Valeria Della Valle, coordinatrice del progetto e referente dell' area socio-educativa di Bimbo chiama Bimbo; Ignazio Di Fazio, presidente della stessa associazione («siamo ente capofila per la prima volta, è il segno che si cominciano a creare reti»); Orietta Filippini, direttore operativo della Fondazione della Comunità Bresciana («come partner noi abbiamo messo a disposizione un tavolo»); Monica Marchetti, presidente della **cooperativa sociale** La Vela; Roberto Toninelli delle Acli provinciali; Romina Rasa dell' associazione Amici del Calabrone; Ornella Martinelli, presidente della società San Vincenzo di Brescia e Angela Cukjati di Bimbo chiama Bimbo. Trai partner anche le cooperative sociali Cantiere del Sole e Cauto, la Congrega della Carità apostolica e la Fondazione Maria Enrica, ma il progetto ha coinvolto molte altre realtà.



## secondowelfare.it

### Cauto Cantiere Autolimitazione

## La rivista *Impresa Sociale* dedica un numero speciale al trentennale della Legge 381/1991

*Impresa Sociale*, rivista parte del network del nostro Laboratorio, ha scelto di dedicare l'ultimo numero del 2021 al trentennale della Legge 381/1991 sulla cooperazione sociale. La rivista si apre con un editoriale di Carlo Borzaga di Euricse che traccia le origini della cooperazione sociale, evidenziando la volontà di cambiamento di cui si sono fatti portatori nuovi soggetti sociali tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90. Lo stesso Borzaga, insieme a Alberto Ianes (Fondazione Museo storico del Trentino), offre poi una ricostruzione dettagliata di quanto avvenuto in quegli anni. Di seguito, Gianfranco Marocchi cura quindi la raccolta dei documenti lavori di ricerca, documenti della fase fondativa di Federsolidarietà, elaborati nel movimento cooperativo, atti parlamentari e suggerisce percorsi di lettura per chi vuole approfondire il percorso che ha portato alla legge 381/1991. La seconda parte della rivista è aperta da due saggi che riflettono sulle caratteristiche organizzative delle imprese sociali. Nel primo approfondimento si analizza il caso di Rete **CAUTO** Brescia e delle sue strategie di partecipazione; il secondo approfondisce invece l'azione della **cooperativa** La Lanterna di Cagliari rispetto alle politiche di genere. Seguono due saggi dedicati a come il Terzo settore ha reagito al Covid. Cosentino, Demita, Gaboardi e Santinello approfondiscono quanto accaduto a Padova in occasione della nomina a capitale europea del volontariato e Tosco offre gli esiti di una ricerca originale sulle **cooperative** che offrono servizi per la prima infanzia e sull'impatto delle tecnologie digitali nell'educazione. Gli approfondimenti conclusivi della rivista sono invece dedicati al tema dell'accoglienza dei migranti e dei richiedenti asilo e alla recensione del volume di Emiliano Frediani *La co-progettazione dei servizi sociali. Un itinerario di diritto amministrativo*.



# Partecipazione e coinvolgimento nell'impresa

## Tra esperienza, fattibilità e strumenti

Michele Pasinetti, *Rete CAUTO*

Elena Rocca, *Rete CAUTO*

Silvia Sacchetti, *Università degli Studi di Trento*

Riccardo Bodini, *Euricse*

### Abstract

Prendendo spunto dalle riflessioni emerse dalla partecipazione ad un bando di studio promosso da Invitalia – l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – all'interno di un filone di ricerca sul mondo cooperativo in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, questo saggio intende contribuire all'identificazione e alla sistematizzazione del modo in cui, all'interno di un'impresa, una governance partecipata può produrre sia esiti immateriali – quali un aumentato valore percepito e/o una maggior appartenenza delle persone coinvolte – sia risultati materiali necessari allo sviluppo dell'impresa stessa – quali la creazione di prodotti e servizi o la formalizzazione di reti e partenariati funzionali all'innovazione.

Come la governance partecipata diventi, quindi, strumento per una sostenibilità integrata del fare impresa sociale oggi, coniugando sviluppo economico, attenzione all'ambiente e produzione di valore sociale, è l'interrogativo che ha accompagnato e continua ad accompagnare la ricerca qui presentata. Tale domanda è resa ancora più attuale dai profondi cambiamenti sollecitati dalla crisi delle culture organizzative tradizionali di fronte all'esperienza pandemica.

Al fine di rispondere a questo interrogativo, l'articolo si struttura in due macrosezioni: la prima, di taglio teorico, indaga l'importanza dell'inclusione e della partecipazione all'interno delle imprese, con particolare riferimento alle imprese sociali. La seconda, adottando un approccio *field based* di tipo empirico, analizza la messa in atto di pratiche di governance partecipata partendo da un'osservazione partecipante dell'esperienza di Rete CAUTO, una rete di cooperative sociali bresciane che opera da ventisei anni progettando ed erogando servizi e consulenza nell'ambito della sostenibilità integrata. Contando circa 500 lavoratori, una percentuale di inserimento lavorativo (legge 381/91) pari al 41,9% e circa 25 milioni di euro di fatturato, Rete CAUTO ha sviluppato negli ultimi anni diverse esperienze progettuali di governance partecipata, da cui trarre apprendimenti e linee di sintesi che possano dare risposta alla domanda di ricerca.

L'approccio metodologico utilizzato per la parte empirica della ricerca, fortemente multidisciplinare, spazia da teorie classiche in uso nelle ricerche sociali – quali la teoria del cambiamento e l'approccio di matrice antropologica all'osservazione partecipante – a teorie di stampo gestionale quali il *project cycle management* ed il *service design*. Lo studio comprenderà, infatti, sia la ricognizione dell'esperienza maturata attraverso l'analisi di cinque case histories di progetti partecipativi, sia la loro modellizzazione al fine di renderli replicabili in altri contesti. A questo proposito, particolare attenzione verrà prestata a quattro dimensioni di fattibilità della governance partecipata:

- *organizzativa*, attraverso una struttura di governo chiara e trasparente nei processi decisionali e nei ruoli, in grado di valorizzare – attraverso l'approccio partecipativo – l'intelligenza collettiva dell'organizzazione;

- *giuridica*, con l'adozione di forme giuridiche adeguate che consentano di mettere a valore comune competenze professionali e trasversali per l'intera comunità di interesse;

- *tecnica*, intendo la presenza, in ruoli apicali, di profili professionali con solide competenze organizzative e trasversali, in particolare con capacità "negativa", ossia la capacità di condurre e coordinare incertezze derivate da scenari e processi complessi, oltre che in grado di individuare e valorizzare agenti di cambiamento interni ed esterni all'organizzazione;

- *economica*, agendo per famiglie di progetti, che allenano ad un cambiamento continuo, e non attraverso programmi d'intervento strutturati, molto onerosi e poco funzionali.

**Keywords:** partecipazione, governance, governance partecipata, impresa sociale, cooperazione sociale

DOI: 10.7425/IS.2021.04.01

## — Introduzione

Ormai da tempo si sta assistendo alla crescita, in termini di dimensioni e complessità, dei bisogni a cui lo Stato, da una parte, e le imprese tradizionali, dall'altra, faticano sempre più a fare fronte. Uno scenario in cui aumentano, allo stesso modo, le aspettative nei confronti del mondo dell'impresa sociale. La pandemia da Covid-19 ha inevitabilmente acuito una situazione già critica, generando nuove fragilità e bisogni a cui dare risposta, mettendo a nudo, per molti aspetti, l'inadeguatezza non solo del paradigma neoliberista che ha caratterizzato gli ultimi decenni – per altro già messo in discussione dalla crisi finanziaria del 2008 – ma anche quella dei sistemi di welfare e sanitari.

La costruzione di risposte efficaci ai bisogni vecchi e nuovi della società in un'era post-covid dovrà passare dal potenziamento delle risorse a disposizione, da una rinnovata progettazione di un'offerta integrata di servizi sociali e sanitari e dalla promozione di politiche attive del lavoro innovative capaci di intercettare le situazioni di marginalità sia preesistenti che post pandemiche.

Sebbene si stia assistendo ad un ritorno dello Stato, l'azione pubblica in questi ambiti si sta concentrando più sulla costruzione di infrastrutture che sull'organizzazione dell'offerta di servizi. Il lavoro di ripensamento delle politiche sociali, sanitarie, educative e del lavoro dipenderà quindi in larga parte dalle organizzazioni della società civile, a partire da quelle più strutturate e che muovono più risorse: le imprese sociali e, in particolare, le cooperative sociali ed i loro consorzi.

In questo processo l'impresa sociale è chiamata a coordinarsi con attori diversi, sia pubblici che privati, nella co-costruzione di sistemi di servizi territoriali che mettano al centro i bisogni delle persone e delle comunità in un'ottica integrata, mobilitando le risorse di cui la stessa comunità, nel suo complesso, può disporre e che possono essere messe, in questo modo, a valore. Si tratta di un'esigenza che chiama in causa la capacità delle imprese sociali nel relazionarsi con una pluralità di interlocutori esterni, ma anche la necessità di migliorare la capacità di fare leva sulle sue risorse interne, attingendo a un patrimonio che non è solo economico, ma fatto anche di competenze, conoscenza, motivazione dei propri lavoratori e altri stakeholder primari.

A questo fine è particolarmente importante quello che è sempre stato un tratto distintivo dell'impresa sociale, quanto meno nella tradizione italiana ed europea: il ricorso a modelli di governance inclusiva. La letteratura sulla governance evidenzia infatti il collegamento tra i meccanismi di governo ed i risultati ottenuti dall'organizzazione, mettendo l'accento sull'importanza di adottare forme di governance inclusiva in particolare proprio quando si affrontano problemi complessi e situazioni di asimmetria informativa (Sacchetti, Catturani, 2021). Le istituzioni formali di governance inclusiva, tuttavia, non sono sufficienti a garantire il risultato: occorre infatti creare le condizioni per una reale partecipazione dei diversi portatori di interesse ai processi decisionali, lavorando non solo sugli organi di governo, ma anche (se non soprattutto) sui processi organizzativi e sui dispositivi che generano empowerment e coinvolgimento attivo di soci e lavoratori.

In questo paper cercheremo di indagare le dimensioni e i fattori della governance partecipata combinando la riflessione

teorica con un caso studio empirico al fine di estrapolare alcuni elementi di apprendimento per la ricerca e la pratica. L'articolo è strutturato in tre parti principali: nella prima presenteremo le caratteristiche strutturali e procedurali della governance inclusiva, passando in rassegna i principali contributi della letteratura scientifica sui suoi presupposti comportamentali all'interno dell'organizzazione, sui fattori che generano empowerment e partecipazione e sul ruolo della conoscenza. La seconda parte illustrerà il caso studio di Rete CAUTO, partendo da una breve descrizione dell'organizzazione e degli elementi che al suo interno l'hanno condotta ad affrontare un cambiamento verso una maggiore partecipazione. Il caso studio descriverà, poi, cinque progetti partecipati portati avanti da CAUTO negli ultimi anni e che hanno coinvolto sia i lavoratori che alcuni portatori di interesse esterni alla cooperativa. L'ultima parte del caso studio punterà l'attenzione su alcune procedure e dispositivi organizzativi che hanno consentito l'effettiva partecipazione all'interno dei progetti proposti. Il paper si concluderà con alcune osservazioni sugli apprendimenti di ordine generale deducibili dallo studio di caso, anche in un'ottica di trasferibilità ad altre organizzazioni e di implicazioni per la riflessione sulla governance partecipata.

## — Le caratteristiche strutturali e procedurali della governance inclusiva

La governance delle organizzazioni che si fondano su principi di cooperazione si presta per sua natura ad una riflessione sul ruolo dell'inclusione e della partecipazione e sugli esiti che soluzioni organizzative di questo tipo producono per le persone e per la comunità. La letteratura scientifica ha messo in relazione una varietà di possibili soluzioni di governance con la loro capacità di includere e far partecipare gli stakeholder d'impresa e promuovere l'interesse collettivo, producendo esternalità (Sacchetti, Sugden, 2003; Sacchetti, 2015; Sacchetti, Borzaga, 2020; Sacchetti, Catturani, 2021; Santos, 2012). A questo proposito, in un precedente lavoro (Sacchetti, 2015), si sono analizzate le specificità e le implicazioni di due stili alternativi di governance, caratterizzati dal mettere rispettivamente l'accento l'una su caratteri di esclusività e l'altra su caratteri di inclusività. Quest'ultima è di particolare interesse, in quanto incorpora i valori della cooperazione ad un livello profondo, che si verifica quando questi si riflettono sia nella struttura di governo che nelle pratiche organizzative. La governance inclusiva, in sintesi, si caratterizza per i suoi alti livelli di partecipazione da parte degli stakeholder, favoriti e predisposti da specifiche pratiche e strategie organizzative, mentre ad un livello più specificatamente strutturale attribuisce il diritto di accesso agli organi decisionali, di indirizzo e controllo. Il presupposto è che gli stakeholder siano identificabili e disposti a partecipare attivamente alla definizione delle strategie ed iniziative di un'impresa (con o senza diritti di proprietà). Questa soluzione implica la presenza di specifiche norme statutarie e regolamentari, che definiscano il diritto degli stakeholder di accedere agli organi di governo del controllo strategico (Helmsing, Vellema, 2011). Ciò implica che siano rappresentati nei consigli di amministrazione delle organizzazioni e che i manager possano legittimamente perseguire molteplici interessi piuttosto che quelli di un solo stakeholder chiave (Blair, Stout, 1999).

Nelle strutture inclusive, il principio di autorità tipico del coordinamento organizzativo è giustificato da quello che può essere chiamato un pre-accordo tra i portatori di interesse sul fatto che tale autorità sarà utilizzata insieme a criteri di equità, inclusione e partecipazione. Ciò significa che gli stakeholder legittimano l'autorità purché i risultati siano distribuiti equamente *ex post* e gli interessi degli stakeholder siano rappresentati equamente nella definizione *ex ante* della direzione strategica dell'impresa (Sacconi, 1991).

L'approccio di governance inclusiva sottolinea in sostanza che, affinché si verifichino esiti positivi su stakeholder e collettività in senso lato, le caratteristiche strutturali devono essere supportate e rese vitali da una coerente pratica organizzativa, che aspiri a creare una cultura partecipativa tra gli stakeholder, così delineando una visione complementare agli approcci consolidati nell'economia organizzativa concentrati invece su questioni di efficienza interna (Coase, 1937; Williamson, 1973; Appararo et al., 2019).

## Presupposti comportamentali

Se consideriamo i lavoratori come stakeholder di riferimento per questa analisi, possiamo pensare a livelli profondi di cooperazione in contesti organizzativi in cui l'impresa è gestita con un approccio "umanistico", ossia incentrato sulla persona e sulla qualità delle relazioni dei lavoratori, privilegiandone la partecipazione, l'equità e l'autorealizzazione, un concetto che troviamo alla base degli approcci contemporanei di psicologia organizzativa. L'approccio umanistico trae le sue origini dalla teoria dei bisogni di Maslow (Maslow, 1998; McGregor, 1960), poi reinterpretata in anni più recenti dalla *self-actualisation theory* di Deci e Ryan (2000). Questi autori ci suggeriscono che l'autorealizzazione può essere vista come lo sviluppo del pieno potenziale di una persona. Nel contesto organizzativo questo può avvenire attraverso processi che favoriscono l'autonomia (avere un luogo interno di determinazione), la competenza (padroneggiare efficacemente le abilità rilevanti) e la relazionalità (vicinanza e relazione con gli altri) (Deci, Ryan, 2000). Applicata alle risorse umane, la realizzazione di queste tre caratteristiche presuppone la possibilità di partecipare, nonché che gli individui abbiano la volontà e le capacità di esprimere e modellare attivamente l'ambiente organizzativo, utilizzando le proprie competenze, piuttosto che essere destinatari passivi di incentivi comportamentali (Van den Broeck et al., 2017; Sacchetti, Tortia, 2013).

L'idea è che l'individuo – e ad esempio, quindi, il lavoratore in una cooperativa – non sia necessariamente visto come un soggetto da controllare in quanto a rischio di comportamenti opportunistici dannosi per l'organizzazione (come nella teoria organizzativa tradizionale basata sui costi di transazione). Piuttosto, il lavoratore è ritenuto una persona che preferisce dare un contributo positivo, apprendere ed impegnarsi qualora le condizioni lo permettano e fino a prova contraria (Maslow, 1998; Sacchetti, Tortia, 2020). In questo senso, strutture di governance inclusive possono riconoscere questi presupposti comportamentali, e definire processi partecipativi che creino le condizioni affinché le motivazioni positive (anziché quelle negative) delle persone vengano abilitate e promosse.

## Partecipazione ed empowerment

Le strutture inclusive definiscono il "contenitore" all'interno del quale può svilupparsi una reale partecipazione. L'organizzazione sviluppa specifiche competenze strategiche in questo senso, ossia competenze che riguardano la capacità di creare processi partecipativi che motivino gli stakeholder a contribuire attraverso la propria intelligenza creativa (Sacchetti, 2015). Il coinvolgimento e la partecipazione sono stati studiati non solo in ambito organizzativo parlando di empowerment (Gandz, Bird, 1996), ma anche nel campo dello sviluppo urbano e negli studi di comunità (Perkins, Zimmerman, 1995). La letteratura sull'empowerment, in particolare, evidenzia il rispetto reciproco, la riflessione critica, la cura e la partecipazione nei processi quali elementi che consentono alle persone di avere un potere di influenza sulle decisioni, ad esempio quelle che riguardano l'allocazione delle risorse, le scelte strategiche e le scelte operative (Perkins, 2000; Sacchetti, Tortia, 2016). Ad esempio, la creazione di regole e routine che supportino la capacità di "voice" degli stakeholder e includano le loro conoscenze esperienziali nel processo decisionale sono state riconosciute come efficaci nell'individuare bisogni e progettare processi in grado di fornire risposte efficaci e più innovative (Hirschmann, 1980).

Nella letteratura organizzativa, gli studi sull'empowerment si riferiscono principalmente ai lavoratori, sebbene altre forme di empowerment – evidenziate più ampiamente dalla letteratura sulla teoria degli stakeholder – si riferiscano anche ad altri gruppi (ad esempio consumatori, utenti e fornitori) (Freeman et al., 2010). In questo contesto, l'empowerment ha una duplice funzione: da un lato migliora le caratteristiche che consentono la self-actualisation (autonomia, competenza, relazionalità) citate sopra, generando dunque un beneficio per l'individuo, dall'altro può migliorare le prestazioni delle organizzazioni (Bogart, 2013; Wilkinson, 1998). Questi risultati possono essere generati in diversi modi; un buon esempio di empowerment dei lavoratori è fornito da Gandz e Bird (1996), che ne identificano diverse forme:

- 1 empowerment di ruolo (relativo alla discrezionalità dei lavoratori nel decidere del proprio lavoro);
- 2 responsabilizzazione premiante (relativa alla qualità delle prestazioni dei lavoratori);
- 3 responsabilizzazione dei processi (consentire ai lavoratori di influenzare la progettazione dei processi organizzativi);
- 4 responsabilizzazione della governance (i lavoratori partecipano ed influenzano la direzione dell'organizzazione).

I primi tre punti riguardano i processi legati all'organizzazione del lavoro, alla valutazione dell'operato di ciascuno e alla partecipazione dei lavoratori nella definizione e autogestione delle attività ordinarie; il quarto punto riguarda, invece, la direzione strategica e pertiene la definizione delle strutture di governance.

## Conoscenza

Consideriamo la conoscenza e la sua socializzazione come una caratteristica delle interazioni cooperative, rafforzate soprattutto da strutture di governance inclusiva e dai processi partecipativi, dove l'accesso al processo decisionale e

alla definizione dei progetti rafforza la cooperazione profonda, portando all'apprendimento congiunto, al miglioramento delle competenze e alla co-produzione di soluzioni a problemi condivisi.

Le strutture inclusive e partecipative sono particolarmente adatte a consentire questo processo perché mirano esplicitamente a far sì che la persona possa contribuire con la propria conoscenza esperienziale, critica e creativa ad esplicitare i propri bisogni (Sacchetti, 2015). Inoltre, il processo partecipativo e dialogico in cui gli stakeholder si impegnano attraverso una comunicazione aperta non solo promuove l'apprendimento reciproco e la creatività (Dewey, 1954), ma contribuisce anche a motivare gli stakeholder (Amabile, 1997; Hirschman, 1982; McGregor, 1960).

Il ruolo della conoscenza è stato oggetto di dibattito da parte di molti autori sia in ambito economico che aziendale, tanto che le imprese sono state spiegate non solo rispetto alla loro capacità di minimizzare i costi di transazione o di ridurre i problemi di agenzia, ma anche rispetto alla capacità di promuovere la creazione di conoscenza, di trasferirla e di utilizzarla nei processi di innovazione (Kogut, Zander, 1993; Losby, 2006; Nonaka, Takeuchi, 1995). In parallelo, l'approccio di economia evolutiva di Nelson e Winter (1982) ha spiegato come le organizzazioni possano sviluppare le loro *capabilities* sotto forma di routine, e come queste possano essere apprese e tramandate da un'entità collettiva come quella organizzativa. Più recentemente, altri autori hanno messo in evidenza come la capacità di creare e trasferire conoscenza interagisca con la governance (Grandori, 2001; Sacchetti, 2004; Sacchetti, Catturani, 2021; Spender, 1996).

La conoscenza richiede che gli attori si impegnino con processi cognitivi di creazione di senso e pensiero critico (Dosi, Egidi, 1991; Nonaka et al., 1996). Per sua natura, dunque, la formazione della conoscenza è dinamica e intensiva in termini di tempo e capitale (sociale, umano e fisico). Pertanto, se le informazioni sono potenzialmente disponibili per tutti in un determinato contesto (ad esempio sotto forma di fattori di produzione), la capacità di selezionare, raccogliere e utilizzare le informazioni pertinenti richiederebbe una conoscenza specifica da parte del destinatario su come utilizzare al meglio queste informazioni (Cohen, Levinthal, 1990).

Il processo del conoscere che sta alla base della creazione e del trasferimento della conoscenza è stato analizzato da M. Polanyi (1966), che ha identificato la pratica e l'esperienza come principali fonti di apprendimento, oltre al ragionamento logico. In particolare, per Polanyi la conoscenza personale può essere trasmessa e applicata attraverso il rapporto maestro-apprendista o, più in generale, attraverso la condivisione delle attività quotidiane. Parte della nostra conoscenza personale (nota anche come conoscenza tacita), tuttavia, può essere codificata e quindi resa indipendente dalla relazione intersoggettiva tra due individui. Come sottolinea la letteratura sull'innovazione industriale (Cohen, Levinthal, 1989; Lewin et al., 2011), la conoscenza codificata può assumere la forma di schemi, codici e regole che possono essere letti, interpretati e diffusi tra coloro che hanno le competenze (o capacità di "assorbire") per decodificare il testo. All'interno delle aziende, questa conoscenza codificata rappresenta "solo la punta dell'iceberg", mentre la mag-

gior parte della conoscenza rilevante è personale, difficile da riconoscere e formalizzare (Nonaka, Takeuchi, 1995, p. 3). In uno dei primi contributi sul tema, Nonaka e Takeuchi (1995) hanno applicato l'analisi di M. Polanyi sulla creazione e diffusione della conoscenza nelle imprese. Il loro modello a spirale spiega come la conoscenza tacita e quella codificata interagiscono, ma solo all'interno di un processo interpretativo, che è il prodotto di soluzioni organizzative che favoriscono la socializzazione. Una parte essenziale della socializzazione della conoscenza tra gli stakeholder può essere definita dal loro grado di responsabilizzazione e partecipazione (Sacchetti, 2015).

## — Governance partecipata e strategia organizzativa. Il caso della Rete di cooperative sociali CAUTO

Date queste premesse di natura teorica, è utile approfondire l'analisi delle pratiche organizzative che facilitano la partecipazione sulla scorta di un caso di studio: Rete CAUTO, con sede a Brescia. Si tratta di un caso di particolare interesse in quanto Rete CAUTO è un'organizzazione matura e consolidata, con ventisei anni di storia alle spalle e dimensioni medio-grandi, che gestisce attività complesse e diversificate. Si tratta di un'organizzazione di tipo cooperativo, dotata quindi di un sistema di governance democratica, che ha investito in modo particolare sulla dimensione della partecipazione, sviluppando negli anni diverse esperienze progettuali di governance partecipata ben documentate e socializzate sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. La prossima sezione presenterà quindi questo caso, partendo da una breve presentazione dell'impresa per poi approfondire i progetti di partecipazione messi in atto e le condizioni organizzative che ne hanno consentito l'implementazione ed il successo.

Rete CAUTO è una rete di imprese costituitasi mediante stipula di apposito contratto ex art. 3, comma 4-ter del D.L. n. 5/2009, formata dalla cooperativa sociale d'inserimento lavorativo CAUTO, da altre due cooperative sociali di tipo B (Cantiere del Sole e Medicus Mundi Attrezzature) nonché da un consorzio di cooperative sociali d'inserimento lavorativo (CantierAperto); ha sede a Brescia e conta oggi circa 500 dipendenti, con una percentuale di inserimento lavorativo ai sensi della legge 381/91 mantenuta da sempre superiore al 40% (41,9% al 31.12.2020) ed un volume d'affari superiore ai 25 milioni di euro. Rete CAUTO svolge attività molto diverse fra loro, affiancando servizi di natura operativa ad attività di progettazione, formazione e consulenza altamente specializzate e diversificate; oggetto dei servizi erogati dalla Rete a soggetti pubblici, aziende private e cittadini è l'ambiente, con focus sul mondo dei rifiuti (prevenzione, gestione, trattamento, recupero, formazione, consulenza tecnica e relativa alla riduzione dell'impatto ambientale, etc.), dell'energia (analisi energetiche, installazione di pannelli fotovoltaici, accumulatori, etc.), dell'ambiente virtuale (grazie alla software house interna ITA-CA) e dell'ambiente "umano", abitato da persone, sia "dentro" l'impresa (consulenze organizzative e *diversity management*) che "fuori", in relazione quindi alla comunità di riferimento (co-progettazione territoriale e, più nello specifico, Banco di Comunità®).

La sostenibilità integrata è, oggi, pilastro costitutivo e motore dell'azione quotidiana di Rete CAUTO: servizi operativi e consulenziali in ambito ambientale sono strumento di inclusione sociale, in una formula d'impresa che, quindi, deve sostenersi dal punto di vista economico ed organizzativo. Benché costituita da realtà formalmente distinte e da servizi che si svolgono in luoghi fisici differenti, non concentrati e spesso distanti fra loro, Rete CAUTO è caratterizzata da un modello organizzativo d'insieme che, nella sua declinazione, coinvolge e si propaga in modo uniforme all'interno delle singole realtà costituenti. Da diversi anni, infatti, la Rete ha intrapreso un percorso consapevole di governance partecipata in cui aspetti motivazionali di lavoratori e soci, progetti e processi di coinvolgimento attivo e spinte all'innovazione risultano caratteristiche imprescindibili per la sostenibilità della Rete stessa. La strategia organizzativa in essere, tuttavia, non è scaturita da un processo di implementazione lineare, né, tantomeno, è da leggersi come mera conseguenza di adesione a specifici modelli di riferimento teorici e predefiniti, ma è il risultato di una stratificazione di esperienze, riletture e apprendimenti maturati in luoghi decisionali e operativi della cooperativa in un periodo di tempo medio lungo, con particolare riferimento agli ultimi sette anni di vita. Tale percorso è stato portato ad evidenza anche grazie alla realizzazione di uno studio di fattibilità promosso da Invitalia, su mandato del Ministero Sviluppo Economico, all'interno di un bando dedicato ai nuovi modelli di governance cooperativa, che ha permesso di estrarre, analizzare in dettaglio e con approccio sistemico alcune case histories che hanno consentito una riflessione non solo sul cambiamento e l'evoluzione dell'organizzazione, ma anche sulle dimensioni motivazionali, di appartenenza, partecipazione e innovazione attivate in tali percorsi.

L'analisi per "estrazione" della strategia organizzativa dalle pratiche vissute e messe in atto dalla Rete di cooperative ha permesso una riflessione più ampia sugli elementi che ne hanno consentito il radicamento e, quindi, la successiva permeabilità, traducendoli in aspetti di governance partecipata all'interno della Rete stessa.

## — Rileggere la storia dell'organizzazione per innestare il cambiamento

Ripercorrere sinteticamente la storia di Rete CAUTO consente di evidenziare alcuni elementi di contesto rilevanti, che hanno influenzato il modo di pensare e agire la partecipazione all'interno dell'impresa:

- La cooperativa sociale CAUTO, nata nel 1995, ha ventisei anni di vita.
- Le altre cooperative sociali, nonché il consorzio, costituenti la Rete sono nate negli anni successivi (2003 e 2004) per rispondere a precise necessità commerciali ed organizzative.
- Rete CAUTO nasce formalmente nel 2014, mutuando il nome della cooperativa "madre", con l'obiettivo di incentivare e rafforzare la già esistente collaborazione tra le realtà costituenti, oltre che di semplificare aspetti gestionali e procedure in essere a scavalco tra le realtà medesime.
- Negli anni, la Rete ha continuato a crescere costantemente per numero di dipendenti: dal 2010 ad oggi, l'organico è quasi raddoppiato (Tabella 1).

- La percentuale di inserimento lavorativo si è sempre mantenuta ben oltre il 30%, limite minimo stabilito dalla legge 381/91.
- Nel corso degli ultimi dieci anni, Rete CAUTO è stata caratterizzata da una radicale modifica della propria struttura di governo, avvenuta in due fasi successive. Da metà 2012 vi è stato il passaggio da un CdA storico, caratterizzato ormai da dinamiche conflittuali e che riconduceva a sé responsabilità politiche, strategiche ed operative, ad una suddivisione di responsabilità tra CdA e Direzione. Una Direzione di nuova generazione, che inizia ad operare ad inizio 2013, priva però di deleghe formali e senza una definizione esplicita degli obiettivi e, soprattutto, dell'ambito di azione. In questi anni la Direzione inizia ad approcciare svariati tentativi di modifica ai vigenti modelli di gestione, che trovano però molteplici difficoltà di radicamento dovute agli elementi di poca chiarezza sopra definiti. Ad inizio 2016, vi è un ulteriore passaggio verso una struttura di governo più chiara e definita, che prevede un CdA politico ed una struttura direzionale – con ambito d'azione chiaro, la strategia dell'impresa – composta da un Direttore Generale con ampie deleghe formali (sicurezza, gestione risorse umane, contratti, acquisti, spesa, etc.) ed un Comitato Direttivo costituito da sei Direttori d'Area (tre direttori operativi, direttore risorse umane, direttore commerciale e direttore amministrativo). La ridefinizione del sistema di governo viene seguita da una convinta e sostanziale modifica – ad opera della neonata struttura direzionale – dei modelli organizzativi adottati fino a quel momento, introducendo nuovi meccanismi di coinvolgimento interno, istituendo nuovi dispositivi organizzativi (quali, ad esempio, Comunicazione e Ufficio stampa, e Ufficio ICT), valorizzando i "nodi interni" della Rete – rappresentati da responsabili, coordinatori e capisquadra – nonché le connessioni tra di essi.

Nei primi anni di attività, la spinta organizzativa di CAUTO era orientata quasi esclusivamente al "fare", tanto e con innovazione, ed ha portato all'implementazione di servizi e allo sviluppo di settori operativi sulla base delle necessità espresse dai committenti e, più in generale, dal mercato, nonché basandosi sulle caratteristiche dei lavoratori ai quali si voleva garantire un posto di lavoro. Nell'ultimo decennio, la crescita numerica e l'ingresso di nuove professionalità sono state accompagnate da un cambio di impostazione nella cultura organizzativa, evoluta verso il "fare e far sapere", con una maggior attenzione alla comunicazione, sia interna che esterna. Più recentemente, lo spostamento dell'attenzione da meri aspetti di governo a ben più ampi meccanismi di governance complessiva si sta riflettendo sull'integrazione degli elementi precedenti all'interno di un processo di crescita ed apprendimento continuo, nel quale il "fare" e il "far sapere" si integrano a loro volta con il "saper fare" e il "far fare". Per "saper fare" si intende la capacità di trasferire decisioni strategiche all'interno della quotidianità dell'organizzazione, ragionando sulla pianificazione e sulla capacità di scegliere in maniera ponderata quali attività/servizi attivare o confermare e quali no, definendo precise strategie di sviluppo della cooperativa. L'espressione "far fare", invece, sintetizza la riflessione sulla capacità di mettere in atto – all'interno dell'organizzazione – processi di delega strutturati, che permettano il coinvolgimento, su più livelli, di tutta la cooperativa nella messa a terra delle linee strategiche. Tale evoluzione di cultura organizzativa interna ha consentito di introdurre prassi e concetti nuovi:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
N. Lavoratori	236	273	304	331	362	386	427	453	455	471	466
Struttura organizzativa	CDA STORICO con ruolo politico, strategico e operativo			CDA + DIREZIONE senza deleghe formali e senza ridefinizione degli ambiti d'azione rispetto alla struttura precedente			CDA + DIREZIONE GENERALE + COMITATO DIRETTIVO costituito da direttori d'area con deleghe formali e con ridefinizione chiara ed esplicita degli specifici ambiti d'azione				
Cultura organizzativa	FARE (tanto e con innovazione)			FARE FAR SAPERE (comunicare)			FARE FAR SAPERE SAPER FARE (pianificando, scegliendo cosa si e cosa no) FAR FARE (processi di delega strutturati, coinvolgimento)				
Focus su	GOVERNO					GOVERNANCE					
Progetti							CAUTOBenvenuto				
							Progetto Soddisfazione				
							Percorso Soci				
					Sistema di valutazione del personale						
				Isola del Riuso®							

Tabella 1

Sviluppo di Rete CAUTO dal 2010; progetti che hanno portato un cambiamento verso una governance inclusiva e partecipata.

co-responsabilità agita, meccanismi bi-direzionali di comunicazione e azione, organizzazione trasversale e non più (solo) verticale, squadre di lavoro composite, etc. Prassi e concetti da rodare, affinare e alimentare costantemente ma che, certamente, sono oggi consapevolezza dell'intera organizzazione.

## Da singole iniziative ad una vera e propria strategia di cambiamento. Cinque esperienze concrete da cui partire

Nel contesto evolutivo sopra descritto, sono numerosi e diversi i progetti partecipati ideati e portati avanti all'interno di Rete CAUTO negli ultimi anni; complessivamente, parliamo di una quindicina di esperienze che, in modo aggregato, hanno coinvolto oltre 200 lavoratori. All'interno di tali progettualità, ne abbiamo individuate cinque – esplicitando per ciascuna le dimensioni di impresa che sono riuscite a modificare e/o con le quali si sono interfacciate – che non solo raccontano in modo sostanziale come il cambiamento verso una governance inclusiva e partecipata abbia avuto luogo, ma che auspicabilmente possano diventare modelli replicabili da altre organizzazioni. Tali progetti agiscono su questioni operative, strategiche, identitarie o toccano dimensioni di sviluppo e mercato quali innovazione e percorsi di multi-stakeholdership.

### Un esempio di partecipazione operativa: CAUTOBenvenuto

Si tratta di un progetto di definizione e realizzazione di uno strumento di *onboarding* in favore dei neoassunti per il trasferimento di informazioni utili sia a livello organizzativo sia di vision aziendale (*corporate culture*). Il progetto è stato

avviato in seguito ad una significativa crescita dell'organico, con cambiamenti organizzativi strutturali, che ha reso necessario uniformare e rendere più efficienti ed efficaci i passaggi informativi in fase di ingresso. Partendo da una ricognizione interna sulle prassi che accompagnavano i primi mesi della vita lavorativa all'interno di Rete CAUTO si evidenziava, infatti, come i neo-assunti riceversero in breve tempo molteplici informazioni, in ambiti diversi, con modalità non strutturate e disorganizzate e secondo flussi non definiti. Emergeva da qui la necessità di uno strumento che mettesse ordine, che fosse anche esito di un lavoro di coinvolgimento e partecipazione rappresentativo del punto di vista del target dei neoassunti a cui era dedicato.

La Direzione Generale ha quindi costituito un gruppo di lavoro composito formato da sei lavoratori presenti in Rete CAUTO da meno di un anno, affidandone il coordinamento all'Ufficio Comunicazione. Il gruppo di lavoro è stato impegnato per circa quattro mesi nella progettazione dello strumento e ha operato all'interno di incontri dedicati durante i quali ha esaminato materiali, bozze e suggerimenti provenienti da molteplici uffici e organi della cooperativa. Attraverso fasi successive, si è passati dall'ideazione di un indice di argomenti – comprendenti sia le informazioni richieste dai lavoratori che quelle ritenute necessarie dalla cooperativa – al coinvolgimento dell'Ufficio Legale e Sicurezza e dell'Ufficio Risorse Umane per il reperimento dei contenuti, fino alla traduzione visiva e grafica dei contenuti stessi. La rappresentazione grafica è stata affidata ad un giovane lavoratore, anch'egli presente da meno di un anno in Rete CAUTO.

Il principale esito del percorso è stata la realizzazione di uno strumento aperto, in forma di raccoglitore ad anelli organizzato in schede, integrabile con contenuti di volta in volta aggiornabili dai singoli lavoratori, ad uso personale. Il lavoro,

avviato negli ultimi mesi del 2016, si è concluso nell'estate del 2017 con una distribuzione del "CAUTOBenvenuto" a tutti i lavoratori di Rete CAUTO; distribuzione affidata a ciascun responsabile di settore, primo anello di congiunzione tra i lavoratori stessi e la cooperativa.

Nel corso degli anni il "CAUTOBenvenuto" si è arricchito di nuove schede informative riguardanti i capitoli centrali della vita organizzativa e lavorativa di Rete CAUTO; ad oggi se ne sta studiando anche una versione digitale.

### **Esempi di partecipazione strategica: Sistema di valutazione del personale e Progetto Soddifazione**

Le due esperienze più significative di partecipazione strategica che Rete CAUTO ha vissuto negli anni riguardano, da un lato, il percorso di definizione di procedure, strumenti e, soprattutto, ambiti di valutazione del personale attivo all'interno della Rete e, dall'altro, un progetto volto a migliorare la soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici della Rete stessa.

Il sistema di valutazione del personale nasce all'interno di Rete CAUTO con l'avvio di una sperimentazione che ha coinvolto circa il 70% dei lavoratori e ha consentito di introdurre e testare alcune regole basilari per la realizzazione della valutazione annuale di ciascun dipendente, contribuendo peraltro a destrutturare molteplici stereotipi valoriali del passato sul tema specifico, nonché di familiarizzare con alcuni prototipi di scheda di valutazione. A seguito di ciò, a partire dal 2015, sono state elaborate e utilizzate schede di valutazione e job description specifiche, omologhe per i vari ruoli presenti all'interno di Rete CAUTO; la costruzione di entrambi gli strumenti ha coinvolto referenti dell'Ufficio Risorse Umane, responsabili di settore, coordinatori, componenti del Comitato Direttivo e Direttore Generale, con l'obiettivo di giungere ad una definizione integrata e condivisa di job description che potessero essere punti di riferimento chiari per la valutazione, e non solo.

Negli anni a seguire si è poi giunti alla progressiva strutturazione di un sistema di valutazione definito ed esplicito, nonché di strumenti di valutazione *ad hoc*, facendo partecipare direttamente, sia nella fase di elaborazione che in quella di raccolta dei feedback, tutti i valutatori coinvolti nel processo, in un'ottica di scambio e di mutua formazione. A partire dal 2016, inoltre, si è avviato un vero e proprio percorso formativo rivolto ai valutatori interni a Rete CAUTO, con l'obiettivo di trasferire loro informazioni utili e linee guida che potessero facilitare non solo la corretta compilazione della scheda di valutazione, ma anche un'adeguata integrazione della valutazione con i processi organizzativi e di gestione risorse umane già in essere.

Da ormai tre anni, la compilazione delle schede di valutazione avviene attraverso un apposito modulo del gestionale, sviluppato internamente da ITA-CA®, la software house di Rete CAUTO. L'informatizzazione della valutazione permette, oggi, di rendere più fruibili i dati raccolti e di analizzarli con precisione e puntualità, consentendo peraltro una maggiore trasparenza del sistema e agevolando riflessioni e azioni relative allo sviluppo dei "percorsi di carriera" interni.

Il "Progetto soddisfazione", invece, è l'esperienza di partecipazione più corposa – in termini di investimento e di complessità – vissuta da Rete CAUTO; avviata nel 2016, si è conclusa a fine 2019. Obiettivo generale del progetto era definire un percorso di analisi e miglioramento della soddisfazione delle lavoratrici e dei lavoratori di Rete CAUTO attraverso:

- L'identificazione di cosa sia la soddisfazione per un dipendente di Rete CAUTO e quali siano le variabili che la influenzano (il percorso svolto ha identificato le seguenti: condivisione e accesso alle informazioni, fiducia nell'organizzazione, salute e sicurezza, valutazione del personale, retribuzione, crescita professionale e formazione, relazioni, senso di appartenenza, welfare e discriminazioni).
- La misura del livello di soddisfazione attuale dei lavoratori in relazione a tali variabili (definizione *scenario AS-IS*) attraverso la costruzione e la distribuzione di un questionario *ad hoc*.
- L'individuazione – attraverso focus group dedicati – di proposte di azioni migliorative volte all'incremento della soddisfazione dei lavoratori (rappresentazione dello *scenario TO-BE*); il lavoro dei quattro focus group creati si è declinato in tre incontri ciascuno, articolati in modo da permettere una prima ricognizione del tema affrontato, seguita da una problematizzazione e da una fase di raccolta delle proposte. Il coordinamento di ciascun gruppo è stato affidato a due risorse interne a Rete CAUTO (otto lavoratori totali), appositamente scelte non per la specifica competenza sul tema oggetto della discussione ma per la capacità di stimolo e conduzione di un gruppo di lavoro. I coordinatori, inoltre, hanno potuto fruire di incontri di preparazione e supervisione dedicati che hanno permesso di concordare obiettivi e metodi di conduzione comuni per tutti i focus group, nonché di rielaborare i contenuti e le questioni emerse durante le singole discussioni (*briefing* e *debriefing*).
- Una "riduzione della distanza" tra cooperativa e lavoratori attraverso l'introduzione di un approccio *bottom-up* nell'affrontare il "tema soddisfazione", in radicale sostituzione a un approccio *top-down*, nonché grazie al coinvolgimento diretto dei lavoratori stessi in tutte le fasi progettuali, in una logica di partecipazione attiva, consapevolezza e co-responsabilità.

Alla luce di una lettura trasversale delle proposte emerse all'interno dei focus group, di elementi quali-quantitativi propri del contesto spazio-temporale all'interno del quale tale progetto si collocava, nonché di riflessioni in corso interne a Rete CAUTO, sono state elaborate varie proposte di azione che il gruppo di coordinamento della ricerca ha sottoposto all'approvazione del Comitato Direttivo e del CdA, perché potessero essere implementate in un arco temporale definito e condiviso.

La progettazione del percorso è scaturita da un confronto interno, coordinato dal Direttore Generale, che ha coinvolto Comitato Direttivo, Ufficio Risorse Umane, Ufficio Comunicazione e Responsabile Sistema Integrato; sono stati inoltre raccolti elementi essenziali per la progettazione attraverso un'ampia analisi della letteratura e, soprattutto, di casi studio sul tema oltre che grazie al supporto di uno studio di consulenza in grado di supportare Rete CAUTO nella fase di ideazione e di rilettura del progetto. Circa 60 i lavoratori complessivamente coinvolti nella progettazione e nella messa a terra dell'intero percorso.

### Un esempio di partecipazione identitaria: Percorso Soci

Il Percorso Soci, avviato dal CdA di CAUTO nel corso del 2017, rientra pienamente nella categoria dei progetti di partecipazione identitaria; obiettivo di tale percorso, infatti, era sì ripercorrere la storia di CAUTO ed analizzarne i valori costitutivi, ma, al contempo, aggiornare tali valori, contestualizzandoli in un "qui ed ora" differente sia per contesto generale che per linguaggio, tematizzando quindi la necessità strutturale di "un'evoluzione coerente".

La traccia tematica di tale percorso è stata identificata e disegnata dai partecipanti stessi e programmata nel biennio 2017-2018, affrontando le seguenti tematiche: storia, aspetti normativi, lettura e confronto interno sui principi fondanti contenuti nello Statuto e identità del socio oggi. Per dare concretezza al coinvolgimento e alla partecipazione dei soci, si è stabilito da subito che ciascun appuntamento fosse preceduto da "incontri stimolo" preparatori, aperti a tutta la base sociale, che hanno portato i soci a confrontarsi sia con le diverse esperienze maturate da ciascuno nel corso degli anni, sia con esperienze di altre cooperative sociali nonché con rappresentanti di associazioni di categoria. In termini di output, la novità più importante è stata la richiesta da parte della base sociale di poter conoscere in anticipo una bozza di programma di mandato del CdA, con una tempistica in grado di consentire ai soci stessi di portare idee, proposte e candidature includibili nel programma, oppure alternative.

Ecco che, anche in questo caso, partecipazione e coinvolgimento, oltre ad essere dichiarazioni di intenti, diventano prassi di funzionamento.

### Un esempio di partecipazione per l'innovazione: Isola del Riuso®

In ordine cronologico, la prima progettualità partecipata orientata all'innovazione implementata da Rete CAUTO ha riguardato la costruzione e la modellizzazione del servizio Isola del Riuso®, attualmente in essere ma sperimentato per la prima volta nel 2013. Il processo partecipato ha coinvolto, oltre a vari uffici e settori interni a CAUTO, anche interlocutori istituzionali della Provincia di Brescia e di Regione Lombardia, con l'obiettivo di concretizzare un'iniziativa di "prevenzione del rifiuto", trasformandola in servizio operativo e di comunità e rispondendo in modo innovativo a vincoli dati dalla normativa, che limitavano al solo rifiuto gli spazi dei centri di raccolta comunali. La soluzione identificata presenta numerosi vantaggi:

- *Per il Comune*: riduzione dei rifiuti e dei relativi costi di smaltimento, valorizzazione etica dell'azione del non spreco di risorse, educazione al bene comune, possibilità di ricevere bonus sociali da destinare a persone in situazione economica difficile.
- *Per i cittadini e l'ambiente*: agire concretamente con azioni semplici di solidarietà, non sprecare risorse, verificare che i propri oggetti e cessioni gratuite possono essere riutilizzati anziché essere irrimediabilmente distrutti.
- *Per CAUTO*: recuperare materiali da rimettere in circolo in assoluta sintonia con i principi statutari della cooperativa (creazione di posti di lavoro, in particolare per persone in progetto di inserimento lavorativo, e tutela ambientale).

Da quella prima esperienza, valorizzare la partecipazione

per immaginare, definire e sperimentare nuovi servizi è diventata una prassi di innovazione per la Rete, adottando e mettendo sempre più a regime capacità tecnica e progettuali dei diversi settori. Si sono così potute sperimentare azioni di *service design multistakeholder*, di cui è esempio emblematico il Banco di Comunità®, il servizio di Rete CAUTO che unisce l'attenzione all'ambiente, basata sui principi del riciclo e riuso, alla volontà di risposta a bisogni sociali emergenti: promuovere economia di sharing fatta di "cose utili", ma soprattutto di relazioni. Il Banco di Comunità®, nato in maniera sperimentale sulla leva dell'esperienza dell'Isola del Riuso® e dal confronto con interlocutori attivi nel sociale, pubblici e privati, è oggi un modello di servizio identitario di Rete CAUTO, sperimentato in tre Province: Brescia, Mantova e Verona.

### —— Fattori sistemici e strutture funzionali a coinvolgimento e partecipazione

Da un'analisi *ex post* delle progettualità poc'anzi descritte e delle molteplici altre implementate all'interno di Rete CAUTO negli ultimi sette anni, emergono due considerazioni di sistema, rappresentative di presupposti comportamentali necessari al mantenimento e all'evoluzione di quanto realizzato fin qui, oltre che alla sua trasferibilità.

La prima è relativa ai percorsi di legittimazione ed empowerment dei ruoli all'interno di una struttura di governo chiara. Questi due aspetti sono stati, e continuano a essere in Rete CAUTO, un presupposto fondamentale per "far esprimere" l'organizzazione: nel suo insieme e nelle diverse soggettività che la compongono (le persone). Legittimità e chiarezza sono l'esito non solo di adeguate strutture di governo, ma anche di una consapevolezza strategica delle funzioni e delle interazioni tra le diverse parti della Rete. In questo quadro, la delega viene interpretata non solo come mero strumento organizzativo, ma come incentivo alla creazione di processi di partecipazione e coinvolgimento: uscire da una logica di governo verticistica, in cui i ruoli apicali si giocano quali "unici decisori", per spostarsi verso una diffusa capacità risolutiva. Ciò ha aiutato l'organizzazione non solo a scomporre le questioni, rendendole maggiormente intelleggibili, ma, soprattutto, ha permesso l'elaborazione diffusa di soluzioni e l'esercizio di creatività e generatività. In questo quadro, chi ha responsabilità non è colui che deve risolvere direttamente i problemi, ma chi è capace di creare condizioni organizzative adatte a promuovere soluzioni e strategie concertate, in grado di far leva e promuovere costantemente l'esercizio della co-responsabilità.

Creare processi partecipativi reali ha significato e significa dover essere aperti alla libera espressione dei soggetti coinvolti all'interno di un contorno definito (il tema, l'ambito, la questione) promuovendo autonomia, competenza e relazionalità; libera espressione che può portare anche molto lontano da dove l'organizzazione stessa pensava inizialmente di andare. E affinché i singoli possano esprimere il proprio pensiero con pienezza e consapevolezza, è anzitutto necessario che si sentano abilitati a farlo, avendo chiaro il proprio posizionamento e la propria identità - "chi sono" - all'interno dell'organizzazione, dove si collocano, che interconnessioni hanno con il resto dell'organizzazione e quali sono le norme che regolano tali interconnessioni. Come sperimentato di-

rettamente nell'esperienza, se questo non avviene, la partecipazione dei singoli rischia di essere fortemente compromessa se non, addirittura, "difensiva" o "strumentale".

La seconda considerazione riguarda, invece, l'architettura della conoscenza all'interno dell'organizzazione, declinata sia in processi di comunicazione interna, sia di informazione che di creazione di competenze attraverso la formazione. Nel corso dell'esperienza di Rete CAUTO, l'asimmetria informativa e conoscitiva ha messo a rischio – in alcune specifiche fasi della storia della cooperativa – interi percorsi di coinvolgimento a causa di strutture di governo inadeguate e/o per mancanza di strumenti e competenze. Riprendendo quanto detto poc'anzi, infatti, oltre a dover aver chiaro il "chi sono" nell'organizzazione, sapere e comprendere "cosa" l'organizzazione fa, desidera, pensa, favorisce i singoli ad esprimersi, non solo come tali, ma come parti costitutive e sostanziali dell'organizzazione medesima. Se, invece, i processi organizzativi, le competenze e le informazioni vengono utilizzate per escludere, l'impresa non può che rimanere carente in termini di emancipazione e partecipazione: è quindi fondamentale che diventino patrimonio collettivo accessibile, cessando di essere strumento di potere individuale.

Queste due considerazioni generali, maturate dagli apprendimenti acquisiti nell'esperienza diretta di Rete CAUTO, ci pare siano connesse non solo all'attuazione di una strategia organizzativa complessiva, ma anche alla ferma volontà di dotare Rete CAUTO, in tempi relativamente recenti, di dispositivi organizzativi funzionali a essere infrastruttura di sostegno ai processi partecipativi; senza tali dispositivi, infatti, i percorsi di coinvolgimento intrapresi avrebbero rischiato di rimanere ad uno stato sperimentale, o, ancora peggio, decontestualizzati e non riconosciuti dall'organizzazione stessa.

A tal proposito, le principali strutture funzionali di cui Rete CAUTO si è dotata nel corso degli ultimi otto anni sono:

- 1 In primis, un Ufficio Comunicazione definito e organizzato; nato formalmente nel 2013, si è inizialmente occupato soprattutto di individuare e progettare strumenti di comunicazione coerenti tra loro, anche al fine di farsi riconoscere e rendersi visibile nell'organizzazione, in risposta ad una precedente visione in cui la comunicazione era ritenuta una competenza non specializzata, riconducibile a compiti da adempiere in termini di segreteria generale. Da questo inizio, l'Ufficio Comunicazione si è ampliato ed evoluto, rappresentando oggi un centro nevralgico della Rete, anche in termini di posizionamento esterno.
- 2 Parallelamente alla creazione dell'Ufficio Comunicazione, Rete CAUTO ha iniziato a ragionare sui temi dell'integrazione e della patrimonializzazione delle informazioni, giungendo – sempre a fine 2013 – a formulare un obiettivo strategico chiaro: smantellare i molteplici software utilizzati per la gestione di sottosistemi tematici (amministrazione, risorse umane, gestione rifiuti, carburante, compagnie sociale, etc.), sviluppandone uno centralizzato. Questo processo, tutt'altro che banale e ancora oggi in corso, ha certamente favorito la diffusione interna delle informazioni, rendendole patrimonio organizzativo e generando quindi maggiore conoscenza e consapevolezza.
- 3 Infine, l'Ufficio Risorse Umane, per poter garantire sempre più l'intercettazione e l'acquisizione di nuove competenze e nuovi approcci al lavoro, ha rinnovato i criteri di selezione

del personale, superando alcuni confini precedenti legati ad una selezione fortemente ancorata più ad aspetti valoriali o di presunta appartenenza che di reale competenza. Integrare motivazioni e competenze ha rappresentato – tra le altre cose – una delle occasioni per valorizzare la diversità di profili e curricula dei 500 lavoratori attivi in Rete CAUTO nell'affrontare, in modo partecipato, temi e questioni rilevanti per l'organizzazione.

Ricostruendo le considerazioni di sistema apprese e connettendole ai principali cambiamenti organizzativi avvenuti in questi anni in Rete CAUTO, ci sembra di poter evidenziare come – per facilitare processi partecipativi – siano state fondamentali strutture di governance capaci di valorizzare il contributo dei singoli, con la precisa volontà, tuttavia, di trasferire tale contributo individuale all'interno dell'intelligenza collettiva dell'organizzazione. In questo quadro di governo chiaro e trasparente nei processi decisionali e nei ruoli, capace di scegliere e adottare anche adeguati strumenti giuridici per dare forma alla propria strategia organizzativa, è stato possibile sostanziare alcune scelte strategiche, annidando competenze e significati in luoghi cardine dell'organizzazione.

Fondamentale sottolineare che tutto ciò non è stato realizzato tramite un programma predeterminato, cioè adottando una metodologia di pianificazione lineare e consequenziale, ma grazie a vere e proprie famiglie di progetti; il cambiamento, infatti, è avvenuto passo dopo passo, implementando progettualità partecipate sperimentali, di cui i cinque progetti descritti sono alcuni esempi significativi. Lavorare per famiglie di progetti, peraltro, è stata per l'impresa occasione per tener salda la visione su una necessaria sostenibilità economica strutturale e strutturata, che si esprimesse nella capacità di investire ponderatamente e in maniera puntuale su obiettivi specifici; nell'esperienza di Rete CAUTO, ad esempio, l'investimento economico nei cinque progetti partecipativi illustrati è stato pari all'1% dei costi complessivi di personale. Tale valore percentuale, elaborato come indicazione interna di investimento, vuole fornire un parametro di confronto di massima; resta infatti prioritario che la dimensione di fattibilità economica specifica si collochi all'interno di una visione più ampia di sostenibilità, propria di ciascuna impresa, capace di investire spesa per questa tipologia di progetti anche riconvertendo altre tipologie di costi. La capacità di budgeting puntuale, in particolare in fase di programmazione, appare quindi fondamentale.

Se poi guardiamo all'intero percorso in termini di prospettive di sostenibilità, basate anche sull'analisi di ritorno dell'investimento effettuato, l'implementazione di processi partecipativi attraverso famiglie di progetti ha significato, per Rete CAUTO, l'acquisizione da parte dei soggetti coinvolti di competenze e conoscenze utili ad abitare il cambiamento, alimentando una visione comune dell'organizzazione nel medio-lungo periodo.

Alla luce di quanto sopra, possiamo dire che fare governance partecipata, oggi, all'interno di Rete CAUTO non è solo una strategia organizzativa, ma sempre più uno strumento d'impresa e di sviluppo delle diverse aree e servizi della cooperativa; un'occasione per posizionare le competenze acquisite non solo come strumenti interni, ma anche esterni, in chiave di innovazione d'impresa, in particolar modo nell'area dei servizi formativo-consulenziali di nuova generazione.

## Conclusioni

Grazie all'analisi dell'esperienza maturata da Rete CAUTO, è possibile identificare alcuni apprendimenti utili alla trasferibilità dei modelli organizzativi proposti a tutte le imprese che intendano realmente investire nella costruzione e nello sviluppo di una governance partecipata. In particolare, possiamo individuare quattro dimensioni di fattibilità che paiono imprescindibili per l'avvio di reali azioni di partecipazione e coinvolgimento, tanto interno quanto esterno all'organizzazione, di seguito definite come fattibilità organizzativa, giuridica, tecnica ed economica.

A livello di fattibilità organizzativa, pare fondamentale la costruzione di una struttura di governance capace di valorizzare l'intelligenza collettiva dell'impresa, inserita però in un quadro di governo definito, chiaro e trasparente nei ruoli e nei processi decisionali. Come esaminato, i cambiamenti organizzativi strutturali intercorsi in Rete CAUTO – negli anni in cui i processi di partecipazione hanno messo radice – hanno costituito la base fondamentale per poter aprire piste di lavoro che portassero ad un cambiamento culturale interno all'organizzazione. Ruoli sovrapposti, processi decisionali confusi e strutture organizzative/poteri “ombra”, infatti, sono un reale ostacolo alla partecipazione.

A livello di fattibilità giuridica, le strutture di governo devono trovare sostanza nell'acquisizione di forme giuridiche adeguate, coerenti con le caratteristiche dimensionali dell'impresa; riprendendo il caso studio, “dal micro al macro”: la strutturazione di deleghe e la distinzione formale tra agire politico, strategico ed operativo, la costituzione di un consorzio, l'attuazione di un contratto di rete. Lo stesso strumento di formalizzazione delle deleghe, che può apparire scontato o secondario, risulta invece essere vincente nella misura in cui rende operativi i processi decisionali; le forme più complesse ed inter-organizzative diventano, invece, strumenti significativi sia per l'ottimizzazione dei costi sia per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati e/o di sistema. Sia i consorzi che i contratti di rete, infatti, sono strumenti sempre più interessanti per lo sviluppo di nuove filiere produttive che, se non adeguatamente strutturate, rischiano di disperdere il proprio vantaggio competitivo in costi di gestione e di “infrastrutturazione” decisionale. Tali strumenti, peraltro, possono favorire la “messa a valor comune” di competenze professionali e trasversali all'interno di una data comunità d'interesse.

A livello di fattibilità tecnica, è fondamentale la presenza nei ruoli apicali di profili professionali con solide competenze organizzative e trasversali, in particolare di capacità negativa, necessarie per poter stare in posizione di conduzione e coordinamento di processi complessi e con incertezze strutturali. Se la presenza nei ruoli apicali di tali profili è la *conditio sine qua non*, il cambiamento sembra possibile solo se l'organizzazione è capace di individuare e valorizzare, indi-

pendentemente dai ruoli gerarchici, agenti di cambiamento: persone che riescono a far radicare il cambiamento stesso e a farlo riconoscerne come passaggio strutturale e necessario per la sostenibilità dell'organizzazione. Anche per tale ragione è quindi fondamentale che il processo di implementazione sia graduale, nei tempi e nelle modalità di coinvolgimento.

Se, sia in termini di trend manageriali che di ricerca e selezione del personale, il tema delle soft skills ha un peso sempre maggiore, appare altresì evidente che tali competenze devono essere accompagnate, in chi è chiamato a condurre l'organizzazione, dalla capacità di mettere in discussione la cultura organizzativa acquisita e tramandata, abitando l'incertezza del raggiungimento del punto di arrivo inizialmente ipotizzato. Contemporaneamente, emerge l'importanza che tali attitudini siano presenti anche nella “base” dell'impresa, così da attivare un sistema di trasmissione con recettori capaci di essere a loro volta punti di rinforzo e di radicamento organizzativo.

La dimensione di fattibilità economica, infine, è fortemente correlata alla capacità dell'organizzazione di attivare famiglie di progetti eterogenei, tutti accomunati dalla medesima metodologia attuativa ma rispondenti ad esigenze differenti e capaci di incidere su dimensioni e problematiche diversificate. Lo studio di caso presentato suggerisce, infatti, di sostituire (o quantomeno integrare) discussioni e confronti sul senso e sul valore del coinvolgimento, spesso ridondanti e talvolta addirittura strumenti di distrazione, con un pragmatico “farne esperienza concreta” all'interno di cornici definite da oggetti reali di lavoro comune, percepiti come istanze prioritarie, perché aspetti di problema e/o di sviluppo per gli stessi gruppi di lavoro chiamati a intervenire nel processo. Questi “oggetti reali”, tematizzati collettivamente, facilitano uno scambio costruttivo e generativo all'interno di gruppi di lavoro altamente eterogenei per ruoli professionali, posizionamenti, età lavorative, competenze e visione dei componenti; la partecipazione per progetti, se ben implementata mixando partecipazione operativa, strategica, identitaria e per l'innovazione, consente infatti di permeare diversi livelli dell'organizzazione, senza privilegiarne alcuni rispetto ad altri.

Per concludere, le riflessioni presentate suggeriscono come una governance effettivamente partecipata sia necessariamente il risultato di una convergenza tra strutture di governo formali, che forniscono la necessaria cornice istituzionale e giuridica, una cultura dell'impresa in grado di considerare la “capacità di gestire” una vera e propria competenza da alimentare e non una semplice attitudine naturale, processi organizzativi che “preparano il terreno” e alimentano il coinvolgimento, sistemi di feedback informativi, di apprendimento e creazione di competenze e azioni che monitorano e danno evidenza ai risultati ottenuti. Oltre che dalla capacità dell'organizzazione di non limitarsi ad una mera discussione valoriale sul tema, ma di passare al “farne esperienza concreta”, con visione d'insieme e lucido pragmatismo.

## Bibliografia

Blair M.M., Stout L.A. (1999), “A Team Production Theory of Corporate Law”, *Virginia Law Review*, 85(2), pp. 247-328. DOI: 10.2307/1073662

Dosi G., Egidi M. (1991), “Substantive and Procedural Uncertainty”, *Journal of Evolutionary Economics*, 1(2), pp. 145-168. DOI: 10.1007/BF01224917

- Freeman R.E., Harrison J.S., Wicks A.C., Parmar B.L., De Colle S. (2010), *Stakeholder Theory: The State of the Art*, Cambridge University Press, Cambridge UK.
- Gandz J., Bird F.G. (1996), "The Ethics of Empowerment", *Journal of Business Ethics*, 15(4), pp. 383-392. DOI: 10.1007/BF00380359
- Grandori A. (2001), "Neither Hierarchy nor Identity: Knowledge-Governance Mechanisms and the Theory of the Firm", *Journal of Management and Governance*, 5(3/4), pp. 381-399. DOI: 10.1023/A:1014055213456
- Hirschman A.O. (1982), *Shifting Involvements: Private Interest and Public Action*, Princeton University Press, Princeton NJ.
- Kogut B., Zander U. (1993), "Knowledge of the Firm and the Evolutionary Theory of the Multinational Corporation", *Journal of International Business Studies*, 24(4), pp. 625-645. DOI: 10.1057/palgrave.jibs.8490248
- Maslow A.H. (1998), *Maslow on Management*, Wiley & Sons, Hoboken NJ (orig. Maslow A.H. (1965), *Eupsychian Management: A Journal*, Irwin, Homewood IL).
- McGregor D. (1960), "Theory X and Theory Y", in Pugh D.S. (ed.), *Organization Theory: Selected Classic Readings*, Penguin Books, London.
- Nelson R.R., Winter S.G. (1982), *An Evolutionary Theory of Economic Change*, Belknap Press, Cambridge MA.
- Nonaka I., Takeuchi H. (1995), *The Knowledge Creating Company: How Japanese Companies Create the Dynamics of Innovation*, Oxford University Press, Oxford. DOI: 10.1016/S0040-1625(96)00091-1
- Nonaka I., Umemoto K., Senoo D. (1996), "From Information Processing to Knowledge Creation: A Paradigm Shift in Business Management", *Technology in Society*, 18(2), pp. 203-218. DOI: 10.1016/0160-791X(96)00001-2
- Perkins D.D., Zimmerman M.A. (1995), "Empowerment Theory, Research, and Application", *American Journal of Community Psychology*, 23(5), pp. 569-579. DOI: 10.1007/BF02506982
- Polanyi M. (1966), *The Tacit Dimension*, Routledge & Kegan Paul, London.
- Sacchetti F., Sacchetti S., Sugden, R. 2009, "Creativity in socio-economic development: Space for the interests of publics", *International Review of Applied Economics*, 23, pp. 653-72. DOI: 10.1080/02692170903239846
- Sacchetti S. (2013), "Motivational resilience in the university system", in Sugden R., Wilson J., Valania M. (eds.), *Leadership and Cooperation in Academia: Reflecting on the Roles and Responsibilities of University Faculty and Management*, Elgar, Cheltenham UK.
- Sacchetti S. (2015), "Inclusive and Exclusive Social Preferences: A Deweyan Framework to Explain Governance Heterogeneity", *Journal of Business Ethics*, 126, pp. 473-485.
- Sacchetti S., Borzaga C. (2020), "The Foundations of the 'Public Organisation': Governance Failure and the Problem of External Effects", *Journal of Management and Governance*, 25(1), pp. 731-758. DOI: 10.1007/s10997-020-09525-x
- Sacchetti S., Borzaga C., Tortia E. (2019), "The institutions of livelihood and social enterprise systems", *Ericse Working Paper*, 109|19.
- Sacchetti S., Catturani I. (2021), "Governance and different types of value. A framework for analysis", *Journal of Co-operative Organization and Management*, 9(1), pp. DOI: 10.1016/j.jcom.2021.100133

Sacchetti S., Sugden R. (2003), "The Governance of Networks and Economic Power: The Nature and Impact of Subcontracting Relationships", *Journal of Economic Surveys*, 17, pp. 669-692.

Sacchetti S., Sugden R. (2011), "The Public Interest in Economic Development and Creativity: A Knowledge Governance Perspective", in Dallago B., Guglielmetti C. (eds.), *Local Economies and Global Competitiveness*, Palgrave Macmillan, London.

Sacchetti S., Tortia E.C. (2020), "Governing cooperatives in the context of individual motives", *International Journal of Social Economics*, 48(2), pp. 181-203. DOI: 10.1108/IJSE-09-2019-0579

Sacconi L. (1991), *Etica degli affari: individui, imprese e mercati nella prospettiva dell'etica razionale*, Il Saggiatore, Milano.

Santos F.M. (2012), "A Positive Theory of Social Entrepreneurship", *Journal of Business Ethics*, pp. 111(3), pp. 335-351.

Spender J.C. (1996), "Making Knowledge the Basis of a Dynamic Theory of the Firm", *Strategic Management Journal*, 17(S2), pp. 45-62. DOI: 10.1002/smj.4250171106

Teece D., Pisano G. (1994), "The Dynamic Capabilities of Firms: An Introduction", *Industrial and Corporate Change*, 3(3), pp. 537-556. DOI: 10.1093/icc/3.3.537-a

Tortia E., Sacchetti S. (2013), "Satisfaction with Creativity: A Study of Organizational Characteristics and Individual Motivation", *Journal of Happiness Studies*, 14, pp. 1789-1811. DOI: 10.1007/s10902-012-9410-y

Van den Broeck A., Carpin J., Leroy H., Diefendorff J.M. (2017), "How Much Effort Will I Put into My Work? It Depends on Your Type of Motivation", in Chmiel N., Fraccaroli F., Sverke M. (eds.), *An Introduction to Work and Organizational Psychology: An International Perspective*, Wiley-Blackwell, Hoboken NJ.